

SI È APERTA LA CONVENTION DEMOCRATICA

Usa, parte da Denver il sogno di Obama

Presente Ted Kennedy. Premier Iraq: ritiro truppe entro 2011. America smentisce

UN PRESIDENTE DI COLORE?

LA QUESTIONE È RAZZIALE

di RENZO GUOLO

La Convention del Partito democratico americano apre la lunga corsa alla Casa Bianca. A Denver i democratici cercano di convincere l'elettorato, anche il loro, che Barack Obama può farcela: che un candidato di colore, sia pure di sangue misto, può realizzare la promessa di Jefferson e il sogno di Martin Luther King: l'eguaglianza dei diritti incarnata nella possibilità di ogni americano, qualunque sia la sua cultura e la sua etnia di diventare guida della più grande potenza mondiale. Un evento impensabile solo qualche anno fa, che indica, comunque vada, la natura del mutamento sociale in corso negli Usa. Mutamento simboleggiato dalla stessa dura battaglia per la *nomination*, che ha visto Obama prevalere di poco su una donna. Comunque vada, perché la gara presidenziale è tutt'altro che decisa. Obama ha indicato come vicepresidente Joe Biden, cercando di comporre un ticket competente in politica estera ma anche capace di controllare la macchina del partito. E di garantire quell'elettorato operaio del Midwest che, nella cosiddetta *Rush-Belt*, la cintura della ruggine, diffida del cosmopolitismo liberal dello stesso Obama. Che nelle primarie ha guardato con favore a Hillary Clinton, avvertita dai *blue collars*, le tute blu operaie, come più vicina alle loro istanze. Un problema comune anche alle donne, che avrebbero preferito la candidatura di genere di Hillary, alla quale, dopo la scelta di Biden, si dovrà assicurare un ruolo importante al Senato. A Denver, dunque, Obama deve convincere anzitutto il proprio potenziale elettorato. A sua volta quest'ultimo deve decidere se favorire McCain oppure scommettere sulla fine dell'era repubblicana. La vera questione però è quella razziale: «E pronta l'America, compresa quella che vota democratico, a un presidente di colore?». La campagna elettorale repubblicana mira a screditare Obama utilizzando contro di lui gli spot tv e le critiche rivoltegli durante le primarie dalla stessa Clinton. Si ripete in tal modo l'operazione che nel 1980 portò Ronald Reagan alla vittoria contro Jimmy Carter, letteralmente annichilito dagli spot che mostravano le accuse rivoltegli dall'allora rivale democratico Ted Kennedy. Ma il vero nodo, occultato per ovvi motivi, è quello razziale.

● Segue a pagina 5

CAUCASO

Mosca sfida l'Occidente: la Russia potrà fare a meno della Nato

IL SERVIZIO A PAGINA 5

RIVOLTA

India, fanatici indu bruciano vivi due missionari cristiani

IL SERVIZIO A PAGINA 5

TRASPORTI

Alitalia, venerdì l'ok del governo alla nuova cordata

IL SERVIZIO A PAGINA 8

TURISINI: INVITIAMO TUTTI, ANCHE LA CAINERO



La fioretista Margherita Granbassi sul podio olimpico di Pechino

Gli olimpionici: sì alla festa, coinvolgiamo la città

TRIESTE Una grande festa per tutta la città, ma senza toni solenni. Gli atleti azzurri triestini reduci con medaglia o senza dalle Olimpia-

di Pechino sono entusiasti dell'iniziativa. «Ma coinvolgiamo tutti - dice la Turisini - tutti gli atleti della regione compresa ovviamente la me-

daglia d'oro friulana Chiara Cainero». Il guanto è lanciato.

● Cardella nella Sport

Cultura

Lo scrittore giovedì a Trieste al Museo Revoltella

Enzo Bettiza: «Il vero Sessantotto è stata la Primavera di Praga»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

A cambiare il mondo loro ci provarono per davvero, nel '68. Con una rivoluzione senza armi, senza violenza, ma piena di sogni di libertà. Studenti, operai, impiegati, politici di Praga e della Cecoslovacchia tutta si illusero di poter tenere a bada l'ira del-

l'Unione Sovietica. Del più dogmatico e monolitico impero nato dai disastri della seconda guerra mondiale. Tentarono di varare un socialismo dal volto umano, ma furono riportati alla realtà dall'arrivo dei tank con la falce e martello. Tra i tanti inviti che raccontarono in diretta la rapidissima ascesa e la drammatica fine della Primavera di Praga c'era anche Enzo Bettiza.

● Segue a pagina 10

LA FESTA A FIRENZE: I MINISTRI LEGHISTI NON CONVINCONO

Il Pd: «Autonomia regionale a rischio»

Cuperlo: attacco alla specialità. Rosato: Tondo si faccia sentire a Roma

La squadra di Illy si ricolloca Baiguera collabora con Mtv

TRIESTE Andrea Viero se n'è andato subito dopo il voto di aprile. Roberto Conte ha aspettato qualche settimana ma, alla fine, l'approdo è lo stesso: l'ex direttore centrale del Personale raggiunge l'ex direttore generale della Regione in Emilia Romagna, ai vertici della multi-

utility Enia. «Illyani» che si ricollocano ancor prima dello spoils system. Ci ha pensato anche Angelo Baiguera, il portavoce: per lui doppia attività, collaborazione con Mtv Italia e la gestione di una società di comunicazione.

● Ballico a pagina 6



Gianni Cuperlo (Pd)

Dall'inviato CIRO ESPOSITO
FIRENZE Sul Friuli Venezia Giulia prevale la tesi Calderoli, che ha dato assicurazioni sul mantenimento dell'autonomia, o quella di Brunetta per il quale i privilegi vanno eliminati? «A aspettiamo il testo di Calderoli - spiega il deputato triestino del Pd Gianni Cuperlo - ma credo che nell'impostazione generale ci sia un reale pericolo per la specialità delle Regioni.»

● A pagina 2

Stock, si tratta per salvare la fabbrica

Intesa in vista per i 40 dipendenti: bonus a chi va a Milano, buonuscita agli altri

MATHITECH
PRODUZIONE E VENDITA BICICLETTE
MTB E STRADA, IN TITANIO, CARBONIO, ALLUMINIO

SERVIZIO RIPARAZIONE ED ASSISTENZA PROFESSIONALE
S. Dorligo della Valle (TS) - via Bessel 2/7
tel. 040 2820029 - www.mathitech.it

TRIESTE Sindacalisti e delegati della proprietà americana l'avevano messo in preventivo, tanto da «prenotare» per tre giorni di fila il quartier generale di Assindustria. Così ieri a Palazzo Ralli, in occasione della presentazione del piano industriale è arrivata la conferenza: sul caso Stock si tratta a oltranza. Ci si rivede già stamattina per discutere un documento scritto, richiesto dai sindacati che dovrebbe fungere da «testo sacro» per ogni discussione. Solo a quel punto ci si sposterà dagli annunci alle cifre. Dato per scontato, o quasi, il trasloco a Milano del ramo commerciale, le chiavi di un accordo - che potrebbe essere raggiunto già oggi - passano proprio per la quantificazione dei «bonus» sia di trasferta o di buonuscita.

INDICE	
ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	6
ISTRIA/DALMAZIA	7
ECONOMIA & PORTO	8
CULTURA/SPETTACOLI	10/14
PROGRAMMI TV	15
CRONACA DI TRIESTE	16/21
TRIESTE AGENDA	23/25
SPORT	26/30
METEO	31

cordo - che potrebbe essere raggiunto già oggi - passano proprio per la quantificazione dei «bonus» sia di trasferta o di buonuscita.

● Piero Rauber a pagina 18

i Saldi
GUINA
MAGLIE
GIACCHE
PANTALONI
ABITI
GONNE
COSTUMI
AL 50%
ULTIMI 10 GIORNI

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Dite la vostra SULLE NOTIZIE

La storia

Una triestina vince il concorso di Forlì

Dragica, Miss mamma a 54 anni «Diamo filo da torcere alle giovani»

TRIESTE Nel suo passato una brillante carriera di pallavolista ai massimi livelli nazionali. In quello più recente, anche un calendario sexy e la partecipazione a un reality televisivo. E al presente una vincente partecipazione a un concorso di bellezza riservato alle «Miss Mamma». E una donna versatile, pronta ad affrontare con una solida filosofia di base gli alti e bassi della vita. «Che sono stati tanti - dice Dragica Hrovatin, triestina, over 50 «e felice di esserlo». Ma non ci sono solo sfilate: Dragica assiste i bambini ammalati operando come clown nelle corsie.



● Ugo Salvini a pagina 23

FEDERALISMO
IL DIBATTITOI parlamentari del centrosinistra non sono convinti
delle rassicurazioni dei ministri Calderoli e Bossi

Il Pd: «L'autonomia della Regione è a rischio»

Cuperlo: «Vogliono togliere la specialità». Rosato: «Tondo si faccia sentire a Roma»

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

FIRENZE «Francamente a proposito di Regioni speciali mi sento più vicino alla Sicilia che all'Alto Adige dove competono con il resto della montagna costruendo alberghi e impianti con i soldi dei cittadini». Nel tendone della Festa democratica di Firenze quella che voleva essere una battuta del ministro per l'Economia Giulio Tremonti ha fatto rumoreggiare la platea. Una battuta pepata per rispondere a una riflessione tagliente di Bersani sulla gestione della Sicilia. Ma è un segnale, forse non voluto dal ministro, che all'interno del centrodestra non c'è omogeneità di vedute su come sviluppare il federalismo fiscale. Sulle Regioni a statuto speciale come il Friuli Venezia Giulia è prevalente la tesi Calderoli, che ha dato assicurazioni sul mantenimento dell'autonomia, o quella di Brunetta per il quale i privilegi vanno eliminati?

«Noi aspettiamo il testo di Calderoli - spiega il deputato triestino del Pd Gianni Cuperlo - ma dai segnali che ci arrivano credo che nell'impostazione generale ci sia un reale pericolo per la specialità delle Regioni. Noi ovviamente ci opporremo a un simile progetto, la nostra specialità non può essere sacrificata sull'altare del federalismo».

La Lega sta accelerando. Vuole chiudere la proposta di legge entro la fine dell'anno. Ma se dal punto di vista tecnico le idee non sembrano essere ancora chiare anche sul fronte politico non mancano le resistenze all'interno del Pdl. Il tema politico è forte e il Partito democratico, pur in linea di principio a favore del federalismo, non può stare alla finestra.

«Se è vero che tutti siamo d'accordo su un principio - spiega l'onorevole Alessandro Maran - è altrettanto indispensabile conoscere quale sarà lo strumento per attuare la



Gianni Cuperlo



Ettore Rosato



Alessandro Maran



Carlo Pegorer

riforma. E questo ancora non c'è. Il federalismo fiscale per funzionare deve incrociarsi con una maggiore responsabilità dei presidenti di Regione e dei sindaci. Bisogna contenere la spesa migliorando i servizi, non si potrà più bussare cassa allo Stato». Ma le Regioni speciali, per quanto si può capire con gli elementi attuali, avranno più soldi? «Non è una questione di denaro - continua - per gli amministratori locali ci saranno più poteri e meno alibi. In questa fase non credo si tocchi la specialità delle Regioni ma noi, a cominciare dal

presidente Tondo, non dobbiamo giocare in difesa ma rivendicare e rafforzare la nostra autonomia. Possiamo essere un modello del federalismo. Ma ci vuole una gestione innovativa della macchina pubblica. Questo è il nodo che deve affrontare il centrodestra regionale». C'è la sensazione nei vertici del Pd tuttavia che, per quanto come dice Calderoli la specialità non sia in discussione, il Friuli Venezia Giulia dovrà alzare la voce per farsi valere a Roma. «La maggioranza sta pensando a una fiscalità differenziata tra le regioni a

statuto speciale - sottolinea il deputato Ettore Rosato - che potrebbe ledere la nostra autonomia. Noi ci opporremo come modello del federalismo. Pd, non so se Tondo abbia la forza e l'intenzione di fare altrettanto. Non lo ha fatto nel corso dell'ultima Finanziaria che ha penalizzato il Friuli Venezia Giulia. Comunque penso che un'intesa sul federalismo ci sarà tra le Regioni, il Partito democratico e una parte della maggioranza. La Lega ha maturato un'idea di federalismo possibile ma nel Pd c'è una forte componente statalista che frenerà la riforma».

Già i diversi fronti nel Pdl stanno affiorando. Una parte di Forza Italia e di An è distante dalle posizioni del Carroccio. «Se prevale il pensiero di Calderoli - sottolinea l'onorevole udinese Ivano Strizzolo - il dialogo resta aperto. E l'auspicio è che su una riforma così importante per il Paese ci sia condivisione. L'esperienza del Friuli Venezia Giulia è un punto di partenza importante ma non possiamo accettare un livellamento verso il basso della nostra autonomia. Tondo deve portare a Roma le aspettative di chi lo ha votato anche se finora non l'ha fatto. Anzi sarebbe bene, prima che si apra la bagarre sul federalismo fiscale, che il governatore convocasse un tavolo con tutti i parlamentari per preparare la difesa delle prerogative del Friuli Venezia Giulia. Dobbiamo evitare scherzi del governo ad esempio sulla compartecipazione alle tasse sulle pensioni Inps ottenuta faticosamente dal governo Prodi».

Il dubbio del Pd è in sintesi: se sul federalismo fiscale si apre un dibattito sulla specialità la nostra Regione sarà in grado di

respingere l'attacco di altri soggetti più pesanti sul piano economico e politico? «Le regioni speciali non vivono una grande stagione - dice il senatore Carlo Pegorer - Ma il Friuli Venezia Giulia è un esempio di qualità. La specialità non solo va divisa ma soprattutto valorizzata. Sul federalismo fiscale non si scherza. Finora Tondo ha soltanto distrutto quanto fatto nella legislatura precedente in assoluta sintonia con la politica nazionale. Nel Pd c'è una linea centralista, ho l'impressione che se Roma dovesse chiedere al governatore di rinunciare alla specialità lui sarà costretto a dire di sì».

«Mi pare che sul federalismo fiscale non c'è convergenza di opinione - dichiara il capogruppo del Pd in Consiglio Gianfranco Moreton - Tutto ciò fa pensare che non si parte da una base ben precisa di progetto, per cui dovranno essere ben chiariti i punti fondamentali del nuovo federalismo fiscale. Certo è che la proposta non può differenziarsi o non dovrebbe per le Regioni già a statuto speciale, ma piuttosto dovrà integrarsi per migliorare la loro realtà di autonomia e specialità. Voglio ricordare che il centrosinistra di questa regione aveva già avviato un inizio di federalismo sulla compartecipazione delle pensioni di anzianità e ci pare che su questo punto non si deve tornare indietro e ci auguriamo che Tondo mantenga fede agli impegni presi in consiglio regionale a seguito della nostra mozione. Ora sempre parlando della nostra regione sarà opportuno vagliare bene ed intervenire adeguatamente con richieste specifiche. Considerato che Bossi cerca il dialogo col Pd al fine di trovare un'ampia condivisione del suo progetto federalista, abbiamo motivo di credere che è questo il momento di relazionarsi e confrontarsi per pretendere il meglio per la nostra regione. E anche Tondo deve fare la sua parte».

RIFORMA AUTONOMIE

Calderoli media,
ma è polemica
Cicchitto-Bersani

ROMA Prove di dialogo arenate dopo un giorno. Il Calderoli mediatore sul palco della Festa del Pd di Firenze non è bastato a placare lo scontro tra maggioranza e opposizione sul federalismo. Le parole di Pierluigi Bersani di domenica sulla riforma («non sia il maiale di tutti prosciutti»), infatti, non sono piaciute al Pdl che, attraverso Fabrizio Cicchitto, ha sbattuto in faccia al Pd la porta del confronto. Ma il ministro leghista tira dritto per la sua strada (quella con il Pd, ha detto, «è stata una tappa importante») e rinnova l'appello a scontrarsi pure «sulle politiche del governo», ma a partecipare «tutti insieme alla realizzazione delle riforme necessarie per il Paese».

Il leit motiv del ministro della Semplificazione, ribadito anche in una intervista a un quotidiano, è «chi va piano va sano e va lontano». Parole che sono una risposta a chi, come Roberto Formigoni, ha accusato l'esponente del Carroccio di procedere troppo lentamente. L'obiettivo della Lega è quello di portare a casa assolutamente ed entro l'anno il federalismo, con l'assenso più ampio possibile. Per questo Calderoli ha in agenda ancora molti incontri.

Ferma restando la mano tesa all'opposizione, Calderoli vorrebbe confrontarsi anche con la sua maggioranza. In agenda (ma non è ancora stata fissata una data) dovrebbe esserci un faccia a faccia con gli alleati, che sembrano mettergli i bastoni fra le ruote sulla via del confronto con l'opposizione.

«Anche dal dibattito di Firenze emerge che con l'onorevole Bersani e i suoi amici non si va da nessuna parte», attacca infatti il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto.

Piccata la risposta di Bersani: «Il noto esperto di federalismo fiscale, onorevole Cicchitto, dice che con me e i miei amici non si va da nessuna parte. Cicchitto e i suoi amici vadano dove vogliono, ma non si aspettino che noi ci si metta a tappetino».

Nessuna delega in bianco al governo, insomma, ma «se si vuole discutere sul serio» il Pd resta pronto a fare la sua parte. A stretto giro la controparte dell'azzurro: «Con l'arroganza del noto esperto assolutamente in tutto, qual è l'on Bersani, non si va da nessuna parte».

Regioni, comuni e province, dopo i contatti telefonici e i serrati scambi avvenuti via mail con il governo per tutto il mese di agosto, sulla bozza di federalismo fiscale del ministro Calderoli, hanno deciso di partire all'attacco mettendo sul tavolo della discussione una loro proposta unitaria. Per questo Vasco Errani (regioni), Leonardo Domenici (comuni) e Fabio Melilli (province) si sono dati appuntamento il 5 settembre prossimo a Firenze. Protagonista sarà il federalismo fiscale, per il quale le autonomie chiedono un incontro in settimana al ministro per la Semplificazione.

Fontanini: «Nessun pericolo per il Fvg»

UDINE «La nostra specialità non si tocca, ma il federalismo è una misura necessaria all'Italia»: lo ha detto il segretario regionale della Lega Nord Pietro Fontanini. «Il federalismo - ha detto - serve perché tutte le regioni devono essere responsabili delle tasse che i cittadini versano per mantenere le Regioni stesse, le province e i comuni. I ministri Calderoli e Bossi - ha proseguito - hanno fornito ampie rassicura-

zioni sulla tutela delle Regioni a statuto speciale. Dunque la nostra specialità non corre rischi». Sulle dichiarazioni del ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, che ha annunciato uno «stop dei privilegi delle regioni a statuto speciale», il leader regionale del Carroccio ha detto che «il ministro teme che le regioni del Sud restino tagliate fuori». Un timore infondato «in quanto ci sarà un fondo di perequazione».

AL MEETING DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

Asse Sacconi-Bonanni mette in crisi la Cgil
Cisl pronta a firmare la svolta sui contratti

RIMINI La traballante unità delle tre confederazioni sindacali corre gravi rischi: il confronto sulla nuova struttura contrattuale potrebbe concludersi con un accordo separato che, mettendo nell'angolo la Cgil, sancirebbe la fine dell'unità delle tre grandi associazioni dei lavoratori. La miccia è stata accesa al Meeting di Comunione e liberazione dal duetto tra il ministro del Lavoro e Welfare, Maurizio Sacconi e il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni. Nel corso di una conferenza stampa congiunta, i due protagonisti della trattativa sulla nuova struttura contrattuale hanno dato vita a una vera e propria azione combinata tanto che i cronisti parlavano di «assist» reciproci.

Ad «alzare la palla» è stato Sacconi. «L'accordo (sulla nuova struttura contrattuale, ndr) dovrà essere raggiunto entro settembre in quanto - ha chiarito il ministro - è la premessa per confermare per il prossimo anno la detassazione al 10% del salario di produttività».

Bonanni ha risposto citando un dato dell'ufficio studi della Cisl che quan-

tifica tali facilitazioni in 2,7 miliardi all'anno. A quel punto, chiarito l'atteggiamento del governo e quantificata la posta in gioco, non rimaneva che il «tiro in porta». «La Cisl - ha detto il leader sindacale - vuole chiudere a tutti i costi entro settembre». «Voglio proprio vedere - ha aggiunto - chi si metterà contro. Chi lo farà (e il riferimento alla Cgil sembra piuttosto evi-

dente, n.d.r.) si prenderebbero una grave responsabilità di fronte al Paese».

Ma Bonanni ha anche avvertito il governo che il prezzo dell'accordo non può limitarsi alla proroga degli sgravi fiscali sugli straordinari. «Vogliamo poi candidarci - ha avvisato - a un accordo con il governo per godere di detassazioni forti e strutturali sul salario di produttività».

Non si è fatta aspettare la replica della Cgil, affidata alla neo segretario confederale, Susanna Camusso. «Dire che l'accordo si farà a tutti i costi - ha commentato la sindacalista - è mettersi in difficoltà e rendersi più deboli rispetto alla trattativa». Nello smentire che ci siano delle preclusioni a un accordo, Camusso ha quindi osservato che «ognuno si assume la responsabilità delle cose che dice».

E la confindustria sembra assistere sorniona alle polemiche in casa sindacale. «Siamo convinti - ha detto il direttore generale Maurizio Beretta - che tutti devono sottoscrivere l'accordo per sostenere la crescita del Paese».

Certo, anche gli industriali non sono favorevoli ad un accordo «purché sia», ma ritengono che ci sia «tutto il tempo per fare un buon lavoro, per poter definire un accordo che sia significativo e che vada nella giusta direzione».

Dove porterà questa accelerazione saranno i fatti a dirlo: il 2 settembre sindacati e Confindustria torneranno al tavolo di confronto dopo la pausa estiva.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/A, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i.v.a.). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 agosto 2008 è stata di 48.000 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30/6/2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

comune di trieste
assessorato agli affari europei,
internazionali e della cooperazione
urban italia

Ministero delle Infrastrutture

**La settimana del Programma Urban Italia
"L'altra città"**

CINEMA ALL'APERTO
Organizzato dal progetto Habitat - microaree
Ingresso libero - inizio ore 21.00 - pop. con gratis per tutti
Proiezione del film "Emma sono io"
Martedì 26 agosto - Valmaura Parco 2 (Case rosse)
Mercoledì 27 agosto - Borgo San Sergio (Giardino sul retro case ATER Via Grego)

MERCATINO DELLE PULCI
24 agosto
dalle 16 alle 22
Borgo San Sergio

FESTA CONCLUSIVA DEL PROGRAMMA URBAN ITALIA
Con il Concerto di Ron
"Quando sarò capace d'amare tour"
Mercoledì 27 agosto
A partire dalle ore 21.30
Valmaura - Piazzale parcheggio stadio
Ingresso libero

Prima del concerto verrà proiettato il DVD che illustrerà gli interventi realizzati nell'ambito del programma

In caso di maltempo il concerto si terrà al Palatrieste

Evento finanziato dal Ministero delle Infrastrutture (Legge 188/2000)



Il furgoncino polacco della Volkswagen finito nel fossato ieri mattina sull'A4 nei pressi di Bagnaria Arsa. Un tratto anche questo senza la protezione del guard-rail. Nell'incidente è rimasta ferita in modo serio una bambina di cinque anni



DOPO LA STRAGE DEL TIR A CESSALTO TORNA A FAR PARLARE LA SICUREZZA DELL'AUTOSTRADA TRIESTE-VENEZIA

A4, grave un'altra bimba: occhi puntati sui guard-rail

Viaggiava in un furgone uscito di strada a 2 chilometri dal punto in cui il giorno prima era morta la piccola Dominique

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE I tecnici di Autovie Venete l'hanno classificata come «strada dolce». Definizione rassicurante che si usa per indicare le zone ritenute sostanzialmente non rischiose per chi si mette alla guida. Eppure le cronache delle ultime ore sembrano dimostrare tutto il contrario. La carreggiata est dell'A4, nel tratto che precede il casello di Palmanova, pericolosa pare esserlo davvero.

Nel giro di 24 ore, la corsia che da Venezia conduce a Trieste è stata teatro di due incidenti gravi. Il primo è avvenuto domenica pomeriggio all'altezza dell'Outlet Village, nel comune di Aiello. Il secondo, appena due chilometri prima, si è verificato ieri mattina all'altezza di Bagnaria Arsa. Entrambi hanno coinvolto passeggeri giovanissimi: Dominique Franchi, 4 anni, morta a Cattinara otto ore dopo l'uscita di strada della Golf guidata dal nonno. E una bimba romana di cinque anni che appunto, ieri mattina, viaggiava assieme a sette adulti a bordo di un furgoncino Volkswagen con rimorchio al seguito, finito come la Golf nel fossato che costeggia l'autostrada. Le sue condizioni appaiono serie. Trasportata a bordo dell'elicottero inizialmente all'ospedale di Palmanova, la piccola è stata poi trasferita al nosocomio di Udine per ulteriori accertamenti.

Ma, oltre alla tenera età delle bimbe coinvolte, c'è un altro elemento che accomuna i due incidenti. Tanto nel Comune di Aiello quanto in quello di Bagnaria Arsa, la corsia di destra dell'A4 non è protetta dal guard-rail. Una scelta che non dipende da negligenza o incuria, ma è il risultato di una rigorosa osservanza delle norme che disciplinano gli interventi di sicurezza stradale. La legge infatti, spiegano i tecnici di Autovie Venete, non prevede l'obbligatorietà di utilizzare le barriere protettive nei tratti di «strada dolce».

Difficile ora dire se la presenza del guard-rail avrebbe potuto evitare la morte della piccola Dominique o scongiurare il ricovero della bimba romana. Nessuno, né tra gli esperti di Autovie né tra gli agenti della Polizia, i primi ad intervenire sul luogo dei due incidenti, azzarda considerazioni di questo tipo. Ma è legittimo pensare che, forse, le barriere avrebbero potuto ridurre la velocità al momento dell'uscita di strada ed evitare quindi che

l'auto e il furgoncino finissero nel canale.

Per questo c'è già chi spera che i due schianti ravvicinati avvenuti nel rettilineo che precede il casello di Palmanova, anziché esser archiviati come incidenti di percorso, possano innescare un dibattito generale sulla sicurezza in A4, come già accaduto tre settimane fa dopo la tragedia di Cessalto. Per quell'episodio, costato la vita a sette persone travolte dalla folle corsa del tir polacco, tre referenti di Autovie Venete e cinque della Autotrasporti spa di Tombolo sono indagati con l'accusa di omicidio colposo dalla Procura di Treviso. Anche qui,

sotto accusa la presunta inadeguatezza, e quindi l'inutilità dei guard-rail. L'iscrizione di dirigenti e quadri di Autovie, infatti, sarebbe collegata principalmente al tratto di barriera sequestrato dagli inquirenti. Una struttura che, secondo alcuni consulenti nominati dalla Procura, non sarebbe stata minimamente in grado di reggere l'urto del camion guidato dall'autotrasportatore polacco.

Adeguatezza o meno delle barriere protettive, resta il dramma di un'autostrada funestata da troppi incidenti. L'ultimo è avvenuto ieri mattina, attorno alle 10.30 a Bagnaria Arsa. In quel mo-

mento un furgoncino polacco Volkswagen con carrello tenda al traino è improvvisamente uscito dalla carreggiata, finendo nel fossato. All'origine dello schianto, secondo i primi rilievi, un malore o un attimo di distrazione del conducente, un cittadino originario della Romania, così come le altre sette persone a bordo, tutte praticamente illese ad eccezione della più piccola, la bimba di cinque anni ora in ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Udine.

Conseguenze lievi per gli adulti e drammatiche per la passeggera più fragile, anche nello schianto avvenuto appena ventiquat-

tr'ore prima ad Aiello. A seguito dell'uscita di strada della macchina guidata dal nonno di 78 anni Paolo Murnig, la piccola Dominique, che viaggiava seduta sul seggiolino fissato al sedile posteriore della Golf, ha subito un violentissimo trauma toracico. Trauma provocato verosimilmente dal peso dell'auto che ha finito per ribaltarsi su se stessa e, forse dallo schiacciamento del tettuccio. Per lei, nonostante l'intervento tempestivo dell'elicottero e il trasferimento in emergenza a Cattinara, non c'è stato nulla da fare. La bimba è spirata attorno alle 21 nel reparto di rianimazione dell'ospedale triestino.

(ha collaborato Martina Milia)

» LA SCHEDA

Quelle «strade dolci» che non hanno bisogno di avere i guard-rail

TRIESTE È il regolamento allegato al decreto ministeriale 226, entrato in vigore a metà degli anni '90, a dettare legge in materia di infrastrutture per la sicurezza stradale. Proprio quel decreto, precisano i tecnici di Autovie Venete, stabilisce l'assenza dell'obbligatorietà di utilizzare guard-rail nei tratti classificati come «strade dolci», tratti cioè considerati non pericolosi per gli automobilisti.

Sempre in materia di sicurezza, Autovie precisa anche gli ulteriori sforzi fatti negli ultimi anni per prevenire incidenti e uscite di strada. Il tratto da Villesse e Palmanova, chiariscono sempre gli esperti della spa, è stato riqualificato nel 2002 mentre nel 2006, a seguito dell'entrata in vigore di un nuovo regolamento ministeriale, il tratto tra i due caselli è stato ulteriormente attrezzato con il prolungamento della barriera protettiva nei punti classificati come critici. Tra questi, appunto, non rientrano i rettilinei che attraversano il territorio del Comune di Aiello e di Bagnaria Arsa.

Già in occasione del maxi incidente di Cessalto, del resto, Autovie Venete aveva fermamente respinto ogni accusa di negligenza. «Siamo sereni - aveva affermato l'amministratore delegato Pietro Del Fabbro subito dopo la notizia dell'iscrizione dei referenti della spa nel registro degli indagati - anche perché abbiamo fatto molto di più di quanto prescritto, attuando il progetto sicurezza varato anni fa». «I guard-rail dell'intero percorso sono a norma - aveva commentato anche il presidente Giorgio Santuz -, ma noi nel nostro progetto sicurezza rafforzato con i display elettronici e i sorpassometri abbiamo comunque previsto la sostituzione dei guardrail a doppia onda con quelli a tripla. Nel tratto dove è avvenuto l'incidente sono già stati sostituiti quelli laterali, mentre per quello spartitraffico, abbiamo interrotto i cantieri per l'intervallo estivo».



Giorgio Santuz

L'INCIDENTE È AVVENUTO TRA ORTONA E L'USCITA DI PESCARA SUD

Tir schiaccia auto sull'A14, morti 2 bambini

La vettura era incolonnata fra altri mezzi travolti. Sei feriti, gravi i genitori



L'auto ridotta ad un ammasso di ferraglia in cui sono morti i due cuginetti albanesi

ROMA Erano fermi in colonna quando quel Tir è piombato alle loro spalle travolgendoli e schiacciandoli contro un'altra auto. Avevano appena 4 e 6 anni i due bambini morti ieri mattina in un tamponamento a catena sull'autostrada A14 nel tratto compreso tra Ortona e Pescara sud. Guida distratta e mancato rispetto delle distanze di sicurezza: queste la probabili cause dell'ennesima tragedia della strada in cui sono rimaste ferite altre 6 persone, tra cui in modo grave la mamma e il papà delle piccole vittime.

Di origine albanese, erano diretti a Tortoreto (Teramo) dove risiedevano, i due bambini, un maschietto G.C. di 6 anni e una femminuccia D.X. Di 4 anni, morti ieri tra le lamiere della loro auto mentre tornavano dall'Albania dove avevano trascorso un periodo di vacanza. Viaggiavano a bordo di una Ford Fiesta con due adulti ora in gra-

vi condizioni: alla guida c'era il padre, S.C. Di 34 anni, del bambino e accanto a lui la madre, A.M., della bambina. La coppia, convivente, aveva avuto i due figli da precedenti matrimoni. La donna, ricoverata in un primo momento in prognosi riservata all'ospedale di Ortona, è stata poi trasferita, vista la gravità delle sue condizioni, dall'elicottero all'ospedale di

Pescara. L'uomo ha riportato la frattura lungo l'osso parietale e si trova invece all'ospedale di Chieti, anche lui in prognosi riservata.

Da una prima ricostruzione, sembra che l'auto su cui viaggiavano i quattro albanesi sia stata tamponata da un Tir «Scania» che stava sorpassando un altro mezzo pesante in prossimità di una colonna di auto ferme per

un altro incidente. Il camionista non sarebbe riuscito a fermarsi in tempo travolgendo gli ultimi mezzi incolonnati (tre camion e 4 auto) e a quel punto la Fiesta è rimasta schiacciata contro un'altra auto che la precedeva. I due bambini, seduti sui sedili posteriori, sono morti sul colpo e nell'incidente, oltre ai genitori dei piccoli, sono rimasti feriti in modo lieve an-

che 4 passeggeri delle altre vetture coinvolte, tutti ricoverati all'ospedale di Ortona. Sul posto sono intervenuti due elicotteri, uno del 118 e uno dei vigili del fuoco di Pescara, oltre al nucleo distaccato dei vigili del fuoco di Ortona. I vigili in particolare hanno provveduto ad estrarre gli albanesi dalle lamiere contorte della loro Ford Fiesta. Secondo la società Autostrade per l'Italia le cause dell'incidente stradale sarebbero da ricondurre alla guida distratta e al mancato rispetto della distanza di sicurezza. Dopo lo schianto il traffico è rimasto bloccato per un paio d'ore con code fino a sette chilometri.

La tragedia in Abruzzo arriva a poche ore da quella che sabato notte ha visto cinque giovani morire nello scontro tra due auto in Puglia sulla statale tra Bisceglie e Molfetta. In tutto sono state 42 le vittime dei 35 incidenti mortali verificatisi in Italia durante lo scorso fine settimana.

**Il bello della vita
si apprezza superati i 50.
Milioni di euro.**

Oggi puoi vincere ben

€50.500.000

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.



CRITICHE ALLA GELMINI SULLA SORTITA CONTRO I DOCENTI MERIDIONALI

I vescovi: basta fango sulla scuola del Sud

La Prestigiacomò prende le distanze dalla collega di governo: non credo si sia espressa così

ROMA Schiaffo dei vescovi italiani al ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini. «Smettiamola di gettare fango sulla scuola del Sud o del Nord, sui professori fannulloni o quant'altro. Fa solo male, alla scuola e al Paese», si legge in una nota del Sir, il Servizio informazione religiosa della Chiesa italiana vicino alla Cei. «Un problema scolastico al Sud esiste certamente - prosegue la nota - e non è stato inventato oggi. Basti pensare ai tanti rapporti sull'edilizia scolastica, sulle condizioni fatiscenti e più volte denunciate in cui versano tanti istituti».

Parole che smentiscono la visione data dal ministro Gelmini in questi giorni («Istituiremo corsi per i docenti del Sud»). «I nodi da sciogliere non riguardano oggi i professori insufficienti (distribuiti un po' ovunque, senza preferenze geografiche e soprattutto in modo molto minore di quanto vorrebbe certa retorica antiscolastica), ma prima ancora le condizioni generali all'interno delle quali si svolge oggi la loro professione e il contesto generale del sistema scolastico».

Una posizione condivisa anche da Gilda, il sindacato autonomo della scuola. «Il divario fra scuole del Sud e scuole del Nord rappresenta un problema reale, ma la responsabilità è da addebitare a deficienze strutturali e amministrative», dice il coordinatore nazionale Rino Di Meglio. Più netto Franco Cor-

belli, leader del movimento Diritti civili e docente: «O il ministro chiede subito e pubblicamente scusa a tutti gli insegnanti del Sud o la denuncia». «Adesso basta - aggiunge - la misura è colma. Dopo gli schiaffi e gli insulti di Bossi di un mese fa, ora il ministro, che in vita sua non ha mai insegnato, è andato ben oltre».

Contro la collega di governo si schiera anche Stefania Prestigiacomò, Ambiente: «Deve esserci un equivoco, non credo che il ministro Gelmini, che è persona di buon senso, abbia detto questo». Prestigiacomò è siciliana, di Napoli, invece, è Arturo Iannaccone, Movimento per l'Autonomia, altra componente della maggioranza, che chiede che il ministro Gelmini riferisca in Parlamento. Stessa cosa che chiedono 50 parlamentari di Pd, Italia dei valori e Udc con un'interpellanza.

«Si discuta nelle sedi adeguate - è anche l'invito dell'agenzia dei vescovi - cercando accordi ampi, su come migliorare professionalità e, doverosamente, premiare i meriti, su come valutare e verificare in modo virtuoso i processi scolastici e i loro protagonisti. E si faccia quel che serve, a cominciare da investimenti sostanziosi». Un confronto con i sindacati è già in programma, ma riguarderà i tagli («riororganizzazione», secondo il governo). «Contiamo di risparmiare il 30%», dice il ministro Gelmini.

Alessandro Cecioni



Mariastella Gelmini



Stefania Prestigiacomò

L'Itdv: ai corsi di recupero vada il ministro

ROMA «Ai corsi di recupero mandiamoci la signora Gelmini». Lo dice il senatore Felice Belisario (Italia dei Valori), commentando le ultime dichiarazioni del ministro dell'Istruzione. «La riduzione degli organici annunciata dalla Gelmini - afferma Belisario - oltre alle inaudite e traballanti riflessioni su scuola e insegnanti del Sud, ha l'obiettivo di smantellare la scuola pubblica, creare una cultura d'élite, aumentare il divario territoriale esistente, uniformare tutti al pensiero unico della destra. Se questa è la cultura federalista, ci sono pochi margini per un confronto costruttivo». «Un ministro della Repubblica dovrebbe riflettere a lungo

prima di rilasciare dichiarazioni che umiliano un'intera classe professionale». Così il deputato dell'Udc, Angelo Cera, commenta le recenti dichiarazioni del ministro dell'Istruzione.

«La divisione degli insegnanti per appartenenza geografica? Una stupidaggine». E l'opinione del segretario generale della Uil scuola, Massimo Di Menna, in relazione alle recenti dichiarazioni del ministro Gelmini. «Ciò che serve - osserva il sindacalista - è riconoscere e valorizzare il lavoro di quei tanti insegnanti che da Nord a Sud danno l'anima per i loro ragazzi, svolgendo con passione e competenza il loro lavoro».

APERTA UN'INDAGINE SUL COMPORTAMENTO DELLA POLIZIA URBANA

Termoli, ambulante chiuso nel bagagliaio dei vigili



I vigili in azione a Termoli

TERMOLI «Gogna pubblica» per un ambulante extracomunitario che, sorpreso senza licenza di vendita, si è disperatamente aggrappato alla merce e con quella ha rischiato di finire nel bagagliaio dell'auto dei vigili. E polemica aperta a Termoli sul comportamento dei vigili urbani durante la sagra del pesce per il sequestro di una bancarella ad un venditore ambulante originario del Bangladesh e residente a Roma, sul centrale Corso Nazionale di Termoli, in cui sarebbero state usate maniere violente ai danni dell'extracomunitario.

Secondo alcune testimonianze l'uomo sarebbe stato rinchiuso nel bagagliaio dell'auto di servizio ed il sito di informazio-

ne locale primumero.it pubblica alcune foto dell'intervento della polizia municipale.

Sul caso che sta sollevando non poche polemiche in città, il sindaco di Termoli, Vincenzo Greco, ha chiesto una relazione dettagliata dell'accaduto al responsabile della Polizia municipale. Secondo le prime verifiche risulta che il venditore ambulante «non è mai stato picchiato» si legge in una nota del Comune. L'uomo, secondo i primi rapporti, sarebbe scivolato sulla strada mentre cercava di fuggire dai controlli degli agenti, e sarebbe rimasto deliberatamente a terra, attirando l'attenzione dei passanti con urla e lamenti e aggrappandosi con le mani alla cassetta contenente la merce che stava ven-

dendo, opponendo perciò resistenza alla confisca, operata dai Vigili Urbani dopo aver verificato che il venditore ambulante non era in possesso della licenza di vendita. Gli agenti della polizia locale, quindi, hanno tentato di riporre nel bagagliaio dell'auto di servizio la cassetta della merce confiscata, mentre il venditore ambulante restava aggrappato alla stessa». Diversa dall'amministrazione comunale la valutazione del Prec: «Questi episodi sono segnali inequivocabili e preoccupanti che vanno condannati e contrastati senza appello», si afferma in una nota nella quale si chiede che il Comune «non lasci impuniti i responsabili in uniforme di questo palese abuso di potere».

IL GIORNALE

«Il sindaco di Roma è stato imprudente»

ROMA «Ciascuno ha il diritto di sostare dove vuole, fermo restando che in certi casi ci vogliono degli accorgimenti». Nel giorno in cui arriva a Roma per insediarsi come nuovo questore della capitale, Giuseppe Caruso prende le distanze da Gianni Alemanno. «Non è fisiologico - ha detto il nuovo capo della polizia capitolina ai giornalisti - che accada uno solo di questi fatti, così come non è fisiologico che accada anche un solo scippo». La polemica riguarda le affermazioni fatte dal sindaco sull'aggressione subita da una cop-



Il questore Giuseppe Caruso

pia di olandesi ad opera di due pastori rumeni (per i quali il ministro dell'Interno Maroni ha già annunciato il decreto di espulsione), quando ha accusato i due turisti di essere stati troppo imprudenti ad accamparsi

Turisti aggrediti, il questore contro Alemanno

Caruso: «Ognuno ha diritto di sostare dove vuole. Nessuno di questi fatti è fisiologico»

NAPOLI
A Torre Annunziata una coppia tedesca rapinata e violentata dal figlio di un boss della Camorra

del sindaco sono state «imprudenti».

«L'alibi secondo cui gli olandesi "se la sono cercata" (così un'altra volta imparano) è offensivo e autolesionista» ha scritto Mario Cervi - sottolineando che non si può «scaricare le responsabilità sulle vittime, quando succede un guaio». Ieri, un po' a sorpresa, le critiche di Caruso, per il quale aggressioni come quella subita dalla coppia olandese, con la violenza bestiale con cui sono stati picchiati e il successivo stupro della donna, non vanno certo considerati come episodi «fisiologici». E questo anche se, ha ri-

cordato il nuovo questore - «quello di Roma è il territorio provinciale più esteso d'Europa con circa 3 milioni di abitanti e il flusso giornaliero degli stranieri a Roma è influente».

Alemanno preferisce non rispondere alle parole del nuovo questore della capitale, da Rimini, dove si trova per partecipare al meeting di Comunione e liberazione. Su quanto accaduto alla periferia di Roma è intervenuto, invece, il ministro degli Interni, che difende l'operato di Alemanno ricordando come i responsabili della violenza «sono stati presi in meno

di 24 ore». «E questo - aggiunge Maroni - significa che qualcosa è cambiato nella lotta alla criminalità». Maroni ha poi annunciato che, una volta a Roma, firmerà subito il provvedimento di espulsione per i due pastori rumeni. «Nel caso per qualche cavillo legale dovessero essere messi in libertà, nel giro di un paio di giorni li respediamo a casa loro».

Altra brutta avventura per i turisti stranieri è avvenuta ieri notte a Napoli. Il posto «tranquillo» che avevano scelto per la notte due tedeschi, in giro sulle coste della Campania in tenda, si è rive-

lato uno scenario da incubo. La coppia viene sorpresa nel sonno da tre individui, in una spiaggia di Torre Annunziata: li rapinano e poi, puntata una pistola alla tempia di lui, a turno, stuprano la compagna. E la donna non oppone resistenza, a quanto trapela, per non mettere a rischio la vita del fidanzato.

In un confronto all'americana, ieri, la giovane tedesca (25 anni), psicologa, di Duesseldorf come il fidanzato (27 anni), ha riconosciuto un ragazzo fermato dalla polizia: si scopre che ad averla violentata è anche il figlio di un boss, esponente di

primo piano di un clan camorristico di Torre Annunziata. Risponderà di violenza sessuale, rapina e sequestro di persona, ed è adesso nel centro di accoglienza per minori dei Colli Aminei. La polizia - sul fatto indagano il commissariato di Torre Annunziata e la squadra mobile di Napoli - identifica altre due persone: potrebbero essere i complici del giovane; il caso potrebbe essere chiuso già nelle prossime ore. Dopo l'aggressione, la donna si è fatta soccorrere all'ospedale S.Leonardo, di Castellammare di Stabia; qui i sanitari hanno riscontrato le numerose lesioni ma non i segni della violenza; trenta giorni di prognosi per la guarigione.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUAI

Affilatrice 5 funzioni

Affila coltelli lisci o seghettati, forbici, cacciaviti ed altri piccoli utensili. Può affilare sia su di un lato solo (utile per i coltelli da cucina con affilatura ondulata) che su entrambi i lati. Tenere coltelli ed attrezzi in buono stato di affilatura garantisce loro una vita più lunga e ti permette di risparmiare!

Funziona a 220 V.

Made in Germany.

Dim. cm 14,5 x 8 x 5.

a soli

€ 31,00

Affilatrice 5 funzioni per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 - 64538

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet www.ilpiccolo.it nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde

800-372372 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE in contrassegno (contanti alla consegna) o con carta di credito

Contributo spese di spedizione: contrassegno € 8,80 carta di credito € 9,90

gestito da

INFORMATIVA D.LEG. 196/2003. I suoi dati saranno trattati da Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail S.r.l. titolari del trattamento, per dare corso alla sua richiesta. A tale scopo, è indispensabile il conferimento dei dati anagrafici. Previo suo consenso tutti i dati conferiti potranno essere trattati dalle medesime titolari anche per effettuare procedure statistiche di analisi, per l'invio di altre vantaggiose offerte e proposte commerciali e indagini di mercato. Responsabile del trattamento è Dmail S.r.l. I suoi dati saranno resi disponibili alle seguenti categorie di incaricati che li tratteranno per i suddetti fini: addetti al customer service, addetti alle attività di marketing, addetti al confezionamento. Lei può in ogni momento e gratuitamente esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Leg. 196/03 - e cioè conoscere quali dei suoi dati vengono trattati, farli integrare, modificare o cancellare per violazione di legge, o opporsi al loro trattamento - scrivendo a Dmail S.r.l. Casella Postale 50069 Sieti (FI).

LA PRIMA GIORNATA DELLA CONVENTION DEL PARTITO DEMOCRATICO

Denver, Kennedy alimenta il sogno di Obama

Il senatore sul podio nonostante le precarie condizioni. La kermesse aperta dalla moglie del candidato

da New York
ANDREA VISCONTI

DENVER La Convention del partito democratico ha preso il via ieri a Denver e, rompendo con la tradizione, è stata Michelle Obama (moglie del candidato nero alla Casa Bianca) a prendere la parola per inaugurare questa kermesse politica di quattro giorni. Non era mai successo che fosse una consorte con ambizione di First Lady a dare il benvenuto a migliaia di persone - delegati, ospiti illustri e giornalisti - a questo appuntamento politico che ogni quattro anni prepara il terreno alle presidenziali di novembre. Solitamente la consorte prende la parola durante la seconda sera di Convention, assumendo un tono da moglie devota e sostegno affettivo. Ma Michelle Obama, ieri sera, ha parlato dal podio del Pepsi Convention Center non soltanto delle doti morali di Barack ma anche della necessità che il partito democratico ritrovi a Denver la propria unità. All'intervento della battaglia Michelle ha fatto seguito il discorso di Maya Soetero-Ng, sorella di Obama. E, subito dopo, ha parlato anche Craig Robinson, fratello di Michelle.

Denominatore comune di questi interventi era definire Barack Obama come solido uomo di famiglia, venuto su dal nulla facendosi da solo. Il fatto stesso che in apertura di Convention ci fossero tre famigliari di Obama a prendere la parola è servito a confermare che, a Den-

fosse adatto per apparire davanti a un vasto pubblico, e domenica il figlio aveva confermato che l'anziano senatore avrebbe preso la parola prima della proiezione di un filmato sulla sua carriera, prodotto dal documentarista Ken Burns. Nell'eventualità di non

Non era mai successo che la consorte intervenisse nella serata iniziale. A sostegno di Barack hanno preso la parola anche la sorella di lui e il fratello di lei

ver, non c'è spazio per i dissapori di coloro che non si rassegnano al fatto che Hillary non otterrà la nomination. Questa potrebbe essere l'ultima Convention a cui parteciperà il senatore Ted Kennedy a cui lo scorso maggio fu diagnosticato un tumore al cervello. E' per questo che la prima serata di Denver si è conclusa con un affettuoso e triste omaggio a quarantasei anni di carriera di uno dei più noti volti del partito democratico. Kennedy, fratello di John e Robert entrambi assassinati, è apparso sul podio nonostante le precarie condizioni di salute. Giunto a Denver era stato esaminato da un team di medici specialisti per accertare che il suo stato

sentirsi in forze per il discorso dal podio, il senatore del Massachusetts aveva preparato un intervento video con cui esprimere supporto per Obama. Accanto a Kennedy c'era la nipote Carolina che per la prima volta in vita sua si è apertamente schierata con un candidato democratico. Ha appoggiato Obama quando ancora Hillary e altri democratici erano in lizza durante le primarie. Caroline non esclude un giorno di buttarsi in politica ma per ora rimane cauta. Dice di non fare mai progetti a lungo termine, mentre il suo progetto a breve è di fare tutto quello che può per la campagna presidenziale di Obama. Una parte dei delegati che sostenevano la Clinton preferisce intanto il

silenzio anziché sposare la causa del senatore nero dell'Illinois. Così, tutti gli interventi dei prossimi giorni cercheranno di mettere da parte i dissapori dei delegati che, a distanza di mesi, ancora si sentono imbrogliati per questa storiaccia delle primarie in Florida e Michigan, mai contestate per questioni tecniche. Sono soprattutto le donne bianche di una certa età che faticano a digerire che Hillary, veterana della politica, sia stata messa da parte da un giovane nero con alle spalle solo quattro anni di Senato. E questa stessa fascia di elettrici che ieri in vari punti di Denver - in parchi, giardini o sul ciglio della strada - protestava con cartelli e striscioni. All'interno del Convention Center, invece, si cercava l'unità di partito. E, a questo fine, ha parlato ieri sera la speaker della Camera, Nancy Pelosi, una delle figure più note del partito democratico. A completare la rosa di oratrici che hanno dominato la prima serata di Convention, infine, Nancy Keenan, presidentessa di un'organizzazione a favore della libera scelta delle donne in tema di aborto. Un intervento destinato a scatenare la reazione della destra religiosa che teme un presidente alla Casa Bianca che renderà più facile l'interruzione della maternità.



Da sinistra Obama, la moglie Michelle, il candidato-vice Biden e sua moglie

DOPO LA STRAGE DI CIVILI

Kabul: «Va rinegoziato il ruolo della coalizione»

KABUL Il governo di Kabul ha deciso di rinegoziare i termini della presenza delle forze internazionali in Afghanistan. La scelta è avvenuta dopo la morte, venerdì scorso, di oltre 90 civili nel corso di un bombardamento della coalizione a comando americano. Lo ha riferito un comunicato del governo. La decisione è stata presa con una risoluzione adottata ieri. «Il consiglio dei ministri - è scritto nel comunicato - ha adottato la seguente risoluzione e chiede ai ministri della Difesa e degli Esteri di aprire dei negoziati con le forze internazionali. Questo negoziato - prosegue la nota - deve basarsi sui seguenti punti: rinegoziare i termini della presenza della comunità internazionale in Afghanistan, sulla base di un accordo reciproco; stabilire i limiti e le responsabilità delle forze internazionali sulla base di un accordo reciproco e conformemente alle leggi afgane e internazionali;

mettere termine agli attacchi aerei contro obiettivi civili, alle perquisizioni e alle detenzioni illegali di cittadini afgani». Inoltre, il consiglio dei ministri «condanna nel modo più forte» i recenti bombardamenti aerei che hanno causato perdite civili. Venerdì scorso oltre 90 civili erano rimasti uccisi in un bombardamento nei pressi del villaggio di Azizabad, nel distretto di Shin-dand, a circa 120 chilometri da Herat dove i ribelli sono molto forti. «Non credo che rinegoziare la presenza voglia dire ritirare le truppe», precisa il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini. «Il governo Karzai - spiega il titolare della Farnesina - sa bene di avere ancora bisogno di sostenere la lotta al terrorismo anche in previsione delle prossime elezioni politiche, che auspichiamo democratiche e trasparenti. La decisione di Karzai, che rispetto, nasce da un evento tragico su cui la stessa Nato sta indagando».

Bianco: stop al recupero delle vittime

AOSTA I corpi senza vita degli otto alpinisti travolti domenica notte da un'enorme valanga che si è staccata dal Mont Blanc du Tacul a 4.000 metri di altitudine rimarranno sul massiccio del Monte Bianco ancora per molto tempo, almeno fino alla prossima primavera. I soccorritori francesi hanno infatti ufficializzato l'interruzione delle ricerche vista l'elevata pericolosità della zona, minacciata dalla caduta di pezzi di ghiaccio. Le otto persone sono state identificate dalla gendarmeria di Chamonix. Tra loro ci sono quattro alpinisti tedeschi (una donna e tre uomini, con età compresa tra i 28 e i 43 anni), che finora si era pensato si trattasse di turisti austriaci.

Mosca alla Nato: «Possiamo fare senza di voi»

La Duma dà il via libera all'indipendenza di Ossezia e Abkhazia. Sale la tensione internazionale

MOSCA La partita a scacchi, in Georgia, diventa sempre più complicata. E Mosca, sapendo che la miglior difesa è l'attacco, lancia la sua sfida all'Occidente. Il parlamento, infatti, ha approvato all'unanimità un appello che invita il Cremlino a riconoscere l'indipendenza di Ossezia del sud e Abkhazia. In attesa di una decisione che tiene in suspense molte capitali, il presidente russo Dmitri Medvedev ha lanciato un monito alla Nato sostenendo che Mosca può fare a meno della sua cooperazione.

Quanto all'accesso al Wto, la Russia congelerà alcuni impegni dopo le minacce di veto americana. Mosse che stanno facendo salire la tensione internazionale, riducendo lo spazio di risposta nello scacchiere del conflitto. In Georgia, intanto, rimane un clima di diffidenza, sospetti e accuse reciproche. E non solo sul campo. Il presidente Mikhail Saakashvili ritiene che l'eventuale riconoscimento degli indipen-



Dmitri Medvedev

dentisti sia «un tentativo di cambiare le frontiere d'Europa con la forza» che avrà «effetti disastrosi». Il cancelliere tedesco Angela Merkel ha invece auspicato che Medvedev non dia seguito all'appello del parlamento russo. E altrettanto ha chiesto al collega russo Sergei Lavrov anche il ministro degli esteri ita-

Frattini: «Siamo molto preoccupati Non minate l'integrità della Georgia»

ROMA Cresce la tensione tra Mosca e la Nato e si fa sempre più delicata anche la mediazione di chi - come l'Italia - cerca di mantenere una posizione di equilibrio. L'appello del parlamento russo al Cremlino è stato letto con «grande preoccupazione» alla Farnesina. Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha chiamato il

collega Sergei Lavrov per invitare il Cremlino alla massima «cautela» perché la comunità internazionale, Italia compresa, non potrebbe accettare di rinunciare «all'integrità territoriale» e «all'indipendenza» della Georgia. La prossima settimana, dopo il consiglio Ue straordinario, Frattini volerà prima a Tbilisi e poi a Mosca.

La Russia, dal canto suo, muove in svariati direzioni per uscire dall'assedio diplomatico. La Nato minaccia di rivedere i rapporti? Non importa, ha ammonito Medvedev: «se loro rompono la cooperazione, per noi non sarà nulla di grave. Siamo pronti a qualsiasi decisione, sino alla cessazione della cooperazione». Washington minaccia veti sull'accesso di Mosca al Wto? Il premier Vladimir Putin gioca d'anticipo e annuncia negoziati per congelare tutti gli impegni già presi, contrari agli interessi dell'economia della Russia. Almeno finché non entrerà a pieno titolo nell'organizzazione per il commercio mondiale. La mossa più difficile è quella in Ossezia del sud e Abkhazia, il cui riconoscimento rischia di isolare la Russia a livello internazionale, violando anche l'accordo siglato con la presidenza francese della Ue. Dopo aver avviato la macchina, sembra difficile che Medvedev ora possa fermarla.

DALLA PRIMA

La questione è razziale

La stessa ripresa nei sondaggi di McCain, distante ora solo 2 punti, dipende proprio dal non detto di questa campagna: molti non vogliono un presidente che non sia Wasp (bianco, anglosassone, protestante), un profilo storicamente vincente nei due secoli di storia americana, incrinato solo dall'episodio del cattolico John Kennedy. Molti temono che la vittoria di Obama possa aprire in futuro le porte della Casa Bianca alle donne, ai «latinos», agli altri immigrati di più antica data. In gioco, in queste elezioni, vi è dunque anche il posto delle minoranze etniche negli Usa. La loro importanza è così chiara che induce la società americana a mobilitarsi in maniera mai vista in precedenza, rivelando così le sue numerose fratture incrociate. A Denver Obama si avvia verso l'investitura trionfale, ma basterà?

Renzo Guolo

BRUCIATO UN ORFANOTROFIO

India, nuova ondata di violenza indù: due cristiani arsi vivi in una rappresaglia

ROMA È una missionaria laica la giovane donna morta nell'incendio appiccato da estremisti indù a un orfanotrofio di un villaggio nel distretto di Bargarh (stato dell'Orissa, India orientale). Lo ha confermato monsignor Joseph Babu, portavoce della Conferenza episcopale indiana. Rajnie Majihie (22 anni) è «morta tra le fiamme per salvare i bambini». Inoltre, non si hanno notizie dei circa 30 piccoli ospiti dell'orfanotrofio. La Majihie sarebbe stata avvolta dalle fiamme mentre metteva in salvo i bimbi, tra i 5 e i 14 anni, sopravvissuti all'incendio e poi fuggiti da soli nella foresta, dove è calata la notte. Gruppi di volontari sono partiti alla loro ricerca. Da sabato sera, inoltre, si sono susseguite nella zona numerose aggressioni con-

TRAGEDIA

Una delle due vittime è morta nel tentativo di salvare i bambini dalle fiamme

tro istituzioni religiose e caritatevoli cristiane (come oratori e centri pastorali), ma anche case di singoli fedeli. Disordini che hanno provocato il ferimento anche di altri due sacerdoti e di una suora. «La religiosa era in un centro pastorale nel distretto di Kandhamal quando è stata aggredita e picchiata» ha aggiunto il portavoce dei vescovi indiani.

Le aggressioni erano iniziate dopo l'uccisione del capo religioso induista Swami Laxmanananda, attribuita dagli indù ai cristiani. L'uomo è rimasto ucciso il 23 agosto con altre cinque persone, dopo che un gruppo di uomini armati aveva aperto il fuoco nell'ashram di Tumudibandha (distretto di Kandhamal) alla vigilia di un'importante festa religiosa indù. L'attacco è stato rivendicato dal Peoples liberation revolutionary group (gruppo ribelle maoista) ma il partito nazionalista indù Bharatiya Janata Party (Bjp) e il movimento radicale Vishaw Hindu Parishad (Vhp) hanno respinto la rivendicazione, sostenendo invece che era stato ucciso da una cospirazione dei cristiani. Bjp e Vhp hanno indetto una mobilitazione di protesta, ed è in



Una delle manifestazioni di protesta inscenate dai fondamentalisti indù nello Stato dell'Orissa

questa circostanza che è avvenuto l'attacco all'orfanotrofio gestito dalle suore della diocesi di Sambalpur. Ma la violenza religiosa ha causato anche una seconda vittima. Un cristiano, identificato come Rasananda Pradhan, è stato infatti bruciato vivo nella sua

casa nel villaggio di Rupa, distretto di Kandhamal. La stessa località dove era stato ucciso il leader indù. Gli estremisti hanno dato alle fiamme almeno 12 chiese. Circa 40 case di cattolici sono state bruciate nella città di Phulbani. «Ferma condanna per i

gravissimi e ingiustificabili gesti di violenza» che hanno coinvolto rappresentanti missionari cristiani è stata espressa ieri dal ministro degli Esteri Franco Frattini. La Farnesina confida nella capacità delle autorità indiane di perseguire i responsabili.



Riprende, dopo un brevissimo break ferragostano, l'attività istituzionale della giunta guidata da Renzo Tondo. La prima seduta post-vacanze è in programma



Prosegue il servizio di Soccorso sociale attivato dalla Regione. Tutti i cittadini possono telefonare al numero verde gratuito

giovedì, alle ore 9, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. A presiedere i lavori lo stesso presidente della Regione che già domani incontra il collega carinziano Joerg Haider.

800 007 800 per conoscere opportunità e servizi, sia pubblici che privati, offerti sul territorio in campo sociale e assistenziale.

TUTTI GLI UOMINI DELL'EX PRESIDENTE



ANDREA VIERO

Si è dimesso subito dopo il voto. È il nuovo «ad» di Enia e guadagna più del doppio di quand'era in Regione



ANGELO BAIGUERA

L'ex portavoce del presidente gestisce una società di comunicazione e collabora da giugno con Mtv Italia



FABIO DE VISINTINI

Il direttore alla Comunicazione è vicino all'uscita: ha già ricevuto il preavviso. Non si sbilancia sul suo futuro



ROBERTO CONTE

L'ex direttore al Personale raggiunge Viero all'Enia dove si occuperà sempre di Personale e Organizzazione

I fedelissimi di Illy si ricollocano Baiguera a Mtv, Conte raggiunge Viero

TRIESTE Andrea Viero se n'è andato subito dopo il voto di aprile. Roberto Conte ha aspettato qualche settimana ma, alla fine, l'approdo è lo stesso: l'ex direttore centrale del Personale raggiunge l'ex direttore generale della Regione in Emilia Romagna, ai vertici della multiutility Enia. «Illyani» che si ricollocano ancor prima dello spoils system. Ci ha pensato anche Angelo Baiguera, il portavoce del presidente triestino. Per lui una doppia attività: una collaborazione con Mtv Italia e la gestione di una società di

L'ex portavoce collabora con il canale musicale e organizza eventi dal vivo

comunicazione.

Viero e Conte, a Palazzo, sono stati invidiati e riveriti, temuti e contestati. Due protagonisti dell'era Illy. Tra una settimana, quando anche Conte entrerà in Enia, si ritroveranno assieme. Viero lavora per la multiutility di Parma, Piacenza e Reggio Emilia dallo scorso mese di maggio. Con totale soddisfazione, anche economica. Da ad della società, l'ex direttore generale arrivato a Trieste dalla «Bocconi» ha uno stipendio super: 550mila euro all'anno, più del doppio dei 215mila euro incassati in

Regione. Conte, pure lui dimissionario, ha raggiunto l'accordo con Enia un paio di mesi dopo. Dal primo settembre. Si occuperà, non diversamente da ciò che faceva in Regione, di personale e organizzazione. Gestirà anche appalti e acquisti. Lo stipendio? In sede locale si parla di cifre molto alte ma, a quanto pare, Conte guadagnerà circa 150mila euro, 15mila in più dell'indennità da direttore centrale.

Uno dopo l'altro, i «fedelissimi» di Illy si ricollocano. Le storie sono diverse. Baiguera, l'ex portavoce, ha una società di comunicazione. Ma da giugno ha aggiunto anche un contratto con Mtv, la televisione della musica. Due giorni alla settimana a Milano «in cui mi occupo delle produzioni dal vivo», rac-

conta. Nel dettaglio? «Promuovo e organizzo eventi «live». Se ne è tenuto uno davanti alla Stazione Centrale a metà luglio, con il casting di Mtv, Irene Grandi, Caparezza, Le Vibrazioni tra gli altri. Tra settembre e dicembre, Baiguera lavorerà su altri quattro progetti tra la Lombardia e l'Emilia Romagna.

Ma ci sono novità, o meglio ci sarebbero, anche per Josep Ejarque, il guru della promozione turistica regionale che si è dimesso la scorsa settimana, non senza minacciare una battaglia legale in polemica con la giunta Tondo. Lui, per adesso, smentisce: «Da Roma non ho ancora ricevuto nessuna proposta in concreto». Ma, si dice, il suo prossimo incarico sarà con il Di-

partimento nazionale del Turismo. «Con il Dipartimento c'è sempre stata collaborazione in passato - spiega il manager catalano -. A giugno sono stato invitato a intervenire alla conferenza nazionale di

L'ex direttore del Personale a fianco del «bocconiano» che ora prende 550mila euro

ne se ne priva». Altro «illyano» doc è Fabio de Visintini. Dal primo settembre, anche per lui, vita nuova. La direzione della Comunicazione, quella che gli aveva affidato Illy, non ci sarà più. Cancellata dalla controriforma Tondo. De Visintini non concede nulla sul suo futuro. Si li-

mita solo a far sapere che, «contrariamente a quanto era stato annunciato, e cioè che i direttori sarebbero rimasti al lavoro fino al 15 ottobre, ho ricevuto il preavviso. Avrò giusto il tempo di raccogliere le mie cose».

Marco Ballico

Euroregione e infrastrutture nel menù di Tondo e Haider

I governatori si incontrano domani a Udine per rafforzare i rapporti di collaborazione

TRIESTE L'uno guarda alle infrastrutture che portano al Baltico, l'altro a quelle che guardano a Est. Ma Joerg Haider e Renzo Tondo, i governatori di Carinzia e Friuli Venezia Giulia che si conoscono ormai da molti anni, non hanno dubbi sul fatto che troveranno un'intesa. L'hanno detto, ridotto e, a meno di sorprese, lo ribadiranno ancora una volta, domani a Udine, nel primo vertice ufficiale tra le due Regioni dopo le elezioni di aprile. Il menù dell'incontro, in programma alle 10.30 nel nuovo palazzo di via Sabbadini, è decisamente nutrito: le infrastrutture occupano un posto di riguardo, tra Corridoio V e Corridoio Baltico, ma come dimenticare l'Euroregione, la «casa comune» che deve coinvolgere anche il Veneto, la Slovenia e la Carinzia e che adesso, dopo le polemiche elettorali, è ritornata di grande attualità? O come ignorare la cooperazione transfrontaliera in materia di turismo, sanità, assistenza, energia, sviluppo delle piccole e medie imprese? Non solo: come trascurare la sicurezza che il governatore carinziano, già a maggio, ha chiesto di mettere al centro della nascente Euroregione? Di tutto questo Tondo e Haider parleranno già domani. E di sicuro, con il vertice di Udine cui seguirà una conferenza stampa, riprenderanno la collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia avviata negli anni della prima presidenza Tondo e proseguita durante quelli della presidenza Illy, quando protagonista indiscussa è stata proprio l'Euroregione alla quale Haider si è ripetutamente detto favorevole.



Joerg Haider

» IN BREVE

L'ORDINE DEL GIORNO

Camber sollecita più risorse per gli ascensori agevolati

TRIESTE Riaprire i bandi per la concessione di contributi ai privati per l'installazione di ascensori nei condomini. Lo chiede a Renzo Tondo e alla sua giunta, in un ordine del giorno, il consigliere regionale del Pdl, Piero Camber. «Contribuire alla realizzazione degli ascensori nei condomini - afferma Camber - risponde alla sentita necessità sociale di abbattere le barriere architettoniche anche negli immobili privati. Gli aiuti regionali, quindi, agevoleranno molto le persone anziane e i disabili». Da qui l'invito alla giunta regionale «a reperire nella prossima Finanziaria fondi aggiuntivi e a emanare i relativi bandi per la presentazione delle domande».

LA SPERIMENTAZIONE

L'Inps: buoni vendemmia, nessun intoppo burocratico

TRIESTE Nessun eccesso di burocrazia nell'erogazione dei «buoni vendemmia», i voucher sperimentati per la prima volta quest'anno in agricoltura. Lo sottolinea l'Inps, con il direttore regionale Fabio Vitale, evidenziando che la fase preparatoria è stata portata a termine «in totale armonia con le disposizioni organizzative». Complessivamente sono 17 mila i buoni disponibili, 10.000 negli uffici Inps e 7 mila negli uffici postali. Nel corso della prima settimana dall'avvio della sperimentazione sono stati venduti 300 buoni dalla sede Inps di Pordenone e 500 dall'ufficio postale di Cormons, mentre la Coldiretti di Udine ne ha prenotati 200.

INIZIATE LE PROVE

Scuola, 9.446 studenti agli esami di recupero

TRIESTE Sono poco meno di 10 mila - per l'esattezza 9.446 - gli studenti del Friuli Venezia Giulia per i quali sono iniziati ieri gli «esami di riparazione» che serviranno per recuperare i debiti scolastici accumulati nell'anno scolastico che si è concluso ed essere ammessi a quello successivo.

Gli studenti «rimandati» sono complessivamente

te il 27,5%. Più di uno su quattro, dunque. «Anche a livello regionale - dichiara il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Ugo Panetta - i debiti maggiori si registrano in italiano e in matematica». E aggiunge: «Le classi più colpite sono il primo e il secondo anno delle superiori».

Nei licei del Friuli Venezia Giulia sono 3.814 gli studenti chiamati al

recupero, pari al 25% del totale mentre negli istituti tecnici sono 3.644, pari al 31%. Ancora, negli istituti professionali sono 1.422 (19%) e negli artisti- ci 566 (33%).

Non mancano i dati provincia per provincia: 926 gli studenti che devono recuperare i debiti scolastici a Gorizia, 2.236 a Pordenone, 1.887 a Trieste e 4.397 a Udine. La provincia meno «rimandata a settembre» è Gorizia, con il 19% dei casi, contro il 24% di Pordenone, il 27% di Udine e il 30% di Trieste, la provincia più «colpita» dagli «esami di riparazione».

e all'emersione del lavoro nero nel settore delle badanti ma anche alla professionalizzazione delle assistenti familiari con contributi alle famiglie che inseriranno le proprie badanti nei percorsi formativi previsti dal progetto e che dovrebbero coinvolgere, secondo le previsioni, attorno alle 700 assistenti. Saranno inoltre garantiti adeguati supporti per le famiglie che si troveranno momentaneamente senza l'assistente per motivi di ferie o malattia.

L'assessore regionale al Lavoro, Alessia Roso-

len, ha inoltre anticipato la possibilità di creare progetti analoghi di incontro fra domanda e offerta anche per altre mansioni relative alla famiglia (ad esempio baby sitter e accompagnamento per anziani) o per lavori accessori come nel caso della vendemmia. «Il monitoraggio effettuato sull'attività degli sportelli ha permesso di rilevare un costante processo di emersione e di regolarizzazione del lavoro sommerso delle badanti - ha affermato Rosolen - e ciò significa maggior sicurezza per chi assume e per chi presta la

sua opera. Essere tra le Regioni inserite nel progetto nazionale è un riconoscimento di questo impegno». Dal 2005 al giugno di quest'anno il progetto regionale per le assistenti familiari ha portato alla stipula di 3.704 contratti di lavoro, di cui 549 nel trimestre aprile-giugno, mentre tra gennaio e marzo sono stati firmati 515 contratti. A Trieste si è registrato il maggiore incremento rispetto al trimestre precedente con una crescita del 16,27%. Crescono inoltre le donne italiane che hanno contattato i dieci sportelli presenti in Regione: sono passate dal 7 al 9% mentre rimane preponderante la presenza di badanti dell'est Europa che sono il 75% del totale, provenienti principalmente da Romania (27%) e Ucraina (24%). (r.u.)

IL BONUS DEI «REGIONALI»

«Premi ai dipendenti, aspettiamo i criteri»

La Cisl: il nucleo di valutazione deve decidere gli obiettivi comuni, poi ci sarà l'erogazione

TRIESTE Premi ai dipendenti regionali e scatti di carriera, interviene la Cisl. E lo fa spiegando che l'intesa sulle progressioni orizzontali 2008 c'è, ma che il sindacato chiede un impegno formale della Regione per tradurla in realtà. Quasi ultimata, invece, la procedura che porterà alla distribuzione del premio produttività 2007: una cifra tantum di cui beneficeranno anche i dipendenti

a tempo determinato. «Le progressioni orizzontali comportano un avanzamento alla fascia immediatamente superiore a quella di appartenenza, riguardano tutta la vita lavorativa del dipendente (incidendo sulle pensioni) e rappresentano dunque spese fisse e ricorrenti» spiegano Valeria Rattini e Pierangelo Motta. Se le progressioni 2007 saranno finanziate con risorse accumulate negli

ultimi 10 anni, per quelle 2008 «sono già stanziati per spese fisse e ricorrenti risorse pari a 1.098.000 euro, in relazione alle quali - proseguono Rattini e Motta - sindacati e Areran hanno firmato in sede di code contrattuali 2002-2005 una dichiarazione congiunta in cui si impegnano a destinarle interamente alle progressioni orizzontali 2008. Attendiamo che tale dichiarazione venga tradotta in



Pierangelo Motta

accordo». Per quel che riguarda il premio produttività l'erogazione è legata al nucleo di valutazione dei dirigenti che deve ancora riunirsi per decidere gli obiettivi comuni: la parte uguale per tutti (2007 del premio). Per il 2007 sono a disposizione complessivamente 3 milioni 380 mila euro che saranno distribuiti «a tutti i dipendenti, anche a tempo determinato, che raggiungeranno un esito positivo della valutazione, almeno il 60%» aggiunge la Cisl. La misura del premio individuale varierà da un minimo di 650 euro (categoria A) a un massimo di 900 euro (categoria D).

LA MORTE DELL’ANZIANO IN POCHE ORE

Fiume, l'avvelenatrice resta in cella

Esami sulle pastiglie con cui Behara Pijanovic ha ucciso l’anziano che accudiva da un anno

Fiume Resta in carcere Behara Pijanovic, la donna di 47 anni, che ha avvelenato a Fiume, nell’abitazione di via dell’Acquedotto, il vicino di casa Ratko Crljenica, 81 anni, alla quale faceva da badante. Lo ha deciso il magistrato che ha predisposto anche gli accertamenti del caso sulle pastiglie utilizzate dalla donna per uccidere l’anziano. Controlli sarebbero in corso anche per accertare la situazione patrimoniale della Pijanovic e quella della sua vittima. La morte di Crljenica è sopraggiunta un paio d’ore dopo il pranzo. La donna, reo confessa, ha detto di aver sciolto alcune pastiglie nella pietanza che aveva preparato per il vicino del quale si prendeva cura da più di un anno, senza percepire - queste le voci circolate - nemmeno

I VICINI

Secondo testimoni la donna e l’invalido litigavano spesso. Disposti controlli patrimoniali

un centesimo. Secondo fonti ufficioso, la Pijanovic riceveva mensilmente una somma pari a 300 euro per badare a Crljenica, costretto a letto per motivi di salute. I due non andavano però d’accordo e le liti venivano udite da tutti gli inquilini dello stabile al numero 8 di via dell’Acquedotto. Venerdì l’agghiacciante decisione: la donna scioglie le pillole mortali nel pranzo preparato per l’anziano

che spira nel giro di poche ore. Dopo essere entrata più volte nell’appartamento di Crljenica, alle 23 ha constatato che il vicino di casa era deceduto e due ore più tardi si è presentata al primo commissariato di polizia di Fiume, affermando che aveva avvelenato l’81enne. La donna, che vive in casa con il marito, avrebbe subito ammesso di aver ucciso Crljenica anche alla giudice inquirente del Tribunale conteale di Fiume, Ksenija Zorc. Molto discordanti i pareri sulla Pijanovic espressi dai suoi inquilini: per qualcuno è una donna orribile, che avrebbe sottomesso anche il consorte prima di uccidere Crljenica solo per il gusto di farlo. Per altri è invece una donna deliziosa, altruista e sempre pronta ad aiutare il prossimo. In-

tanto, però, sono in molti a chiedersi se la Pijanovic abbia ucciso l’anziano per una questione patrimoniale (l’appartamento o i risparmi di Crljenica), ipotesi che sembra reggersi malamente in piedi in quanto la 47enne ha ammesso subito di averlo avvelenato. Inoltre, e parliamo ancora di voci, la figlia unica di Crljenica si sarebbe sentita telefonicamente con il marito di Behara, dicendosi convinta che la Pijanovic non abbia ucciso suo padre. La figlia è infermiera e lavora in Italia. Da ricordare che l’infermo viveva da solo dopo che, alcuni anni fa, era morta sua moglie. Da parecchio tempo camminava reggendosi in piedi solo con l’ausilio di un bastone e da circa un anno non usciva più di casa, facendosi aiutare dalla Pijanovic.

Andrea Marsanich



La 47enne Behara Pijanovic affiancata da un poliziotto

Concussione, cardiocirurgo condannato a 9 anni

Ognjen Simic, ex primario del Centro clinico-ospedaliero di Fiume, è stato ritenuto colpevole di 18 reati



Il cardiocirurgo fiumano Ognjen Simic

Fiume È stata la presidente della Corte del Tribunale regionale di Fiume, Ika Saric, a pronunciare ieri la sentenza: 9 anni di reclusione, divieto - una volta scontata la pena carceraria - di esercitare la professione medica per un periodo di 5 anni, restituzione delle 210 mila kune (circa 29mila euro) intasate illegalmente e pagamento delle spese processuali. Questo il verdetto emesso nei confronti del popolare cardiocirurgo fiumano Ognjen Simic, ritenuto colpevole di 18 reati di concussione. Il medico non ha assistito alla lettura della sentenza ma, del resto, secondo la legge non aveva nemmeno l’obbligo di farlo. Trattandosi di una condanna superiore ai 5 anni di carcere, però, la Saric ha ordinato l’immediata carcerazione del medico, al centro di quello che è stato ritenuto il maggiore scandalo negli ambienti della sanità croata. Se Simic dovesse risultare irrimediabile - e qualcuno ha già mormorato che sia in fuga - nei suoi confronti sarà spiccato un mandato di cattura. Gli avvocati difensori, dal canto loro, hanno subi-

to annunciare che ricorreranno in appello. Si è chiuso così il processo di primo grado, avviato lo scorso maggio, nei riguardi di uno dei nomi più noti del Centro clinico-ospedaliero fiumano e il cui arresto aveva stordito l’opinione pubblica locale e nazionale. Tutto era cominciato a dipanarsi il 16 agosto di due anni fa, quando Simic venne colto in flagrante dalla polizia con una bustarella contenente 5mila euro, presa in consegna dall’ex pallamanista fiumana Ljerka Krajnovic. Settimana prima, la donna si era coraggiosamente rivolta alle forze dell’ordine, affermando che il cardiocirurgo le aveva chiesto la somma onde permettere al padre 71enne di fare un consistente «balzo in avanti» nella lista d’attesa per le operazioni. Il padre della Krajnovic, infatti, era da tempo gravemente malato di cuore. Dopo aver sorpreso Simic con la mazzetta, gli agenti avevano perquisito anche lo studio del medico, rinvenendo altro denaro sospetto, quadri d’autore e beni materiali d’altro genere. Scoppiato l’affaire,

a rivolgersi alla polizia sono state successivamente altre 17 persone, che hanno tutte raccontato di aver versato ingenti somme di denaro a Simic, con la promessa da parte di quest’ultimo che i loro familiari sarebbero stati operati senza rispettare le lunghe liste d’attesa. Nel corso del procedimento (Simic ha potuto difendersi a piede libero), l’ex primario ha sempre parlato di congiura ordita nei suoi confronti, arrivando persino a dire di essere vittima di un «accordo» fra governo croato e Unione europea. Per dirla in breve, con l’arresto di Simic, Zagabria avrebbe voluto lanciare un segnale a Bruxelles, dando a intendere che si stava muovendo nella lotta alla corruzione, uno degli ostacoli che si sovrappongono al cammino della Croazia verso l’Europa comunitaria. La giudice Saric e la sua corte non hanno preso logicamente in considerazione questa ipotesi, optando invece per la piena colpevolezza dell’imputato, ritenuto persona corrotta e da allontanare praticamente per sempre (Simic ha quasi 50 anni) dalla professione di medico. (a.m.)

+

Dopo lunga sofferenza è spirata nell’abbraccio di Dio

Emma Basiaco ved. Stolli

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIO con ELDA, ENIO con SONIA e GEMMA con FULVIO, i nipoti DANIELE con KRISTINA e MANUEL, ENRICO con ELENA, CRISTIAN con SILVIA, MARTINA con ALEX, DAVIDE e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare a NADA e LUISA per la loro amorevole assistenza.

I funerali con Santa Messa verranno celebrati giovedì 28 agosto alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma elargizioni per Ass. Opera dell’Amore di Schio (VI) pro Casa Nazareth c/c postale 11714367

Trieste, 26 agosto 2008

+

Ci ha lasciati

Rada Subani

Lo annuncia addolorata la sua famiglia.

Accompagneremo le sue ceneri per un ultimo saluto giovedì 4 settembre, alle ore 11.00, nel Cimitero di San Pelagio.

Non fiori ma opere di bene

Ternova Piccola, Aurisina Cave, 26 agosto 2008

Ciao

Zia Emma

- i nipoti ITALO, ADRIANA, ALBANO e i pronipoti; ANTONELLA, MORENO, NICOLA, LORENZO

Trieste, 26 agosto 2008

+

Ci ha lasciati

Vittorio Gustin

Lo annunciano la moglie ADELINA, il figlio MAURO con SILVIA e il nipote DEAN, i fratelli MARIO e BRUNO con le famiglie e parenti tutti.

I funerali si terranno giovedì 28, alle 13.20, da via Costalunga per la Chiesa di Santa Croce.

Santa Croce, 26 agosto 2008

+

Ci ha lasciati

Fulvio Cerasari

Ne danno l’annuncio la moglie, i figli PATRIZIA e MAURIZIO, il genero GIORDANO, i nipoti CANSUELO e MANUEL e i parenti tutti.

Si ringraziano i bagnini per la loro assistenza.

I funerali si terranno mercoledì alle ore 13.20.

Trieste, 26 agosto 2008

Ad esequie avvenute la moglie MIRKA annuncia la morte di

Francesco Cauli giornalista dell’Ansa

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Roma, 26 agosto 2008

DISPONIBILE VOLUME 1
Montagne e scegliere

DISPONIBILE VOLUME 2
Borghi, tradizioni, memorie

DISPONIBILE VOLUME 3
I luoghi della fede

DISPONIBILE VOLUME 4
Le vie dell'acqua

DISPONIBILE VOLUME 5
I luoghi della storia

DISPONIBILE VOLUME 6
Le forme della pietra

DISPONIBILE VOLUME 7
Maligne e tradizioni popolari

DISPONIBILE VOLUME 8
Sorprese di natura

IN EDICOLA VOLUME 9
I luoghi della memoria

GIOVEDÌ 28 AGOSTO VOLUME 10
Aria di vetta

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE VOLUME 11
I luoghi dell'arte

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE VOLUME 12
Saperi e sapori

in ogni volume
100 pagine illustrate e un ampio corredo fotografico a colori

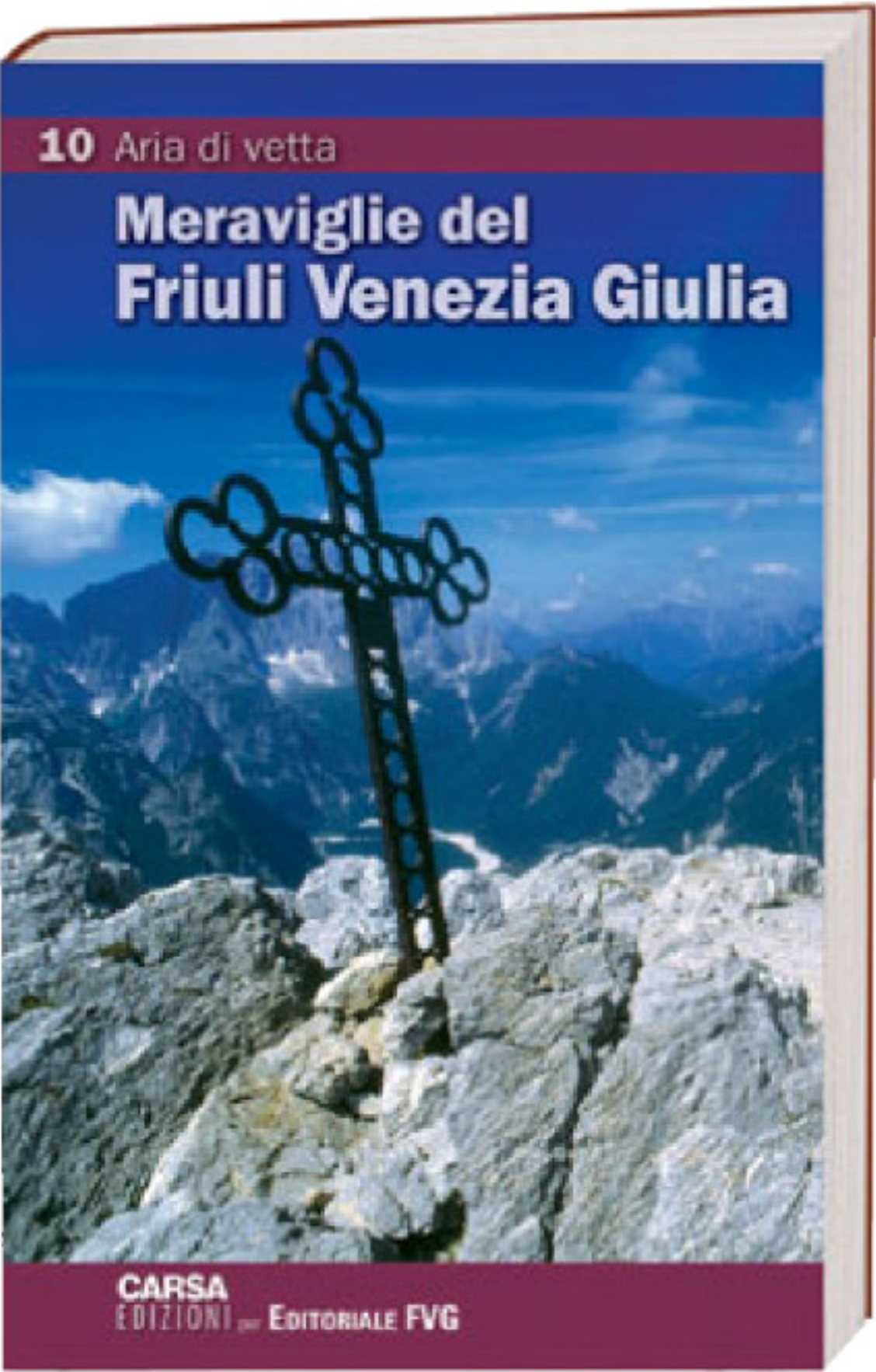
IL PICCOLO presenta Meraviglie del Friuli Venezia Giulia

DA GIOVEDÌ 28 AGOSTO
IL 10° VOLUME
“Aria di vetta”

Ogni settimana con Il Piccolo le Meraviglie del Friuli Venezia Giulia. Un’opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero. Una collezione da non perdere, realizzata per il nostro giornale da Carsa Edizioni e in più con l’ultimo volume un elegante cofanetto raccogliitore.

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 5,90)



IL PIANO INDUSTRIALE DELLA MULTIUTILITY

AcegasAps, investimenti per 234 milioni

Ben 114 destinati al settore ambiente, con il potenziamento del termovalorizzatore di Padova



Il depuratore di Servola (Trieste), che fa parte del ciclo idrico integrato di AcegasAps

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE La relazione semestrale dell'AcegasAps, che il cda esaminerà giovedì prossimo, presenta un gruppo in grande salute, con un risultato netto che si attesta ben oltre le previsioni del budget. Le cifre non sono note, ma l'inverno relativamente freddo (con maggiori consumi di gas) e il regolare funzionamento del termovalorizzatore di Trieste (che nel 2007 era stato bloccato parzialmente per qualche mese) sono alcuni dei fattori che hanno inciso positivamente sul conto economico del primo semestre.

La crescita della multiutility giuliano-padovana, presieduta da Massimo Paniccia, si rispecchia del resto nel piano industriale 2008-2010, approvato dal cda lo scorso maggio e che prevede investimenti per complessivi 233,8 milioni di euro.

Lo sviluppo stimato entro il 2010 viene evidenziato dalle cifre dei singoli settori di attività, a cominciare dal ciclo idrico integrato.

Al riguardo entro l'anno anche a Trieste sarà attuato il piano d'ambito (a Padova attivo già da diversi anni) che permetterà al gruppo di definire un piano di investimenti che garantisca la remunerazione del capitale.

Quanto ai volumi, la distribuzione di acqua prevista nel 2008 (103,6 milioni di metri cubi), crescerà di quasi un milione entro il 2010, arrivando a 104,5 milioni. Nel triennio gli investimenti per questo settore ammontano a 60,3 milioni, con la quota maggiore (22,3) prevista nel 2010.

Volumi in crescita anche per il comparto gas (dove il 49% della società di vendita Estenergy è stato ceduto lo scorso anno al gruppo trevigiano Ascopiave), con 448,3 milioni di metri cubi distribuiti quest'anno, che passeranno a 514,9 nel 2009 e dovrebbero rimanere allo stesso livello nel 2010. Va poi rilevato che il raggiungimento di determinati volumi di vendita permette al gruppo AcegasAps di figurare tra quelli titolari a partecipare alle gare per il rinnovo del servizio, previste

fra il 2010 e il 2012.

Nel settore energia gli investimenti riguardano solo la zona di Trieste in quanto a Padova la fornitura dell'energia elettrica viene fatta dall'Enel. Tali investimenti, che nel triennio ammontano a 35,6 milioni, comprendono la prossima sostituzione a Trieste dei vecchi contatori con quelli elettronici e il progetto per l'interconnessione delle linee ad alta tensione con la Slovenia. Per questo progetto lo scorso luglio Enel ha costituito un'apposita società in cui AcegasAps è presente con il 30% e della quale fa parte anche il gruppo privato Trafigura, che gestisce con AcegasAps l'impianto di Elettrogrozzia.

La parte del leone nel piano industriale della multiutility giuliano-padovana è svolta dal settore ambiente, per il quale nel triennio sono previsti investimenti pari a 113,5 milioni, di cui la gran parte nel 2008 e nel 2009. Entro la fine del prossimo anno sarà infatti a regime la terza linea del termovalorizzatore dei Padovani, fatto che si rifletterà nei volumi di rifiuti trattati: 75 mila tonnellate quest'anno, quasi 109 il prossimo e oltre 160 nel 2010. Sempre in tema di rifiuti, AcegasAps ha già costituito la società che dovrebbe realizzare il secondo termovalorizzatore del Friuli Venezia Giulia, previsto ad Aviano, ma per l'avvio dell'operazione è in attesa delle decisioni della Regione.

Da qualche anno l'attività del gruppo AcegasAps riguarda anche l'Est europeo, in particolare Bulgaria e Serbia dove sono state create apposite società per la metanizzazione di aree urbane e industriali. In entrambi i casi i piani industriali hanno una durata di dieci anni.

In Bulgaria la società Rilagas investirà in questo arco di tempo 122,6 milioni (di cui 12 già impegnati), per raggiungere 111 mila utenti potenziali. Più contenuto l'investimento in Serbia, attraverso la società Sigas, per un totale di 11,1 milioni (3 già investiti), che porterà il gas a 7 mila utenti potenziali.

DALLA PRIMA

Scuola, Fvg promosso

Lo ha fatto da Cortina, e non da Napoli o Palermo, lamentando la scarsa preparazione degli insegnanti meridionali, salvo poi correggersi denunciando più in generale tutta la scuola delle regioni meridionali. Pur se attenuate dai postumi dell'ubriacatura olimpica, puntuali sono scattate le polemiche. Per fortuna, anche in questo caso, un'autorevole ricerca sovranazionale ci viene in aiuto per capire meglio lo stato di salute della nostra scuola. Si tratta delle indagini condotte nell'ambito Ocse, che dal 2000 mette a confronto i sistemi scolastici e le prestazioni degli studenti di mezzo mondo. Dal 2006 lo fa valutando te-

nendo in considerazione anche i divari regionali. Per il nostro Paese i dati che escono dal Rapporto Pisa (questo l'acronimo con cui è nota l'indagine, che sta per Program for International Student Assessment) sono sconcertanti. Per due ragioni almeno. La prima è che complessivamente da questi confronti internazionali l'Italia esce ancora una volta con una netta insufficienza. Anche per il 2006, infatti, sulla scia dei dati 2000 e 2003, il risultato è significativamente più basso rispetto alla media dei Paesi Ocse. In "scienze", in particolare, il risultato medio italiano è inferiore a tutti (con l'eccezione di Portogallo, Grecia, Turchia e Messico), pure a quello di Paesi quali Croazia, Lettonia e Lituania (ma le cose non vanno meglio in "matematica" e in "lettura"). Lo scarto con gli altri sistemi scolastici, che

non c'è a livello di scuola primaria, aumenta progressivamente con il procedere del percorso e le differenze con altre nazioni (Francia e Regno Unito, ad esempio) appaiono molto forti. Ma l'immagine del sistema scolastico italiano, ed è questo il secondo aspetto preoccupante, evidenzia anche differenze vistose tra Nord e Sud. Tanto che, in questo come in altri ambiti, si può a ragione parlare di "due Italie". Il nostro Meridione si colloca infatti al di sotto di tutti i Paesi europei, con risultati analoghi a quelli raggiunti dal Cile o dall'Uruguay. Vediamo da vicino i punteggi utilizzati dai ricercatori: fatta 500 la media Ocse, le prestazioni scolastiche registrate per le scuole in Friuli Venezia Giulia, ad esempio, fanno registrare un ottimo 534 in "scienze" (primo posto nella graduatoria per regioni) e un 519 in "let-

tura", valori comparabili con quelli Paesi come il Giappone o la Nuova Zelanda. A fronte di punteggi nell'area "Sud e Isole" che vanno da 410 a 440. Il divario dunque c'è, eccome. Ma questi dati devono essere affiancati ad altri indicatori importanti, primo fra tutti la cosiddetta dispersione scolastica (che non si identifica unicamente con l'abbandono, ma riassume in sé un insieme di fenomeni come irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetizioni, interruzioni, che possono sfociare nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico): in Italia è quasi il doppio rispetto alla media europea e ormai accomuna allo stesso modo tutte le aree geografiche. Non si tratta dunque di contestare il grado di preparazione di chi sta in cattedra (ma sugli insegnanti ci sarebbe

comunque molto da fare, riconoscendo e incentivando, non solo economicamente, il ruolo cruciale di un docente preparato e motivato), quanto l'insieme delle condizioni socioeconomiche in cui la scuola si colloca al Sud, a cominciare dalle infrastrutture scolastiche. Se uno stesso sistema formativo produce risultati così diversi da una zona all'altra del Paese, non occorre forse interrogarsi sull'efficacia della scuola italiana nel suo complesso? A pochi giorni dall'apertura delle scuole (e in attesa del confronto tra governo e sindacati sulle proposte di taglio avanzate dal ministero) riflettere sullo stato del nostro sistema scolastico è essenziale. Ma ricordando, se possibile, che anche in tempi di federalismo spinto di scuola italiana sempre si tratta.

Bruno Simili

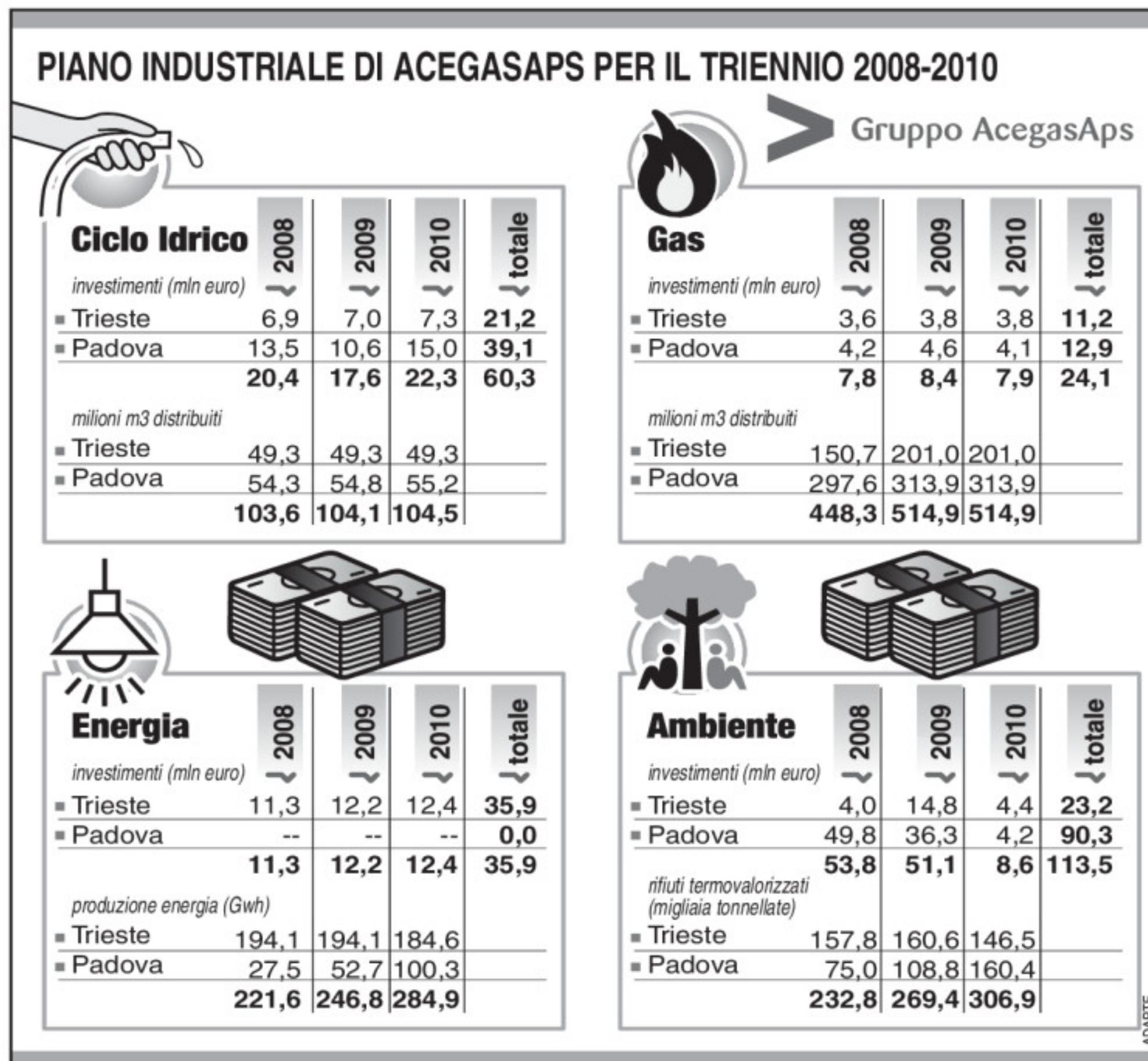
IL FISCO & I CITTADINI

OGNI DOMENICA

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

SPORTELLO PENSIONI

OGNI LUNEDÌ

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello Pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

LUFTHANSA SI SFILA DALL'ACCORDO CON AIRONE

Alitalia, prima riunione della cordata italiana

Vertice di tre ore a Banca Intesa. Forse già venerdì il via libera del governo

ROMA Avanti piano, ma davvero piano verso il tentato salvataggio Alitalia. La ripresa dopo le ferie porta con sé una riunione a porte chiuse ieri in Banca Intesa e l'appuntamento per venerdì prossimo quando il consiglio d'amministrazione della compagnia aerea esaminerà la semestrale e toccherà con mano, se ce ne fosse ancora bisogno, il profondo rosso dei conti. Tutto qui. Chi spera in una soluzione a brevissimo, ancora una volta potrebbe essere destinato a restare deluso.

Corrado Passera, amministratore di Intesa SanPaolo e incaricato dal governo di cercare una soluzione per la compagnia aerea, almeno ci ha provato. Ha chiamato a raccolta gli imprenditori disponibili, per ora a parole, a far parte della cordata italiana e li ha in-

trattenuti per tre ore su un progetto che da due mesi è sempre lo stesso: costituire una nuova compagnia nella quale conferire AirOne di Carlo Toto e il buono di Alitalia trasformando la società in una «bad company», o barea fiscale che dir si voglia, da far fallire. Nel contempo mandare a casa quelle cinque, settimanali persone per snellire i libri paga del trasporto aereo italiano.

Convocati dunque Carlo Toto, l'armatore Luigi Aponte, Emilio Riva, del Gruppo Riva, Fausto Marchionni, l'amministratore di Fondiaria Sai, Marco Fossati, Numero uno della Findim, Salvatore Mancuso, presidente del fondo Equinox, Giovanni Castellucci, amministratore delegato di Atlantia, Alessandro Grimaldi, senior partner del fondo Clessidra, Corrado Frattini, fondatore di Fingen.



Roberto Colaninno

E soprattutto Roberto Colaninno, presidente del gruppo Piaggio e Rocco Sabelli, suo uomo di fiducia. Presenze pesanti, queste ultime due, soprattutto per gli appassionati del gossip finanziario.

Da qualche giorno a Milano non si parlava d'altro di una presidenza Colaninno in via della Magliana e di un incarico

da amministratore delegato per Sabelli. Sempre secondo gli appassionati delle informazioni «market sensitive», quelle cioè che possono cambiare il destino di un titolo in Piazza Affari, Sabelli avrebbe dovuto presentare un piano, chiamato Fenice, con i punti salienti dell'operazione. Vero? Falso? E' avvenuto? Non è avvenuto? Qualsiasi risposta rischia di essere illazione di fronte all'assenza di versioni ufficiali e a molti ammicchi dei protagonisti.

Ci ha pensato Colaninno in persona a confondere le idee ai cronisti finanziari. Seduto a un bar non lontano a Intesa SanPaolo con il suo braccio destro Sabelli, ha dichiarato di essere riuscito a «sgattaiolare via dalla riunione».

Significa un defilarsi dell'operazione? Sembra materia per i bookmaker.

Nell'attesa di elementi concreti sul piano di Corrado Passera, la tensione in Alitalia rischia di salire per un accumulo di rinvii e di cattive notizie. Il rinvio ventilato ieri, l'ennesimo, riguarda le modifiche alla legge Marzano che consentirebbero ad Alitalia di fallire senza fare tanto danno. Il consiglio dei ministri continuerebbe a rinviare la decisione, almeno cosè trapela da Palazzo Chigi.

La cattiva notizia arriva da Francoforte, quartier generale di Lufthansa. La compagnia, che ha un accordo operativo con AirOne, non sarà nella partita Alitalia al contrario di quanto in Italia da più parti ci si augura. I tedeschi hanno ieri ufficialmente annunciato il proprio interesse per l'Austrian Airlines, nella cornice di un pangermanismo aereo praticato con ostinazione.

Lucia Visca

PROVINCIA DI TRIESTE

Ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001, si avvisa che con deliberazione giunta n. 153 dd. 11.8.2008 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera denominata "Riqualificazione della viabilità stradale e pedonale in località Duino", con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Sono interessate dagli espropri, nel C.C. di Duino, le seguenti pp.cc.nn.: 49/9, 49/31, 29/3, 29/10, 2/2, 2/4, 539/1, 520/16, 520/29; e le seguenti pp.cc.ed.: 49/2, 49/4, 49/3, 78/1, 79, 83/1, 83/2.

I proprietari possono prendere visione della documentazione - previo appuntamento ai numeri 040/3798 367-484435, presso la Provincia di Trieste - V. S. Anastasio 3, st. 318 - e fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire all'area, entro 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. Possono altresì stipulare l'atto di cessione volontaria dell'area, con le maggiorazioni previste all'indennità, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/2001.

Si dà inoltre avviso al procedimento per l'emanazione ed esecuzione del decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria di cui all'art. 22 del DPR 327/2001. Gli interessati possono prendere visione degli atti e produrre osservazioni, memorie o documenti pertinenti l'oggetto del procedimento entro 7 giorni dal presente avviso. Amministrazione competente è la Provincia di Trieste, il RUP dell'opera è l'ing. P. Stolfo.

Il responsabile del procedimento espropriativo
Dott. M. Romano

www.ilpiccolo.it

Foto e Video
DEI LETTORI

Inviateci i vostri scatti
e li pubblicheremo sul sito

 -0,277% 1,4767	 0% 7,43
--	---

-0,277%	0%
1,4767	7,43

	€	Prec.	Var %
	6.660	6.758	-1,60
Italia	2.201	2.170	1,40
	3.634	3.567	1,83
te Gas	4.209	4.214	-0,12
	0.060	0.063	-0,07
W	0.0174	0.0173	0,73
	3.978	3.950	0,71
	2.602	2.592	0,39
	4.055	4.104	-0,19
	0.0082	0.0109	-0,66
	0.7417	0.7316	1,38
	0.3517	0.3470	1,35
	3.820	3.820	0,00
lect.	8.560	8.422	1,64
	18.831	19.253	-1,67
	0.120	0.120	0,00
edia R Nc	0.1284	0.1273	0,86
Media	1.079	1.080	-0,09
Italia	0.805	0.8405	-0,59
Italia R	17.893	18.102	-0,66
	2.638	2.626	0,46
	1.410	1.410	0,00
	40.40	40.40	0,90
	15.997	15.360	1,54
Comet.	1.782	1.741	2,35
utions	9.002	8.855	2,12
	15.005	15.014	0,06
	1.265	1.259	0,48
	3.567	3.579	-0,34
o R	3.909	3.897	0,31
	1.679	1.708	-1,17
iv	1.248	1.264	-1,27
taglio	0.3729	0.3789	-1,58
	2.680	2.658	0,83
	6.675	6.376	5,67
	10.318	10.366	-0,46
Vetro	4.097	4.131	-0,82
	2.550	2.648	-3,70
Nc	2.944	2.944	0,00

	fondi	%
Nv Iva Va At	7.182 -0,15	
Rea Cap Em	12.117 0,36	
Rea Imp Int	14.138 -0,79	
Rea Imp It	8.811 -0,88	
Rea Imp Mon	7.601 0,41	
Reale Bt Aggr.	6.059 -0,04	
Reale Bt Attiva	9.867 0,07	
Reale Diam. Pro.	10.771 0,05	
Reale L Garanzia	9.226 0,01	
Reale Linea Equilib.	9.939 -2,11	
Reale Linea Futuro	8.263 -3,36	
Reale Obb.	11.222 0,27	
Reale Tramazim.	8.850 0,4	
Sai Alfa	4.896 -0,01	
Sai Beta2000	4.374 -0,23	
Sai Omega2000	6.760 -0,15	
Sai Quota	19.360 -	

TITOLI DI STATO		
Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/08/08 1,65%	99,810	99,950
BTP 15/08/08 3,5%	99,950	99,950
BTP 15/04/09 3,5%	99,110	99,910
BTP 15/08/09 3,5%	99,960	99,960
BTP 15/08/09 3,5%	99,970	99,960
BTP 15/08/09 4,25%	99,970	99,940
BTP 15/08/08 4,5%	100,000	100,000
BTP 15/08/09 4,5%	99,970	99,970
BTP 15/08/10 4,25%	97,340	97,760
BTP 15/08/10 3,5%	100,320	100,270
BTP 15/08/10 4,5%	99,550	99,540
BTP 15/08/10 4,5%	100,340	100,320
BTP 15/01/10 4,5%	102,380	102,390
BTP 15/01/11 1,35%	101,360	101,370
BTP 15/01/11 3,5%	99,040	98,980
BTP 15/01/11 3,5%	99,220	99,040
BTP 15/01/11 3,75%	98,660	98,510
BTP 15/01/11 5,25%	102,390	102,360
BTP 15/01/11 5,25%	98,970	98,970
BTP 15/04/12 4%	98,730	98,560
BTP 15/10/12 4,25%	99,410	99,200
BTP 15/02/12 5%	101,690	101,670
BTP 15/04/12 4,25%	99,320	99,140
BTP 15/04/13 4,25%	99,160	98,830
BTP 15/03/13 4,75%	101,560	101,100
BTP 15/03/13 4,75%	99,860	99,860
BTP 15/03/14 4,25%	100,270	99,860
BTP 15/08/15 4,25%	95,680	95,420
BTP 15/02/15 4,25%	98,860	98,490
BTP 15/02/15 4,25%	98,860	98,490
BTP 15/07/15 4,25%	98,820	98,490
BTP 15/07/17 4,25%	98,520	98,090
BTP 15/07/17 4,25%	94,870	94,570
BTP 15/08/17 5,25%	104,070	104,530
BTP 15/08/17 5,25%	98,820	98,820
BTP 15/08/18 4,5%	98,330	98,330
BTP 15/08/19 3,5%	99,640	99,220
BTP 15/02/19 4,25%	96,150	96,200
BTP 15/02/19 4,25%	97,770	97,770
BTP 15/02/21 3,5%	90,000	99,890

BTP 01/08/23 4,75%	97,800	97,480
BTP 15/09/23 5,2%	101,460	101,090

BTP 22/12/23.5%	154,000	154,000
BTP 11/11/23.5%	143,170	142,700
BTP 11/11/23.5%	143,170	142,700
BTP 11/11/27.5%	117,890	117,890
BTP 11/11/29.5%	102,560	102,620
BTP 01/05/31.6%	111,690	111,690
BTP 01/02/33.5%	108,130	108,410
BTP 01/02/35.5%	85,820	85,840
BTP 01/02/37.4%	83,820	83,360
BTP 15/09/35.35%	98,520	98,040
BTP 01/08/39.5%	98,450	97,950
BTP 01/08/41.5%	98,450	97,950
CCT 01/10/09.1%	99,950	99,950
CCT 01/07/09.1%	100,020	100,020
CCT 01/04/09.1%	100,010	100,000
CCT 01/08/09.1%	100,020	100,030
CCT 01/08/09.1%	100,020	100,030
CCT 01/02/10.0%	99,990	99,990
CCT 01/06/10.0%	99,950	99,950
CCT 01/12/10.1%	99,840	99,780
CCT 01/11/11.1%	99,530	99,510
CCT 01/11/11.1%	99,530	99,290
CCT 01/03/12.1%	99,290	99,260
CCT 01/11/12.1%	99,140	99,120
CCT 01/07/13.1%	99,440	99,400
CCT 01/07/13.1%	98,870	98,870
CCT 01/12/14.0%	98,860	98,860
CTZ 31/12/08.0.2%	98,530	98,510

CTZ 30/09/09 Z.C.	96,440	96,410
CTZ 31/12/09 Z.C.	94,420	94,390

OBLIGAZIONI CONV.			
Titolo	Ultimo	v. %	
Alitalia 02-10 7.5%	65,00	0,00	
Armenkredit 07-12 5%	98,00	0,00	
B.P.E. Rom. 03-08 4%	108,00	1,67	
B.P.E. Rom. 06-12 3.7%	103,04	0,44	
B.P. Italiana 00-10 4.7	99,76	-0,12	
Bca Credit 03-13 1.5%	114,06	0,88	
Eni 04-08 Cmc	99,90	0,04	
Bent Stabili 06-11 2.5	90,06	-0,05	
Rim 05-15	81,05	0,43	
Comi Mil 04-09 2.25% Ae	107,60	0,83	
Snias 05-17 2.625%	86,14	-0,13	
Snia 05-10 3%	95,20	1,89	
Sopaf 07-12 3.875%	88,90	0,12	
Telecom 8 12 1.015%	111,09	0,20	
Vitt. Asa 01-16 1.55%	279,00	0,00	

Titoli	Ultimo	Prec.
--------	--------	-------

Antichi Pel	6.190	6.270
Apulia Paper	0.762	0.792
Arkimedea	1.320	1.320
Autostade Mer.	14.370	14.400
Bea Snders	3.580	3.620
Best Union Co.	3.250	3.250
Biancamano	2.500	2.520
Bloera	7.220	7.230
Borjessia	1.680	1.538
Borjessia	1.449	1.439
Bouth Health	1.000	1.030
Caletti	1.949	1.921
Caletti	0.229	0.234
Cogeme Set	3.985	3.985
Cognat Prestito	1.680	1.680
Ennivi	1.953	1.938
Firm	0.790	0.797
Gemvision	20.000	20.000
Iw Bank	2.591	2.608
Kersell	11.138	11.087
Mondo He	0.620	0.640
Novo Sponsors	1.000	1.000
Noemiale	6.600	6.600
Novare	1.751	1.751
Piemte	4.750	4.790
Piem 2006/2012 W	0.280	0.280
Piem 2006/2012 W	1.700	1.700
Pop	8.260	7.750
Prasandino	3.153	3.300
Real	1.560	1.560
Realty Vallog	2.750	2.840
Rg	1.840	1.800
Ross	1.815	1.929
Service Service Bt	0.569	0.5620
Service Italia	5.000	5.000
Tamburi	1.686	1.749
Tamburi	1.565	1.700
Toscan Fm	1.919	1.920
Valodia	4.450	4.850
Yorkville Bin	0.734	0.730

INCONTRO CON LO SCRITTORE A TRIESTE

Giovedì all'Auditorium del Museo Revoltella presenta il suo libro dedicato alla «rivoluzione dimenticata»

Segue dalla prima

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Dalmato di Spalato, padre italiano e madre montenegrina, era una delle firme di punta del «Corriere della Sera». Per quasi due mesi andò avanti a scrivere un paio di servizi al giorno che documentavano, ora dopo ora, l'infrangersi del sogno cecoslovacco contro il muro dell'Unione Sovietica di Breznev. Che vedeva in quella rivoluzione di velluto la minaccia di una secessione. Di una fuga elegante, ma pur sempre traumatica e pericolosissima, dal «paradiso» comunista. Forse, addirittura, una sorta di premonizione del crollo del Muro di Berlino e di tutto l'Impero marxista-leninista, ancora lontanissimo in un imperscrutabile futuro.

Da quella drammatica esperienza di inviato, Enzo Bettiza ha tratto un libro, accompagnato subito da un ottimo successo di vendite: «La Primavera di Praga. 1968; la rivoluzione dimenticata» (Mondadori, pagg. 160, euro 17,50). Del volume (che raccoglie tutti gli articoli scritti nel 1968, ma anche parecchi approfondimenti dedicati a personaggi come il segretario Alexander Dubcek, il coraggioso direttore della Tv Jiri Pelikan, il martire Jan Palach che si diede fuoco in piazza San Venceslao a Praga per respingere, con il sacrificio della propria vita, il diktat sovietico) si parlerà giovedì, alle 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste. Prima della presentazione, l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco, consegnerà allo scrittore e giornalista il sigillo trecentesco della città, come riconoscimento a una lunga carriera dedicata a raccontare e capire il nostro tempo.

«Il vero '68 non è stato quello francese e nemmeno quello italiano - dice Enzo Bettiza -, la rivoluzione, quell'anno, l'hanno fatta in Cecoslovacchia. Ma i nostri giovanotti che, all'epoca, celebravano in massa i fatti del Vietnam, non se ne sono accorti. E dire che Praga era molto più vicina. Alle porte di casa, come Vienna, come Budapest».

Lo dice perché non ha amato il nostro '68? «Non lo dico solo io. L'ha scritto recentemente anche Rossana Rossanda

sul "Manifesto". E lo ha confermato Mario Capanza, uno dei leader del '68, ammettendo che per loro la Primavera di Praga era un fatto irrilevante. Una questione interna al mondo comunista dell'Est. Risposta assai curiosa...».

Perché? «Ma perché tutti loro consideravano il comunismo come il futuro necessario per l'umanità. Non tanto quello sovietico, ma il comunismo in generale: da Trotskij a Ho Chi Minh, da Mao a Castro e Che Guevara. Ma l'intervento dell'Urss in Cecoslovacchia era pur sempre un intervento pesante, in

uno Stato sovrano, di quel comunismo "deviato" che faceva capo al Cremlino, a Mosca».

Certo, quella non era la fantasia al Potere...

«Altro che, era una vera contraddizione. Lì di fantasia non ce n'era proprio. Bastavano i carroarmati».

Perché ripubblicare i suoi articoli di allora in un libro?

«Lo possiamo considerare un servizio giornalistico dal vivo, ma postumo. Perché è vero che, allora, io scrissi quasi ogni giorno due articoli per il "Corriere della Sera" sull'invasione sovietica del-

la Cecoslovacchia. Ma è vero anche che quei servizi adesso li ho potuti arricchire, integrare, con molte informazioni che allora non avevo potuto inserire».

Non era certo un viaggio di piacere a Praga.

«Anzi, era piuttosto pericoloso stare lì. Al punto che certi servizi scritti a Praga finivano di averli inviati da Vienna, per far perdere le mie tracce a chi mi stava con il fiato sul collo. I russi non scherzavano. La città pululava di provocatori, di agenti dei servizi segreti. Era ben peggio del Vietnam, dove sono stato da inviato».



Il giornalista e scrittore Enzo Bettiza



Piazza San Venceslao a Praga occupata dai blindati



Alexander Dubcek era appoggiato dalla classe operaia



Il martire Jan Palach



Jiri Pelikan, direttore della tv

Enzo Bettiza: «Il vero '68? La Primavera di Praga»

MOSTRE. OGGI L'INAUGURAZIONE ALLA GALERIJA MIZZART

A Lubiana il «Nero Avorio» di Paolo Pellegrin

LUBIANA Verrà inaugurata oggi alla Galerija Mizzart di Lubiana il «Nero Avorio», personale di Paolo Pellegrin, fotografo italiano del prestigioso catalogo Magnum Photos e uno dei più interessanti esponenti del fotogiornalismo di inchiesta e di denuncia. La mostra, ideata e prodotta da Vicino/lontano e presentata a maggio Udine, nella sala della Confraternita in Castello, in occasione della quarta edizione di Vicino/lontano-Premio Terzani, propone una selezione essenziale e significativa dei suoi ultimi reportage in Africa: 16 immagini in bianco e nero, di grande formato, realizzate dal 2004 a oggi in Sudan, Liberia, Angola.

«Quando lavoro - afferma Pellegrin - e mi espongo alla sofferenza degli altri mi sento un testimone; sento il dovere

A ideare e produrre la personale del fotografo italiano che è entrato nel prestigioso catalogo della Magnum è il Festival di Udine Vicino/lontano-Premio Terzani

di creare un ricordo per la nostra memoria collettiva. E proprio nei momenti di sofferenza che, forse, si nota che queste persone esistono, e allora non possiamo più nascondersi dietro la scusa di non sapere nulla. Ma è proprio in quello spazio fragile e delicato che circonda la morte, lo spazio che talvolta ho avuto l'onore e l'onere di esplorare, che esiste la possibilità di un incontro con l'altro, dimenticando le parole, la cultura, le differenze. Si è esposti per un momento l'uno di fronte all'altro, di fronte all'atto e al mistero del mo-

rire. Allora mi sembra di guardare qualcosa che non vedo del tutto ma che mi sta osservando. Questo scambio ha un che di universale e, al tempo stesso, di profondamente intimo; la morte dell'altro è una perdita di tutti».

Particolarmente significativa la sede della mostra, che occuperà la zona culturale autonoma di Metelkova, vecchia sede del quartier generale dell'esercito nazionale jugoslavo e ora cuore vitale dell'intensa vita artistica della capitale slovena, con la presenza di gallerie d'arte, studi di artisti e designer, organizzazio-

ni culturali, bar e club (www.metelkova.org).

Quella slovena è la prima tappa di un percorso itinerante che nei prossimi mesi porterà «Nero Avorio» a Tolmezzo (Palazzo Frisacco) e in Austria. E un primo tentativo, da parte di Vicino/lontano, di presentare le proprie attività nei territori limitrofi e di promuovere - ora che anche l'ultimo confine è caduto - l'idea di un'Euroregione della cultura: un percorso di lavoro che l'associazione intende perseguire nei suoi progetti futuri.

Paolo Pellegrin è uno dei fotogiornalisti italiani più affermati nel mondo. Nato a Roma nel 1964, dal 2005 è membro dell'Agenzia Magnum Photos. Collabora con diverse testate internazionali tra cui «Newsweek» e «New York Times Magazine». È vincitore dei

Una delle fotografie di Paolo Pellegrin che compongono la mostra «Nero Avorio». Oggi l'inaugurazione a Lubiana



più prestigiosi premi fotografici internazionali: Robert Capa Gold Medal (2007), Eugene Smith Grant in Humanistic Photography (2006), Olivier Rebbot for Best Feature Photography (2004), Leica Medal of Excellence (2001); e di otto World Press Photo tra il 1995 e il 2007, oltre che di diversi premi del Poy. Dal 1995 a oggi ha rivolto il suo obiettivo e concentrato la sua attenzione su guerre, esodi, terremoti, pandemie, povertà: dal

dilagare dell'Aids in Uganda all'epidemia di colera in Angola, dalle guerre in Kosovo ad Haiti, dall'Afghanistan all'Iraq al conflitto israelo-palestinese. E poi ancora ha rappresentato il dopoterramoto in Pakistan, la Cambogia post-rivoluzionaria, la campagna antiterroristica in Algeria, la vita metropolitana di Mumbai, il dramma del Darfur, lo tsunami del 2004 e l'uragano Katrina. Vive tra Roma e New York.

PROMEMORIA

✓ Alla riscoperta di Correggio. Dopo l'esposizione alla Galleria Borghese, ancora in corso per qualche giorno, ecco Parma che dedica al grande pittore

rinascimentale un'ampia retrospettiva allestita dal 20 settembre alla Galleria Nazionale. Una mostra che ha già raccolto 30 mila prenotazioni.

✓ A sorpresa Gerard Mortier, direttore dell'Opera di Parigi, ha annunciato la sua candidatura insieme a Nike Wagner alla

successione alla guida del festival di Bayreuth. Lo scrive il quotidiano tedesco «Frankfurter Allgemeine Zeitung».



Paolo Di Stefano fotografato da Basso Cannarsa

VERSO LA FINALE DI SABATO

Di Stefano: «Al Campiello racconto il dramma di una ragazzina rapita»

Qual è il tratto principale del suo carattere? Un'intervista a Paolo Di Stefano non può che partire dalla prima domanda che egli, nell'ultima pagina di «Io Donna», da anni rivolge al personaggio di turno, ispirandosi liberamente al famoso gioco di Marcel Proust. «Mah, direi la curiosità, nel bene e nel male. D'altra parte è la caratteristica di tutti noi giornalisti».

Non è però il Di Stefano giornalista oggetto di questa intervista, ma Paolo Di Stefano scrittore, finalista del Campiello che verrà assegnato sabato al Teatro La Fenice di Venezia con «Nel cuore che ti cerca» (Rizzoli). Un libro duro e sorprendente, un viaggio nel cuo-

timento della paternità. I padri d'oggi, parlo di quelli della mia generazione, i cinquantenni, spesso si sentono inadeguati nel rapporto con i figli, hanno un senso di colpa perché, per non essere stati troppo autoritari, spesso hanno perduto autorevolezza. Rischiano di essere evanescenti, di stare dietro le quinte e si sentono un po' goffi e incapaci».

Tutti gli adulti del suo libro sono visti come immaturi. Il padre di Rita che si ingozza di cibo, la madre che si comporta da ragazzina, per non parlare del maniaco.

«C'è infatti un continuo capovolgimento della realtà e la figura stessa del pedofilo in qualche modo incarna l'impazzimento di una società che non è più capace di pensare al ciclo delle generazioni in modo naturale. E' come se nessuno accettasse la propria età anagrafica. L'ambivalenza è uno dei temi del romanzo che mi preme sottolineare, la commissione di polarità come vita e morte, passato e presente, nord (Milano è il teatro del rapimento) e sud (Siracusa è il luogo del miracolo, della liberazione di Rita), razionalità e dimensione magica. E poi sento in maniera molto forte il tema della nostalgia, quel sentimento che non ci fa sentir bene nella propria pelle e nei propri luoghi».

L'origine del titolo? «È tratto da una poesia di Giorgio Caproni e l'ho scelto a romanzo concluso. Mi sembrava che la leggerezza della poesia funzionasse bene come controcanto all'incandescenza della materia».

Nella sua prigionia, l'unico contatto che Rita ha con il mondo esterno è rappresentato dalla televisione.

«I quiz e soprattutto i telefilm. Ho scelto "Dawson's Creek" perché è una serie che mette in scena i turbamenti, le angosce, i problemi dell'adolescenza. Su Rita agisce come un romanzo di formazione».

Che effetto fa passare dall'altra parte della barriera, da giornalista che esercita la critica, a scrittore che verrà giudicato da lettori e colleghi?

«Non nascondo di avere il timore di essere giudicato con un eccesso di curiosità e forse anche di severità perché in Italia lo scrittore che proviene dal giornalismo viene classificato di serie B. Dimenticando una grande tradizione che ha visto alcuni dei migliori autori del 900 lavorare nelle redazioni».

Fulvio Toffoli

È entrato nella cinquina con il romanzo «Nel cuore che ti cerca» basato su fatti di cronaca reinventati con sensibilità

re di tenebra oscuro delle nostre coscienze e della nostra società. Senza indulgere, con una materia così difficile, in alcun sensazionalismo o morboso compiacimento. Ed è uno dei tanti punti di merito e di interesse di un romanzo che non è soltanto un noir psicologico ben congegnato, ma una dolorosa meditazione sul rapporto genitori figli e sull'infanzia violata. E anche un libro che all'autore è costato molta sofferenza e che rischia, per la crudeltà della vicenda, di essere sgradevole al primo approccio di lettura.

Naturalmente Di Stefano è perfettamente consapevole di tutto ciò, ma vuole anche precisare, parafrasando Kafka, che la letteratura deve talvolta essere l'ascia che rompe il ghiaccio che c'è dentro di noi. «Mi sono ispirato a un fatto di cronaca realmente accaduto, la ragazzina austriaca che era stata rapita nel 1998 e tenuta segretamente in una stanza di due metri per tre per otto anni, fino alla sua liberazione. Ho tenuto presente i fatti materiali, la dinamica del rapimento, come scheletro della vicenda. Sui personaggi e la loro psicologia ho lavorato di fantasia».

Nel suo libro, un po' come in «Caos calmo», c'è anche l'incapacità di vivere il dolore, l'attesa e la meraviglia per un dolore che tarda a manifestarsi.

«Un'affinità con il libro di Veronesi è nel sen-

Bicicletta per tutti

Itinerari in Friuli Venezia Giulia



OGNI LIBRO:
112 PAGINE, 5 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

*Cinque volumi per scoprire gli itinerari in bicicletta
più suggestivi del Friuli Venezia Giulia*

Una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione. Dalla Carnia alle Alpi Carniche, dalle Alpi e Prealpi Giulie alla zona pedemontana, dalle zone collinari al Carso, dalla pianura fino al mare Adriatico. Venticinque percorsi che permettono di esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti. Cartine dettagliate, foto, profili altimetrici, approfondimenti storico-naturalistici e indirizzi utili rendono questi volumi preziosi compagni di viaggio delle vostre pedalate.



DA VENERDÌ 29 AGOSTO
IL 1° LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

29 agosto vol. 1

Dall'Isola d'Oro alle foci dell'Isonzo
Tra Carso e mare
Le colline moreniche friulane
Alla scoperta della Val Settimana
Itinerario dei "Tre Confini"

5 settembre vol. 2

Lungo il Tagliamento:
da Latisana a Lignano
La Val Rosandra
L'ippovia: lungo il torrente Cormor
Borghi silenziosi nel cuore della Carnia
La "Panoramica delle Vette"

12 settembre vol. 3

Tra boschi planiziali e laguna
Nei luoghi della Grande Guerra
La pianura a Sud di Cividale La
traversata della foresta del Consiglio
Ai piedi delle Alpi Giulie

19 settembre vol. 4

Tra torbiere, mulini e risorgive
Carso Kokos
Le splendide colline del Collio
goriziano
La passeggiata della Val Judrio
Il parco del Tagliamento

26 settembre vol. 5

La ciclovía Alpe Adria
Tra vigneti e zone boschive protette
Casarsa, San Vito, Sesto al Reghena
Le chiesette del Palmarino
Carso, Monte dei Pini

Cartografia:
Ediciclo Editore

Realizzato in collaborazione con:



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax

0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, compo-

sti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comu-

nicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di

pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ABC p.zza Volontari Giuliani ottimo, autonomo, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, servizio, 2 terrazzini. 040761554.

ABC Piccardi locale d'affari ristrutturato di 65 mq con ampie vetrate, autonomo, con d i z i o n a m e n t o . 040761554.

ABC Scala Bonghi alloggio totalmente ristrutturato ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno, termoautonomo. 040761554. (A00)

ABC via Franca perfetto: ingresso, spaziosa cucina, salone, 3 matrimoniali, 2 bagni, poggolo, ripostiglio/lavanderia, cantina, autonomo. 040761554. (A00)

ABC via Muraglione recentissimo ultimo piano panoramico ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due bagni, 3 terrazzi, box auto. 040761554. (A00)

ABC via Sorgente ristrutturato, luminoso, termoautonomo, ingresso, grande cucina aperta sul salone, sala pranzo, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, climatizzato. 040761554. (A00)

ABITARE a Trieste. Costalunga, bella casa bifamiliare anni '70. Rinnovata parti comuni recentemente, compresi

impianti. Circa 350 mq. Garage quadruplo, cortile. 040371361.

ABITARE a Trieste. Grignano. Importante villa 500 mq. Splendide rifiniture. Grande parco pianeggiante. Comodo accesso. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Muggia. Vista mare, signorile villa recentissima. Grande metratura. Bellissimo giardino con piscina. Tutti comfort. 040371361.

ABITARE a Trieste. Scoglio. Stupenda casetta antica restaurata. Adatta piccolo nucleo familiare. Giardino. Ampio parcheggio. Graziosa depandance. 040371361. (A00)

APPARTAMENTO via Manzoni 80 mq completamente da ristrutturare, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizi separati. Tecnocasa Barriera 0409990099.

Continua in 12.a pagina

Euro 2002

NUOVA CITROËN C2 '09

DA 7.950 EURO.



CON CLIMATIZZATORE
E IN PIÙ CON CITROËN CLUB HAI:
3 ANNI DI GARANZIA
3 ANNI DI POLIZZA FURTO E INCENDIO
FINO A 3 ANNI DI SOLO
ZERO ANTICIPO E PAGHI DAL 2009

LA REGINA DELLE PICCOLE CATTIVE.

TRA GLI EQUIPAGGIAMENTI DISPONIBILI: ABS, ESP, FINO A 6 AIRBAG, SENSORI DI PARCHEGGIO, CERCHI IN LEGA 16".

CITROËN

CON ECOINCENTIVI CITROËN E INCENTIVI STATALI PER ROTTAMAZIONE DI UN EURO 0, EURO 1, EURO 2.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

Prezzo promozionale esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'«Incentivo Concessionario Citroën» e degli eventuali 700/800 euro previsti dall'ecoincentivo statale Legge Finanziaria 2008 in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 / Euro 2 e di uno sconto equivalente riconosciuto dal Concessionario. Offerta della Concessionaria Citroën che aderisce all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta soggetta alla richiesta di un finanziamento comprensivo del servizio "C-Club" (3 anni di polizza furto incendio e 3 anni di garanzia) e successiva approvazione di Citroën Finanziaria - Divisione di Banque Par Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso le Concessionarie. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo. Informazioni al servizio clienti: 1908/94432. Consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,9. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 111 a 163. citroen.it



Energy Auto
di **CONTIAUTO srl**
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it



ALCUNE PICCOLE COSE SONO MAGICHE (ANCHE LE RATE)



500 I.2 69CV POP clima - radio CD + mp3
telecomando - alzacristalli elettrici
chiusura centralizzata - ABS + EBD 7 airbag
servosterzo volante regolabile in altezza
€185 al mese senza anticipo



you are, we car.



Esempio riferito a 500 I.2 69CV POP. Prezzo chiavi in mano € 12.000 (compreso clima) + IPT. Esempio di finanziamento: anticipo zero, 84 rate da € 185, Tan 5,90%, Tass 5,77. Spese di gestione pratica € 250. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta valida fino al 31.08.2008. Iniziativa valida presso le concessionarie Fiat aderenti.

LUCIOLI
CONCESSIONARIO FIAT

DA 16 ANNI AL VOSTRO FIANCO. TRIESTE via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • MONFALCONE (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Continuaz. dall'11.a pagina

APPARTAMENTO zona Ospedale 120 mq pari primo-ingresso, completamente ristrutturato, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, termoautonomo. Tecnocasa Barriera 0409990099.

APPARTAMENTO zona San Giusto terzo piano con ascensore, soggiorno con cucina a vista, due camere, bagno, termoautonomo. Tecnocasa Barriera 0409990099.

BORGIO SAN SERGIO palazzina nel verde internamente completamente ristrutturato vera chicca ingresso angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza veranda ampio posto macchina. Casaimmedia 0405705709.

GALLERY appartamento luminoso piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucinino, stanza, bagno. Euro 92.000. Cod. 614/P. 0407600250

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno, angolo cottura, camera bagno, balcone, ripostiglio, piano alto, euro 92.000. Cod. 543/P. 0407600250

GALLERY Revoltella bassa appartamento cucina, salotto, due camere, stanzetta, servizi separati, riscaldamento a pavimento. Euro 130.000. Cod. 285/P. 0407600250

GALLERY Roiano ultimo piano luminoso/tranquillo vista verde. Ottimo: soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, balcone. Euro 89.000. Cod. 259/P. 0407600250

GALLERY San Giovanni, soggiorno, balcone, cucina, due stanze, bagno, soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/P. 0407600250

GALLERY Scala Monticelli, appartamento arredato buone condizioni: soggiorno-angolo cottura, due matrimo-

niali, servizi, euro 105.000. Cod. 587/P. 0407600250

GALLERY Università, ampio atrio, soggiorno, balcone, cucina, veranda, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Cod. 765/P. 0407600250

GALLERY via Settefontane appartamento primo piano da rimodernare. Soggiorno, cucina, due stanze, balconi, ripostiglio, bagno, ascensore. Euro 125.000. Cod. 798/P. 0407600250

GALLERY zona Conti, circa 78 mq, cucina, soggiorno, stanza, bagno+wc, due poggioli, cantina, arredato, euro 120.000. Cod. 117/P. 0407600250

GALLERY via Settefontane



A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 230.000 euro trattabili. Info e appuntamenti: 348.0385564

MUGGIA VECCHIA prima entrata appartamento angolo cucina soggiorno bagno termoautonomo giardino. Euro 135.000. Casaimmedia 0405705709.

OPICINA in quadrifamiliare recente ingresso salone cucina ampia tre camere da letto doppi servizi terrazze termoautonomo box doppio cantina. Casaimmedia 0405705709.

PICCARDI piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due camere comode bagno secondo servizio lavanderia due terrazzini cantina. Euro 165.000. Casaimmedia 0405705709.

RABINO 040368566 Agavi ottimo secondo piano con ascensore monolocale con cucinotto e bagno terrazzo abitabile giardino e posto macchina condominiale. Euro 95.000. Rif. 5908.

RABINO 040368566 borgo San Sergio silenziosissimo e luminoso appartamento composto da soggiorno matrimoniale singola bagno tre terrazzi cantina posto macchina coperto di proprietà. Euro 163.000. Rif. 6508. (A00)

RABINO 040368566 centrale luminosa silenziosa mansarda quinto piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale studio servizi separati. Euro 110.000. Rif. 5608.

RABINO 040368566 Fabio Severo splendido attico vista completa città golfo ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale con poggolo bagno ripostiglio enorme terrazzo. Euro 220.000. Rif. 6008. (A009)

RABINO 040368566 Geppa perfetto ultimo piano mansardato ingresso soggiorno con cucina a vista camera matrimoniale bagno rifiniture di pregio. Euro 116.000. Rif. 4308.

RABINO 040368566 Orsera vista aperta terzo piano con ascensore ingresso soggiorno matrimoniale singola cucina bagno balcone ripostiglio cantina posto macchina. Euro 160.000. Rif. 7008. (A00)

RABINO 040368566 piazzale Rosmini vista panoramica appartamento signorile di ampia metratura da ristrutturare quarto piano con ascensore terrazzi cantina. Euro 320.000. Rif. 6608.

RABINO 040368566 Rive vista mare città settimo piano con ascensore ottimo appartamento composto da doppio ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio tre terrazzi posto macchina condominiale. Euro 400.000. Rif. 6908.

RABINO 040368566 strada per Chiampore splendido appartamento in casetta vista mare grandi terrazzi giardino posti macchina perfettamente ristrutturato e ammobiliato. Euro 308.000. Rif. 6408.

SAN GIOVANNI prima entrata soggiorno con angolo cucina due camere doppi bagni finestrate terrazza abitabile termoautonomo. Casaimmedia 0405705709.

STARANZANO centro casa ristrutturata con giardino e accesso auto internamente cucina sala pranzo soggiorno due camere doppi bagni ripostiglio termoautonomo. Euro 210.000. Casaimmedia 0405705709.

UNIVERSITÀ nuova costruzione in consegna appartamenti con vista soggiorno cucina due matrimoniali doppi bagni terrazze box posti macchina cantine. Esente mediazione. Casaimmedia 0405705709.

VILLA zona Altipiano su quattro livelli, taverna, garage con lavanderia, tre camere, salone, cucina abitabile, doppi servizi, giardino, due terrazze. Tecnocasa Barriera 0409990099.

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, massimo 110.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251.

Continua in 22.a pagina

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni giovedì

MERAVIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

€ 4,90 ciascuno

disponibili

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Trenta volumi con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni libro 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

ogni libro € 2,90

disponibili

ATLETI OLIMPICI DEL FVG

Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dai primi Giochi del 1896 a Torino 2006. Una cartellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre.

ogni libro € 8,90

disponibili

GIALLI & MISTERI

Casi rimasti irrisolti, grandi misteri archeologici, appassionanti indagini. In sei volumi, un viaggio tra luci e ombre nei fitti misteri d'Italia.

ogni libro € 6,90

disponibili

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

ogni libro € 6,90

TRIESTE

■ RACCONTI E MEMORIE

Si conclude oggi, al museo d'Arte moderna Ugo Carà di Muggia, la mostra «Racconti e memorie» di Andrej Perko.

■ IL SORPASSO

Oggi alle 16.30, all'Itis (via Pascoli 31), Edoardo Kanzia con l'associazione no-profit «Il pane e le rose», per la rassegna «I maestri del cine-

ma», propone il film «Il sorpasso» del regista Dino Risi, con Vittorio Gassman e Catherine Spaak. Intervengono: Gianni Ursini della Federazione italiana circoli del cinema, Erica Flego (filmaker), Adriano Piani (Centro diurno Itis). L'ingresso è libero.

■ CALLAS FOREVER

È ancora aperta a Palazzo Gopcevič la mostra «Maria Callas. 30 anni dopo»; ingresso libero.

■ SAGRA A PADRICIANO

Prosegue fino al 30 settembre, al Parco Globojner di Monte Spaccato, la sagra a Padriciano con chioschi enogastronomici, spettacoli e musica dal vivo.

■ RON IN CONCERTO

Domani alle 21.30, nel piazzale del parcheggio dello Stadio Rocco, a Valmaura, concerto di Ron. Ingresso libero.

STASERA



GRADO

■ PUPPET FESTIVAL

Oggi alle 17.30, al Giardino dei Gazebo, il Puppet Festival 2008 presenta lo spettacolo «Cappuccetto rosso», commedia per burattini dalla fiaba dei Fratelli Grimm su testo e animazione di Gino Balestrino.

PORDENONE

■ CONCERTO AL CHIOSTRO

Domani alle 21, al Chiostro di San Francesco, concerto del Trio pianoforte, clarinetto e fagotto (musiche di Zanetovich, De-

bussy, Beethoven, Mendelssohn).

LIGNANO

■ MAX PEZZALI ALL'ARENA

Giovedì alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, concerto di Max Pezzali.

UDINE

■ BAUSTELLE IN CONCERTO

Venerdì alle 21, alla «Sagra dei Pirus», a Pavia di Udine, concerto dei Baustelle (sabato Formula 3, venerdì 5 Giuliano Pal-

ma, sabato 6 Homo Sapiens). Ingresso libero.

■ VASCO BRONDI

Venerdì alle 21 comincia a Bagnaria Arsa (Udine) lo Shagoo Shagoo Festival. Fra i partecipanti, domenica sera, Le Luci della Centrale Elettrica (alias Vasco Brondi).

CODROIPO

■ NANNINI A VILLA MANIN

Mercoledì 3 settembre alle 21, a Villa Manin di Passariano, concerto di Gianna Nannini.

L'attrice Anne Hathaway: «Intimidisco gli uomini»



Anne Hathaway

gina. Facile a dirsi, meno a farsi. «Gli uomini carini e gentili

LOS ANGELES

La controversa storia con l'imprenditore italiano Raffaello Follieri ha segnato profondamente la vita sentimentale di Anne Hathaway che adesso, archiviata la relazione, sta cercando di girare pa-

sono pochi e spesso lontani, per questo vanno incoraggiati - dice l'attrice -. Bisogna fare di tutto perché restino sempre carini e gentili». E poi c'è un problema di relazioni. «Gli uomini sono sempre stati un po' intimiditi da me, non credo perché sono famosa. Io sono una donna molto forte e credo sia questo più che altro a metterli in fuga». Ma come deve essere realmente un uomo per conquistare il cuore della star di «Il diavolo veste Prada»? «Prima di tutto gentile», spiega Anne.

Nuova pièce di Sepúlveda dedicata a Pablo Neruda



Luis Sepúlveda

nale l'11 e il 12 settembre alla Fondazione Sandretto Re Re-

TORINO

Da cile a cile, il narratore Luis Sepúlveda dedica un nuovo dramma al poeta Pablo Neruda, «Il funerale di Neruda», scritto per la compagnia torinese Assemblea Teatro, che lo proporrà in anteprima nazio-

Un'anteprima che precede il debutto internazionale della pièce, previsto in Cile a dicembre, con nove repliche di cui due allestite nelle case di Neruda, a Isla Negra e a Santiago. Il testo ambienta, in una scenografia fatiscante di porte fracassate e una bara, varie testimonianze di coloro che furono vicini al poeta morente: parole dolorose che evidenziano la crudeltà di una dittatura, pronta anche ad abbattere l'edificio in cui Neruda consumò gli ultimi giorni.

DOMANI L'INAUGURAZIONE DELLA 65.A EDIZIONE Si alza il sipario sulla Mostra del cinema di Venezia Di Gregorio alla Settimana della critica, premi a Garrone e Sorrentino

VENEZIA Comincia domani la 65.a Mostra del Cinema di Venezia. La giornata vissuta dalle vi-
spe anziane protagoniste di «Pranzo di Ferragosto», opera prima di Gianni Di Gregorio, prodotta da Matteo Garrone, rappresenta quest'anno l'Italia in concorso alla 23.a Settimana della Critica, sezione collaterale della Mostra, organizzata dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici italiani e riservata agli esordi alla regia. Il 28 agosto, opera d'apertura fuori concorso sarà «Lunch» di Eva Sorhaug, commedia norvegese sull'egoismo.

Di Gregorio, che è arrivato alla regia dopo anni di esperienza come aiuto regista (fra gli altri, per i film di Garrone «L'imbalsamatore» e «Primo amore») e sceneggiatore («Gomorra»), se la dovrà vedere con altri sei film che come il suo vengono presentati in anteprima mondiale.

Dalla Bosnia arriva «Guardiani di notte», di Namik Kabil, stralunata incursione nella notte di alcuni guardiani di un grande magazzino. In «Il bambino di Kabul», di Barmak Akram, un film interamente girato per le strade di una città distrutta, è protagonista un tassista afgano che si ritrova nell'auto un neonato abbandonato.

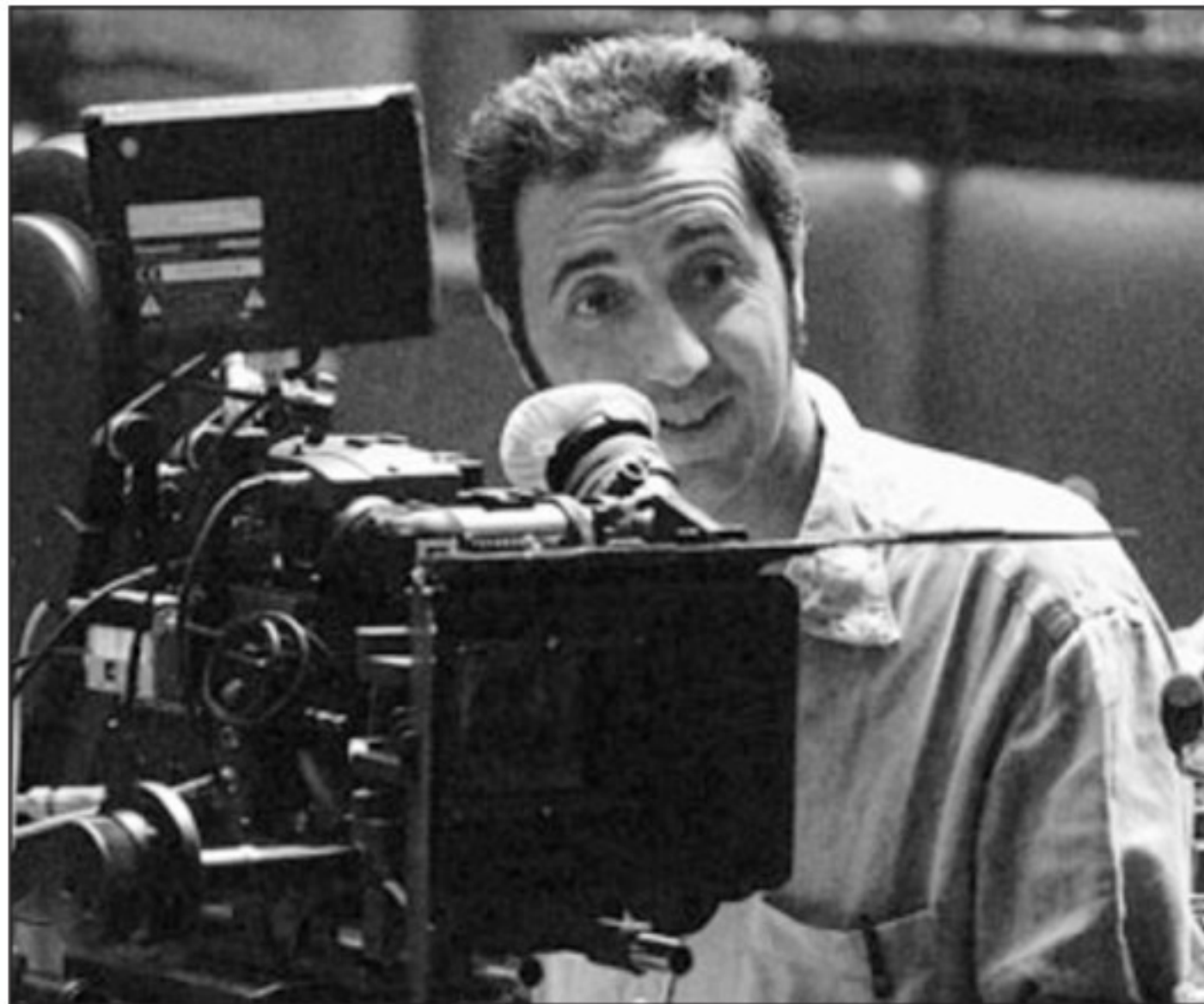


Matteo Garrone, Premio creatività 2008

La Malesia è rappresentata dal musical satirico «Sell out!», di Yeo Jonhan, sguardo sulla globalizzazione e sul degrado dei media, mentre è turco «Due linee», di Selim Evci, ritratto di una coppia nella Istanbul contemporanea. «Cetriolo», del cinese Zhou Yaowu mette in scena i traumi quotidiani di personaggi persi fra provincia e città e il documentario francese, costruito come un film di fiction, «L'Apprendista» di Samuel Collar-

dey, tratteggia il ritratto di un ragazzino di quindici anni che ha deciso di diventare agricoltore. La chiusura il 5 settembre è affidata al documentario surreale (fuori concorso) «Pinuccio Lovvero», di Pippo Mezzapesa, sul sogno di un utopista filosofo di diventare beccino.

La Settimana della Critica, inoltre, renderà omaggio al montatore e sceneggiatore veneziano Kim Arcalli, a 30 anni dalla sua morte. Il 29 ago-



Alla Mostra di Venezia verrà premiato anche il regista Paolo Sorrentino

sto sarà presentata la riedizione del volume «Kim Arcalli: Montare il cinema», curato da Marco Giusti e Enrico Ghezzi, e verrà proiettato «Arcana» di Giulio Questi, nella versione originale montata da Arcalli.

Una selezione di film che hanno fra i temi ricorrenti i sentimenti, il dissidio interiore, e la paura del tradimento, proiezioni serali, una serie di tavole rotonde e l'attribuzione dei Premi alla creatività 2008, assegnati dal-

la Siae a Matteo Garrone e Paolo Sorrentino, annunceranno invece il corposo programma della quinta edizione delle Giornate degli Autori - Venice Days (28 agosto - 6 settembre), la sezione collaterale della Mostra, promossa dall'Associazione Nazionale Autori Cinematografici e dall'Api (Autori produttori indipendenti). Le undici opere in gara per il Label Europa Cinemas (che garantisce al vincitore la promozione, la permanenza in oltre

1700 sale e la stampa, per l'Italia, di almeno cinque copie del film) vengono da undici nazioni, tra cui Italia, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Finlandia, Romania e Sri Lanka.

Per l'Italia ci sono le opere prime «Un altro pianeta», di Stefano Tumminelli, storia di uno strano incontro tra un gay e tre ragazze sulla spiaggia naturista di Capocotta, e «Machan», di Uberto Pasolini (il produttore di «Full Monty»), su un gruppo di cingalesi si iscrive a un torneo di palamano in Baviera, con la speranza di restare in Europa.

L'inglese «Broken Lines», di Sallie Aprahamian, è un viaggio attraverso amore, senso etico e conflitto, sullo sfondo di una Londra urbana. L'omosessualità torna nel ceco «A Country Teacher», di Bohdan Slama, su un professore gay di città che si autoesilia in un paesino della campagna boema. In «A Week Alone», di Celina Murga, c'è il ritratto della nuova borghesia argentina, mentre in «Landscape No. 2», dello sloveno Vinko Moderndorfer, due ladruncoli si ritrovano in possesso di un documento che scotta. Il finlandese Jukka-Pekka Valkeapaa intreccia le vicende di un ragazzo, di un cavallo selvatico e di un padre in prigione in «The Visitor».

matografiche, insomma, non hanno ancora interagito con il nuovo Assessorato al Turismo Luca Ciriani, e in più l'Agenzia del Turismo FVG è in una fase di passaggio dopo le dimissioni del direttore Josep Ejarque. Tutti, dal direttore artistico de I Milie Occhi Sergio Grmek Germani, al presidente della Cineteca Regionale Livio Jacob, alla direttrice del Trieste Film Festival Annamaria Percavasi, ammettono comunque che non c'è stata coordinazione tra i vari festival per sollecitare l'iniziativa e concordano sul fatto che l'occasione non va più persa. Qualcuno si è organizzato autonomamente: Maremetraggio avrà uno stand al mercato del cortometraggio sull'isola di San Servolo, coi 25 maggiori festival italiani del corto, mentre la Friuli Venezia Giulia Film Commission sarà presente nei due stand che rappresentano le Film Commission italiane ed europee.

Elisa Grando

LO SCRITTORE PREMIO NOBEL

Il nuovo libro di Günter Grass stroncato dai critici tedeschi

La seconda parte della biografia contiene i dialoghi con i figli considerati di nessun interesse

BERLINO Stroncato senza pietà dalla critica tedesca il nuovo libro di Günter Grass, «Die Box-Dunkelkammergeschichten» (La scatola - Storie di una camera oscura), seconda parte della sua biografia iniziata due anni fa con «Sbuc-



Günter Grass

ciando la cipolla», in cui il Nobel tedesco aveva rivelato la sua appartenenza giovanile alle Waffen-SS. Tutti i maggiori organi di stampa sono unanimi nel constatare l'inconsistenza dei temi trattati dallo scrittore in nove capitoli, che coprono il periodo tra il 1959, anno d'uscita del «Tamburo di latta», fino all'apparizione nel 1995 del romanzo «Una lunga storia», dedicato al tema della riunificazione tedesca.

Questa volta il roman-

ziere lascia la parola ai suoi otto figli, quattro avuti dal primo matrimonio, due femmine da due madri diverse nel 1974 e nel 1978, ed altri due nati in una precedente unione della sua attuale seconda moglie Ute. Tutto il libro, dedicato all'amica fotografa Maria Rama, scomparsa nel 1997, e alla sua leggendaria Agfa sopravvissuta al bombardamento di Berlino nel corso dell'ultima guerra, è zeppo di dialo-

ghi con i figli dello scrittore, riuniti in occasione del suo ottantesimo compleanno per pronunciare una sorta di giudizio sulle qualità di padre mostrate da Grass nel corso degli anni.

«Santo cielo, dove siano andati a finire?», par-

te all'attacco il quotidiano «Die Welt», il quale si chiede «a chi al di fuori della famiglia può interessare tutto questo, come la storia del cane in grado di viaggiare da solo in metropolitana e cambiare anche linea».

Per il critico del giornale, il lettore «diventa testimone di problemi di ogni giorno, che non risultano più interessanti per il solo fatto di essere stati vissuti da uno scrittore famoso e dai suoi». La conclusione della «Welt» è che il libro «rappresenta un regalo di Danae, anche se non mancano i lampi di genio».

La «Frankfurter Allgemeine Zeitung» scrive che il linguaggio giovanile impiegato da Grass per far parlare i figli «percorre larghe parti del libro, ma alla fine in-

nervosisce moltissimo e riduce il piacere della lettura. Si tratta di un linguaggio giovanile come può immaginarlo un ottantenne».

UTILIZZATI 113 MILA SCATTI

Mosaico fotografico da primato

LONDRA È stato realizzato utilizzando 112.896 fotografie il mosaico fotografico più grande al mondo. Sono state inviate da migliaia di persone che hanno preso parte ad un progetto sponsorizzato dall'Arts Council, l'ente britannico per le arti. Il soggetto del mosaico, grande quanto tre campi da tennis, è una delle fotografie inviate - scelta dai giudici dell'Arts Council come la migliore - e rappresenta il nono di una ragazza di Tipton, nelle West Midlands, quando nel 1926 faceva il pugile dilettante.

«Tutta la mia famiglia

ha quella foto a casa e mio fratello se l'è persino fatta tatuare sulla schiena», ha detto Lucy Moore, la 17enne vincitrice del concorso. Prima del mosaico rappresentante suo nonno, a entrare nel Guinness dei primati era stato un mosaico realizzato a Shanghai con 105.196 fotografie di bambini piccoli.

Kerry Endorsor, direttrice del progetto The Big Picture dell'Arts Council, il cui scopo era di incoraggiare la gente ad avvicinarsi all'arte attraverso la fotografia, ha dichiarato che non si aspettavano di ricevere così tante immagini.

PER I SUOI 16 ANNI

Hannah Montana: festa a Disneyland

LOS ANGELES Miley Cyrus, alias l'idolo delle adolescenti Hannah Montana, popolarissima star della tv e cantante, festeggerà i suoi 16 anni il 5 ottobre a Disneyland. Per fare le cose in grande, la star ha affittato il parco divertimenti per l'intera giornata, chiudendolo all'ingresso dei turisti ma non dei suoi fan più accaniti che, se vorranno partecipare al mega party, dovranno sborsare 250 dollari a testa.

L'evento si chiamerà «Miley's Sweet 16 - Share the celebration» e i biglietti saranno in vendita dal prossimo 30 agosto. La giornata sarà

interamente dedicata a Miley, che si esibirà anche in una serie di spettacoli.

Diventata popolarissima con il personaggio di Hannah Montana, Miley Cyrus è diventata ormai una vera e propria piccola multinazionale dello spettacolo. Accanto ai cd delle sue canzoni, infatti, non si conta nemmeno più i gadget a disposizione dei fan, compresi dvd, magliette, braccialetti e compagnia bella.

L'unico momento di difficoltà la giovane star l'ha avuto quando sono apparse alcune sue fotografie a seno nudo.

CRITICHE ALL'ASSESSORATO AL TURISMO

Spariscono i festival regionali dal Lido

Presentava le iniziative della regione. Gli organizzatori: «Tempi stretti»

spiacevole episodio: «L'anno scorso alcuni teppisti hanno danneggiato lo stand, e questo ci ha demoralizzati. Inoltre lo spazio andava confermato entro maggio, a un mese dall'insediamento della nuova giunta: i tempi erano troppo stretti, non ho ancora avuto contatti con l'Assessorato al Turismo e non potevamo impegnarci con soldi che non c'erano. Nei due anni precedenti tutte le realtà cinematografiche si sono autotassate: il finanziamento regionale era di trentamila euro, le spese totali di cinquantamila. Quest'anno ho solo indirizzato la Oltrex, che gestisce gli spazi veneziani, verso la Regione, ma credo che la nuova giunta ne-
anche sapesse dell'esistenza dello stand. Mi auguro che dal prossimo anno diventi invece istituzionale». Della stessa idea sono Daniele Terzoli di Cappella Underground, che organizza Scienceplusfiction («non c'era il tempo tecnico di farlo ma sarebbe bello, in futuro, un sostegno diretto da parte della politica e magari che fosse il Governatore stesso a ribadire l'importanza del settore cinematografico in regione, con dieci festival e ampi margini di crescita»), sia Rodrigo Diaz, direttore del Festival del Cinema Latinoamericano («dobbiamo dialogare con i nuovi dirigenti regionali, che non sono tenuti a sapere il peso di ogni iniziativa del settore cinema»). Le realtà cine-

matografiche, insomma, non hanno ancora interagito con il nuovo Assessorato al Turismo Luca Ciriani, e in più l'Agenzia del Turismo FVG è in una fase di passaggio dopo le dimissioni del direttore Josep Ejarque. Tutti, dal direttore artistico de I Milie Occhi Sergio Grmek Germani, al presidente della Cineteca Regionale Livio Jacob, alla direttrice del Trieste Film Festival Annamaria Percavasi, ammettono comunque che non c'è stata coordinazione tra i vari festival per sollecitare l'iniziativa e concordano sul fatto che l'occasione non va più persa. Qualcuno si è organizzato autonomamente: Maremetraggio avrà uno stand al mercato del cortometraggio sull'isola di San Servolo, coi 25 maggiori festival italiani del corto, mentre la Friuli Venezia Giulia Film Commission sarà presente nei due stand che rappresentano le Film Commission italiane ed europee.



Ultimi ritocchi alla scenografia del Palazzo del cinema

di CARLO MUSCATELLO

LIGNANO Restare sempre legati alle proprie origini, raccontare i luoghi e le persone che si conoscono meglio, non rinnegare mai le proprie radici. E questa la ricetta di Max Pezzali - che giovedì alle 21.30 canta all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro - per sopravvivere alla globalizzazione e all'omologazione imperanti. Capaci di trasformarci prima o poi in tanti automi senz'anima.

Prima come 883 (all'inizio sigla del duo con Mauro Repetto, mantenuta per un periodo anche dopo l'uscita dalla ditta del socio) e poi da solista, Pezzali racconta sin dall'album di debutto («Hanno ucciso l'uomo ragno», '92) la vita dei ragazzi di provincia. I sogni, le inquietudini, le aspettative, i miti, le delusioni adolescenziali.

«Sì, mi hanno un po' dipinto come il cantore della provincia, e devo dire che la cosa non mi ha mai dato fastidio. Neanche ora che vivo a Roma. Penso che ognuno sia espressione della sua terra, delle sue origini. Che vanno salvaguardate e valorizzate per sopravvivere all'omologazione imperante».

E la provincia italiana si somiglia un po' tutta...

«E vero. Eccetto Roma e Milano, uniche vere realtà metropolitane, l'Italia è tutta provincia. A Nord come a Sud. L'errore che si fa spesso, so-

**MUSICA. GIOVEDÌ ALL'ARENA ALPE ADRIA**

Pezzali: «Canto la provincia italiana»

Arriva a Lignano il tour dell'ex 883 che ha appena pubblicato un disco live

prattutto da parte dei media, è raccontare il Paese partendo dall'osservatorio di quelle che sono di fatto le sue due capitali».

Dai bar della sua Pavia cosa vedeva?

«Ragazze e ragazzi un po' tutti uguali, malati di un certo senso di perenne inadeguatezza davanti ai modelli televisivi. Sempre in attesa di un qualcosa che non arriva mai, in una sorta di eterna Fortezza Bastiani...».

E il Nord dove è nata la Lega...

«La Lega ha saputo intercettare e interpretare le paure e le istanze del-

la gente del Nord. È forse l'unico partito che oggi ha un radicamento sul territorio, e le sue parole d'ordine contro lo Stato centralista evidentemente continuano a funzionare».

La soluzione è chiuderla?

«Non direi. In questi anni sono arrivati l'Europa, l'euro, una forte immigrazione. Ma la risposta non può stare nel chiudersi, nell'alzare muri e barricate. Anche se è vero che il problema della sicurezza è reale. E andrebbe risolto. Anche se...».

Prosegua.

«Gli anni Settanta che ricordo a Pavia, come in tante altre città, erano quelli del terrorismo e dei tossici. Questo per dire che l'età dell'oro non è mai esistita. Certo, c'è la criminalità dell'Est, ma non può essere solo quello il problema».

Parliamo di musica.

Un «live» le mancava...
«Sì, in sedici anni di carriera non l'avevo mai fatto. Avevo voglia di fissare su disco questa mia fase musicale. L'album racchiude anni di tournée ed è stata anche l'occasione per reinterpretare i miei vecchi brani, da "Hanno ucciso l'uomo ragno" a "Come mai"».

Perché ha continuato a usare la sigla 883 anche quand'era rimasto solo?

«Perché alla vecchia sigla che avevo rubato all'Harley Davidson ero rimasto legato, anche dopo la fine del duo. E anche perché mi piaceva sempre pensare di far parte di un gruppo, con i miei nuovi musicisti. Piacere che comunque non ho abbandonato nemmeno ora, che mi presento con nome e cognome».

Il suo vecchio socio che fine ha fatto?
«Con Mauro Repetto avevamo cominciato sui banchi di scuola. Poi, dopo il successo, lui non si ritrovava in questo mestiere e ha deciso di mollare. Dopo un periodo a Los Angeles, dove ha fatto delle cose nel cinema, ora vive da diversi anni a Parigi ma non si occupa più di spettacolo».

A Lignano cosa canta?
«Tutto. Dai vecchi successi alle cose nuove. Forse anche qualcosa che metterò nel prossimo disco, che uscirà l'anno prossimo».



Ornella Serafini (Foto Anna Bandelli)

RASSEGNA. SEZIONE DEDICATA A CAROLUS CERGOLY

Una Trieste lunatica e nervosa protagonista ai Giorni dell'arte

Apertura con i pescatori

TRIESTE Lo spettacolo d'apertura del festival sarà «La pesca e i discorsi dei pescatori», tratto dall'omonimo testo di Petar Hektorovic, con Davide Calabrese, Marino Kranjac e Dario Marusic. Verrà rappresentato il 27 agosto in prima nazionale all'agriturismo «Ai Colonos» a Villacaccia di Lestizza, alle 21, e poi il 5 settembre nella Chiesa dei SS. Martiri a San Canzian d'Isonzo, alle 20.30.

in coproduzione con l'Associazione Culturale Mondo Nuovo. L'anteprima è prevista il 2 settembre, alle 21, al Giardino Comunale di Sagrado e la prima assoluta il 4 settembre in Largo Garibaldi a Pieris, alle 20.30, con replica alla stessa ora a Trieste il 6 settembre alla Casa della Musica.

Tra gli interpreti della

performance ci sarà la cantante e attrice Ornella Serafini, protagonista anche di «Automi e Umani», un monologo di Alfredo Lacosegliaz realizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. Lo vedremo il 28 agosto, alle ore 21, all'agriturismo «ai Colonos» di Villacaccia di Lestizza. L'azione

scenica si interseca con delle animazioni di computer graphic, in cui i personaggi sono le trasposizioni di macchine create per i rilevamenti atmosferici, marini e geologici.

«È una storia di animismo meccanico, - spiega Ornella Serafini - in cui c'è uno sguardo sull'uomo di oggi, che vive solo di telefono, di informa-

zioni, di sonno veloce, oppure in funzione della burocrazia, della politica. Non mancherà l'effetto a sorpresa, come in tutti i lavori di Lacosegliaz. Che fanno pensare alla lanterna magica, da cui arriva una serie di impulsi a livello sonoro e visivo. Lo spettatore non riesce a razionalizzarli nell'immediato, ma alla fine giunge improvvisamente a un aspetto poetico, come un fuoco d'artificio, e svela il senso».

Quali saranno i suoi prossimi impegni artistici?

«Riprenderò a Reggio Emilia "Le mille e una notte", uno spettacolo sull'emigrazione del SS Teatro, con cui collaboro da cinque anni lavorando dentro l'ex ospedale psichiatrico di Reggio Emilia. Quest'estate abbiamo dedicato uno spettacolo a Franco Basaglia, "Il rovescio della ragione". Le parole erano tratte dagli archivi delle malate di mente e l'epilogo raccontava le sofferenze e le gioie attraverso una canzone, che ha segnato il mio debutto come compositrice».

E l'insegnamento?
«Ci tengo molto all'insegnamento, che svolgo alla Scuola di Musica 55 e all'Accademia Teatrale della Contrada. Ho approfondito l'aspetto della comunicazione attraverso il counseling, che aiuta a pulire il dialogo, a mettere al centro dell'importanza l'essere umano. Mi affascina moltissimo poter dare una mano ai miei allievi, accompagnandoli in luoghi che non sono pericolosi per poter liberare le persone. Ed è innanzi tutto il luogo del canto».

Maria Cristina Vilardo

RASSEGNA. DA VENERDÌ A DOMENICA

C'è Vasco Brondi allo Shagoo Festival

Tre giorni di musica indipendente a Bagnaria Arsa con una trentina fra artisti e dj



and sad Waterloo»: atmosfere da cameretta che richiamano il miglior elettropop di stampo nordico e americano, e Ufo-mammuto (doom lento e potente da Genova).

«Lo Shagoo sta acqui-

sendo sempre più un'importanza che va oltre i confini regionali», spiega il presidente dell'associazione, Stefano Luperto. «Crediamo che nel panorama musicale sia doveroso cercare un ap-

proccio differente, più umano».

Il festival comincia venerdì alle 21, con le sonorità più dure della scena metal italiana. Headliner gli Stigma, supportati da: Brut&Madone, Bleeding Eyes, Memories Of Murder. Sabato, dalle 18, suonano: My Awesome Mixtape, Father Murphy, Dadamatto, Dejligt, Il Moro e il Quasi Biondo, Camera Mia, Piano Earthquake, Lucertulas, Anadarko G.S. In chiusura, dj set di Congorock. Domenica si parte già alle 15. Oltre a Ufo-mammuto e Le Luci della Centrale Elettrica ci sono: A Cold Dead Body, Lento, Amia Venera Landscape, Robert Of The Square, Dorothy, Fabian Riz Orchestra, Etoile Filante, Cortex, Arnoux, Meme, Nurse.

Elisa Russo



Carlo Sgorlon, ospite a Lignano, presenta il suo ultimo romanzo

LIGNANO Sarà lo scrittore Carlo Sgorlon l'ospite dell'appuntamento di giovedì alle 18.30 al bar «Ai Giochi - Giarabub» in Raggio dei Canestrei a Lignano Pineta degli Incontri con l'autore e con il vino.

Sgorlon, introdotto da Alberto Garlini, presenterà il suo ultimo libro «L'alchimista degli strati» edito da Mondadori.

Dopo le domande del pubblico a seguire la presentazione da parte dell'enologo Giovanni Muniso dello Chardonnay Doc Isonzo «Le Zuccole» vendemmia 2007 dell'azienda vitivinicola Puiatti di Capriva del Friuli; alla mescita l'esperto sommelier Aldo Bini. Nell'«Alchimista degli strati», Sgorlon ha scritto un nuovo romanzo dal fascino sospeso tra la realtà del nostro tempo e quel realismo magico che ha contraddistinto la produzione narrativa dello scrittore friulano.

CINEMA

TRIESTE

■ KUNG FU PANDA

Da venerdì all'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 15.50, 16.30, 17.20, 18.10, 18.55, 20.40, 21.20, 22.15.

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA -

IL PRINCIPE CASPIAN 16.00, 18.30, 21.00
Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

PIACERE DAVE

con Eddie Murphy. Oggi 5,50 €.

LE CRONACHE DI NARNIA

IL PRINCIPE CASPIAN 16.10, 17.15, 18.10, 19.05, 20.15, 21.15, 22.00

secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.10, 18.10, 19.05, 21.15, 22.00. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino. Oggi 5,50 €.

LUI, LEI E BABYDOG

con Malin Akerman, Brendan Hines. Oggi 5,50 €.

IO VI TROVERO

con Liam Neeson. Oggi 5,50 €.

IL CAVALIERE OSCURO

con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman. Oggi 5,50 €.

Da venerdì KUNG FU PANDA (animazione) a Cinecity con proiezione digitale. Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Riapertura venerdì 29 agosto.

SEX LIST - OMICIDIO A TRE

Di Marcel Langenegger con Ewan McGregor.

ONCE - UNA VOLTA

Di John Carey. Oscar miglior canzone.

■ FELLINI www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

12

di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!

GOMORRA

di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3° mese.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IO VI TROVERO

di Luc Besson con Liam Neeson.

IDENTIKIT DI UN DELITTO

con Richard Gere, Claire Danes.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LE CRONACHE DI NARNIA -

IL PRINCIPE CASPIAN 16.45, 19.30, 22.00

PIACERE DAVE

16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.20

Divertentissimo con Eddie Murphy.

IL CAVALIERE OSCURO

16.15, 18.35, 21.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

DENTI LA VAGINA DENTATA

16.15, 17.45, 20.45, 22.20
con Jessica Weixler. Riuscirai ad entrarci? In concorso al Sundance Film Festival. V.m. 14.

LUI, LEI E BABYDOG

19.15

■ SUPER

LA DOLCE VITA DI UNA VENERE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: PERVERSA E PUTTANA.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

SOGNI E DELITTI 21.00
di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell.

■ GIARDINO PUBBLICO

LEONI PER AGNELLI 21.15
Diretto e interpretato da Robert Redford con Tom Cruise e Meryl Streep.

■ CRISTALLO

L'ALTRA DONNA DEL RE 20.30, 22.30

GRADO

■ CRISTALLO

L'ALTRA DONNA DEL RE 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

LE CRONACHE DI NARNIA -

IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30

PIACERE DAVE

17.45, 20.00, 22.00

DENTI

18.00, 20.10, 22.15

THE LOVE GURU

17.50, 20.10

OMBRE DAL PASSATO

22.15

IL CAVALIERE OSCURO

17.20

LUI LEI E BABYDOG

20.00, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

LE CRONACHE DI NARNIA -

IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30

PIACERE DAVE

17.45, 20.00, 22.00

IL CAVALIERE OSCURO

18.00, 21.15

TEATRI

TRIESTE

■ TEATRO MIELA

Da oggi al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia, genti, cammini, preghiere, sogni. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

RAI REGIONE

VI SEGNALIAMO

I FILM DI OGGI

Su «Radio a occhi aperti» ricordo di Julius Kugy

Nel centenario della nascita di Carolus Cergoly, Radio a occhi aperti presenta il ciclo di giornate cergoliane «Hoho' Trieste lunatica nervosa», nella diretta di questa mattina, con Alfredo Lacosegliaz - che ha musicato numerose poesie dello scrittore triestino- Cristina Benussi e Claudio Grisancich. Musiche dal vivo eseguite da Ornella Serafini, Davide Calabrese e Orietta Fossati. Nel pomeriggio, prima puntata di una serie di approfondimenti sulla vita e le opere di Julius Kugy, a 150 anni dalla nascita.

Domani, alle 11, la trasmissione prende spunto dalla provocazione lanciata da Don Duilio Coronali: «basta con le sagre e con l' esaltazione del Friuli come terra del manjà e bevi».

Giovedì alle 11, dopo la quarta puntata di «Un sasso per strada» la mattinata offre una scelta fra le più interessanti proposte del fine settimana in regione: dal folclore mondiale, analizzando i perché di un gradimento che si perpetua nel tempo, alle escursioni volte alla scoperta e tutela dei nostri tesori d'arte meno conosciuti. Alle 14 nuova puntata del percorso della «leggerezza» in musica tracciato da Gianni Gori, dal titolo «Un altro pizzicor...».

Protagonisti della diretta di venerdì mattina, viaggiatori non distratti che sanno posare lo sguardo non solo sui luoghi che visitano, ma anche su gli uomini e le donne che vi abitano, per imparare qualcosa dal loro modo di vivere.

Sabato, alle 11.30, Girandolando visiterà, a Basovizza, il nuovo Centro Didattico Naturalistico del Corpo Forestale Regionale.

Domenica, alle 12.08, omaggio a Gianni Fenzi, a due anni dalla morte: viene riproposto Lil e Hamed, primo di una serie di brevi racconti di frontiera, per la regia di Marisandra Calcione.

Tra i programmi televisivi domenica 31 agosto, alle 9.45 circa sulla terza rete televisiva regionale, il film documentario Baro Romano Drom, il lungo viaggio dei Rom di Gioia Meloni.

RAIUNO ORE 22.55 TESORI SOTTO TERRA

Nuova trasmissione per Raiuno: «Heritage», condotta da Federico Fazzuoli e Marco Ravaglioli, viaggerà con le missioni archeologiche italiane impegnate nel mondo in operazioni di scavo. «La via dell'incenso» è il titolo della prima puntata.

RAITRE ORE 23.30 TOGNAZZI E VIANELLO

Un incontro esilarante quello del 7 febbraio dell'82, quando la trasmissione «Blitz» riuscì a riunire Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. Gianni Minà e Rita Tedesco ripropongono proprio quell'incontro nella nona puntata de «La stagione dei Blitz».

RAITRE ORE 10.30 TRUFFE IN AUMENTO

Truffe in aumento per le persone anziane: come difendersi, lo spiegano Michele Mirabella e Arianna Ciampoli nella nuova puntata di «Cominciamo Bene Estate». Fra gli ospiti in studio il vice questore Girolamo Lacquaniti e la psicologa Maria Cristina Koch.

LA 7 ORE 7.00 QUALE FEDERALISMO

Il federalismo e l'Italia a due velocità saranno l'argomento del dibattito di «Omnibus Estate». Ospiti di Manuela Ferri saranno Giorgio Tonini del Pd, Leoluca Orlando dell'IdV, Sergio Divina della Lega Nord, e Antonio Polito, direttore del Riformista.

BOBBY di Emilio Estevez con Harry Belafonte, Joy Bryant, Nick Cannon. GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY 1	21.00
-------	-------

È IL 4 giugno 1968. Si stanno svolgendo le elezioni per le primarie democratiche in California. Le ore scorrono verso la speranza di una possibile vittoria di Bob Kennedy, che viene ucciso nelle prime ore del 5 giugno con i colpi di pistola sparati da Sirhan Sirhan.

DIVORZIO ALL'ITALIANA di Pietro Germi con Marcello Mastroianni, daniela Rocca, Stefania Sandrelli. GENERE: COMMEDIA (Italia, 1962)

RAITRE	21.05
--------	-------

Un nobile siciliano, innamorato della cucina, fa in modo che la moglie incontri un ex amante. Potrà così invocare il «delitto d'onore». Un classico che è una spassosa satira di un mondo e dei suoi costumi.

LO SQUALO 3 di Joe Alves con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon MacCorkindale. GENERE: AVVENTURA (Usa, 1983)

RETE 4	00.00
--------	-------

Sulle coste della Florida viene aperto un parco divertimenti che ospita un cucciolo di squalo. Ma un altro esemplare, gigantesco, seminerà morte e distruzione. Uno dei molti sequel dello Squalo.

UN ETTARO DI CIELO di Aglauc Casadio con Rosanna Schiaffino, Marcello Mastroianni, Nino Vingelli. GENERE: COMMEDIA (Italia, 1957)

RAITRE	09.05
--------	-------

In un paesetto della Bassa padana, durante la fiera annuale, Severino Balestra, fantasioso venditore ambulante, affitta il cielo a lotti, per un compenso modesto, a un gruppo di vecchietti ingenui e sempliciotti.

POSTA DEL CUORE di Steve Rash con Charlie Sheen, Barry Newman, Rosanna Arquette. GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

CANALE 5	09.20
----------	-------

Ryan Turner, di professione agente di borsa a Wall Street, va tutto a gonfie vele: ha un lussuoso appartamento, una bella fidanzata, il portafoglio sempre pieno e amici potenti. Ma un giorno, a causa di una dritta volutamente sbagliata, perde tutto.

UNA DONNA SCOMODA di Sergio Martino con Barbara D'Urso, Roberto Alpi, Rodolfo Corsato. GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2001)

RAIUNO	10.15
--------	-------

In un piccolo centro dell'Italia del Sud, Barbara deve prendere una delle decisioni più difficili della sua vita: denunciare il proprio datore di lavoro per molestie sessuali. Una volta avviata, la battaglia legale da lei intrapresa contribuisce a rompere il silenzio.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate. Con Veronica Maya.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.10 Appuntamento al cinema
10.15 Una donna scomoda. Film Tv (drammatico '99). Di Sergio Martino. Con Barbara D'Urso e Rodolfo Corsato e Roberto Alpi.
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità.
14.55 Don Matteo 5.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Cotti e mangiati.
17.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale

RAIDUE

06.00 Tg 2 E... state con Costume
06.15 Videocomic
06.30 Panama un filo di terra tra due oceani
06.45 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
10.00 8 semplici regole.
10.20 In Italia
10.35 Tg 2 Notizie
11.20 Magazine sul Due
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Wolf - Un poliziotto a Berlino
14.50 Squadra speciale Lipsia.
15.40 The District.
17.10 La complicata vita di Christine.
17.30 Due uomini e mezzo.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11.
19.10 Cotti e mangiati.
19.15 Le sorelle McLeod.
18.00 Il commissario Rex.
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Un ettaro di cielo. Film (commedia '57). Di Aglauc Casadio. Con Marcello Mastroianni e Rosanna Schiaffino.
10.30 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella
13.00 Animalì e animalì e... Con Lucia Colò.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Animalì e animalì e... Con Lucia Colò.
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Trebisonda.
16.30 Totò, Eva e il pennello proibito. Film (commedia '59). Di Steno. Con Totò e Abbe Lane.
18.10 Geo Magazine
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada e Robert Pine e Paul Linke.
07.10 Mediashopping
07.40 Bella è la vita
08.15 Charles Angels
09.30 Miami Vice. Con Don Johnson e Philip Michael Thomas.
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen e Patrick Fichte
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.20 Carabinieri. Con Manuela Arcuri e Ettore Bassi e Francesco Giuffrida e Andreea Roncato e Martina Colombari e Pino Caruso.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
15.00 Siska.
16.00 Sentieri
16.50 Ursus nella terra di fuoco. Film (avventura '63). Di Giorgio C. Simoneili. Con Ed Fury e Luciana Gilli e Claudia Mori.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempesta d'amore.
20.20 Renegade.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Tutti amano Raymond.
09.20 Posta del cuore. Film Tv (commedia '01). Di Steve Rash. Con Rosanna Arquette e Charlie Sheen e Angie Harmon e Denise Richards e Jon Lovitz e Estelle Harris.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.55 Una mamma per amica.
16.55 Tg 5 minuti
17.20 Inga Lindström - L'aquilone. Film Tv (drammatico '04). Di Michael Steinke. Con Valerie Niehaus e Alexander Lutz.
18.50 Jackpot - Fate il vostro gioco. Con Enrico Papi.
20.00 Tg 5
20.30 Velina. Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.

ITALIA 1

08.20 Pinocchio
08.50 C'era una volta Pollon
09.15 Doraemon
09.35 New Dr. Slump e Arale
09.55 Sabrina, vita da strega.
10.30 Buffy.
11.25 Tre minuti con Mediashopping
11.30 Smallville.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Lupin III
15.00 Paso Adelante.
15.55 Summer dreams.
16.50 Un genio sul divano.
17.15 Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare
17.40 Bernard
17.50 SpongeBob
18.05 Batman
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Friends.
20.05 Camera Café Celebrity Edition. Con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglou.
20.45 RTV - La Tv della realtà. Con Cristina Chiabotto.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate 2008.
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
10.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan e Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 Il riposo del guerriero. Film (drammatico '62). Di Roger Vadim. Con Brigitte Bardot e Robert Hossein.
16.05 Il ritorno di missione impossibile.
17.05 Diane, uno sbirro in famiglia. Con Isabel Otero.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson. e Michael Shanks e Amanda Tapping e Christopher Judge e Don S. Davis.
20.00 Tg La7

SKY SKY 1

06.00 Black Book. Film (guerra '06). Di Paul Verhoeven.
08.30 Giovani aquile. Film (guerra '06). Di Tony Bill. Con James Franco.
10.50 Le avventure dei ragazzi vincenti. Film (commedia '07). Di William Dear.
12.35 Sky Cine News
12.55 I segreti per farla innamorare. Film (commedia '05). Di Chris Hall. Con Brad Hunt e Harland Williams e Lauren Graham.
14.15 L'ultima legione. Film (avventura '07). Di Doug Leffler. Con Colin Firth.
16.00 Gli ingredienti dell'amore. Film Tv (sentimentale '07). Di Jossio Papavasilou. Con Uwe Ochsenknecht e Kau Wiesinger.
17.40 Blades of Glory. Film (sportivo '07). Di Josh Gordon e Will Speck. Con Will Ferrell e Jon Heder.
19.20 Speciale: Raoul Bova io, l'altro
19.30 Porphy College 2 - Sempre più duro!. Film (commedia '00). Di Marc Rothemund. Con Tobias Schenke e Axel Stein.

20.30 CALCIO



> Bratislava-Juventus
Parita di ritorno dell'ultimo turno preliminare di Champions League.

21.05 TELEFILM



> Squadra speciale Cobra 11
Prima tv della nuova serie del telefilm

21.05 FILM



> Divorzio all'italiana
Super classico con Marcello Mastroianni e Stefania Sandrelli

21.10 FILM



> L'ultima eclissi
Una donna accusata dell'omicidio dell'anziana che assisteva

21.10 FILM



> In her shoes
Ovvero se fossi lei. Commedia tra lacrime e risate con Cameron Diaz

21.10 FILM



> The Medallion
Un medaglione fatato trasforma in supereroe chi lo possiede

20.10 VARIETA'



> Crozza Italia
Versione «exclusive» del varietà condotto da Maurizio Crozza

21.00 FILM



> Bobby
Destini incrociati il giorno in cui viene assassinato Bob Kennedy

22.55 Tg 1
22.55 Heritage - Viaggio con le missioni italiane che salvano il patrimonio artistico dell'umanità
23.55 Ad Oriente. Con Giovanni Allevi e la "Cina Orchestra".
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce.
01.50 Scrittori per un anno
02.20 SuperStar
02.55 Equivoci d'amore. Film (commedia '98). Di Kirk Jones.

22.50 Tg 2
23.05 Supernatural.
00.30 Follia Rotolante 2008.
01.10 Estrazioni del Lotto
01.15 Meteo 2
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Note d'incanto.
02.00 Uomo contro uomo.
02.50 Medicina per voi. Con Stefania Quattrone.
03.20 Tg 2 Medicina 33
03.35 Videocomic
03.55 Effetto ieri
04.15 NET.TV
05.45 Zibaldone - Cose a caso

22.55 Tg 3
23.00 Tg Regione
23.10 Tg 3 Primo piano
23.30 La stagione dei Blitz
00.30 Tg 3
00.40 Off Hollywood.
01.20 Appuntamento al cinema
01.20 Fuori orario. Cose (mai viste - Vent'anni prima
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.55 Cinema d'estate
24.00 Lo squalo 3. Film (avventura '83). Di Joe Alves. Con Dennis Quaid.
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.35 Sbatti il mostro in prima pagina. Film (drammatico '72). Di Marco Bellocchio. Con Gian Maria Volontè.
04.10 Il commissario Moulin. Con Yves Renier e Clément Michu.
05.30 Terra nostra 2 - La speranza. Con Ana Paula Aroiss e Maria Fernanda Candido e Priscila Fantin.

23.40 Dirty Sexy Money.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Velina. Con Ezio Greggio.
02.30 Mediashopping
02.40 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
03.20 Mediashopping
03.30 Tre nipoti e un maggiordomo.
04.10 Tg 5
04.40 Boston Public. Con Chi McBride e Anthony Heald e Loretta Devine.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

23.00 Un ciclone in famiglia 2.
00.05 Real CSI - La vera scena del crimine. Con Adriana Fonzi Cruciani.
01.15 Studio Sport
01.50 Tre minuti con Mediashopping
01.55 Studio Aperto - La giornata
02.10 Talent 1 Player
02.35 Shopping By Night
02.50 Squadra emergenza.
03.40 Shopping By Night
03.55 Alias. Film (thriller '02). Di Jan Verheyen. Con Hilde De Baeremaeker.

21.10 La7 Doc
23.15 Sex and the City. Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
23.50 La storia proibita del '900 italiano
00.50 Tg La7
01.25 25ª ora - Il cinema espanso
02.50 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks
03.50 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.55 CNN News

23.10 Maiol Zombie - Anche i morti lo fanno. Film (commedia '04). Di Mathias Dinter. Con Tino Mewes.
00.50 Per amore di un cane. Film (commedia '08). Di Sherree Le Mon.
02.25 Una vacanza indimenticabile. Film (commedia '98). Di Andres Heinz.
04.00 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti
04.20 Il dolce e l'amaro. Film (drammatico '06). Di Andrea Porporati. Con Luigi Lo Cascio.

SKY SKY 3

06.00 Equivoci d'amore. Film Tv (commedia '05).
07.55 Quicksilver - Soldi senza fatica. Film (drammatico '86).
09.45 Mrs. Doubtfire. Film (commedia '93).
11.55 Quattro amici e un matrimonio. Film (commedia '06). Di C. Graham.
13.40 Comediasexi. Film (commedia '06).
15.25 Le regole della casa del sidro. Film (drammatico '99). Di Lasse Hallstrom.
17.35 Equivoci d'amore. Film Tv (commedia '05).
19.05 Sognando Beckham. Film (commedia '02).
21.05 Mrs. Doubtfire. Film (commedia '93).
23.10 Il tempo delle mele. Film (commedia '81).
01.10 Bordertown. Film (drammatico '06).
03.10 Quicksilver - Soldi senza fatica. Film (drammatico '86).

SKY SKY MAX

06.00 Revenge - Vendetta. Film (drammatico '90).
08.05 Omicidio nel vuoto. Film (azione '94).
09.55 Missing - Dispersa. Film Tv (drammatico '06).
11.25 The Enemy. Film (azione '04). Di Du - yeong Kim.
13.15 Tamara. Film (horror '05).
15.00 Alpha Dog. Film (drammatico '06).
17.00 Breach. Film (drammatico '07). Di Billy Ray.
18.55 Revenge - Vendetta. Film (drammatico '90).
21.00 Allarme rosso. Film (drammatico '95).
23.05 Missing - Dispersa. Film Tv (drammatico '06).
00.40 We Were Soldiers. Film (guerra '02). Di Randall Wallace. Con Mel Gibson.
03.00 Foolproof. Film (azione '03). Di William Phillips.
04.40 Stesso mare stessa spiaggia. Film (commedia '83). Di Angelo Pannacchio.

SKY SKY SPORT

10.00 Campionato italiano di Serie A: Sampdoria - Roma
11.45 Russian Premier League: Spartak Mosca - Dinamo Mosca
13.30 Speciale Calciomercato
14.30 Gladia goal
15.00 Numeri Serie A
15.30 Fan Club Roma: Sampdoria - Roma
16.00 Fan Club Napoli: Torino - Napoli
16.30 Fan Club Lazio: Lazio - Palermo
17.00 Fan Club Juventus: Siena - Juventus
17.30 Fan Club Milan: Milan - Inter
18.30 Serie A
19.00 Playlist
19.30 Sport Time
20.00 Tappa di Latina: 1ª parte
21.00 Supercoppa di Spagna: Real Madrid - Valencia (ritorno)
23.00 Speciale Calciomercato
24.00 Sport Time
00.30 Speciale Calciomercato
01.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Inter

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 MTV 10 of the best
13.30 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
14.30 Black Box. Con Francesco Mandelli.
15.00 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Summerhits
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 MTV 10 of the best
19.00 Flash
19.05 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 True Life
22.00 Parental Control
22.30 Flash
22.35 Loveline.
23.30 A Shot at Love with Tila Tequila
00.30 Brand: New.
01.30 In to the Music
03.00 Insonnia
04.00 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club
14.00 Inbox 2.0
15.00 All Music Loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Weblist
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di...
20.00 Inbox 2.0
21.30 Sofa So Good. Con Gipi.
22.30 Extra. Con Selena Khoo.
23.30 The Club
00.30 Selezione balneare
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
07.00 Il notiziario mattutino
07.15 K 2
08.10 Storia tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Documentario sulla natura
10.35 Casa Famiglia.
12.00 Tg 2000 Flash
12.40 A.com - Automobilissima
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 ... Nel baule dei tempi
14.00 La grande musica classica
15.10 Il meglio di... 1x1 giovani in diretta.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Scivolando sull'onda
19.30 Il notiziario serale e sport
20.00 Rotatouille
20.30 Il notiziario regione
20.55 Ostacolo alla giustizia. Film (thriller '95).
22.30 La grande musica classica
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Incontri al Caffè de la Versiliana

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 I due orfanelli. Film (commedia '47). Di Mario Mattolillo. Con Totò.
15.50 Mediterraneo
16.20 Parliamo di...
17.00 Artevisione magazine
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Alpe Adria
19.55 Itinerari
20.25 L'appuntamento di Rebeka Legovic'
21.00 Viaggiare a Trieste
21.35 Q - L'attualità giovane
22.20 Tuttoggi
22.35 Biker Explorer
22.55 Spezzoni d'archivio
23.50 Folkfest
00.50 Tuttoggi

■ Tvm - Odeon Tv
08.00 In tempo reale
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Televendite
10.20 Tvm News Regione
12.30 Odeon News
12.55 In tempo reale
14.00 La tv delle libertà
15.00 Televendite
15.00 Viaggiare / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
20.50 Lo sport: Motori
21.30 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Taner.
23.25 Odeon News
23.40 Triesteoggi Night News

TRIESTE ADVENTURE PARK

VIENI A PROVARE LA PIÙ GRANDE AVVENTURA ATTREZZATA SUGLI ALBERI DEL CARSO

Ceroglie - Duino Aurisina Aperto tutti i giorni fino al 7 settembre dalle 10 alle 19
Dall' 8 settembre al 12 ottobre aperto tutti i weekend dalle 10.30 alle 18
Gli altri giorni su prenotazione Gruppi/Scuole/Feste
info e prenotazioni: +39 338 7373562 +39 348 3132541 - www.triestedventurepark.it - info@triestedventurepark.it



Scade il 5 settembre prossimo il termine per la presentazione delle domande per il bando di concorso Erdisu relativo a borse di studio, assegnazione posti alloggio e

contributi alloggio da 1200 euro. È fissata invece al 10 ottobre la scadenza per la determinazione delle tasse universitarie e i contributi alloggio da 600 euro.



Oggi alle 11 viene inaugurato il nuovo spazio antistante il teatro Orazio Bobbio in via Ghiriandaio. Sono stati ultimati i lavori

di ampliamento del marciapiede per ricavare uno spazio pedonale di accesso alla struttura.



Nature Point

Piazza Benco, 3 - Trieste

VENDITA PROMOZIONALE
COLLEZIONE ESTIVA E INVERNALE
 SCONTI DEL 50% E PIÙ...

FINO al 27/09

L'INCIDENTE IN AUTOSTRADA

La bambina morta sull'A4, indagato il nonno

Dominique Franchi, 4 anni, con i genitori della mamma stava rientrando da Lignano

di CORRADO BARBACINI

Il luogo dello schianto a Palmanova, lungo la corsia dell'A4 verso Trieste, è segnato da un mazzo di fiori. Il guard rail in quel punto non c'è. È lì che domenica alle 13 è morta Dominique Franchi. Aveva appena 4 anni. Nel registro degli indagati, con l'ipotesi di reato di omicidio colposo, è riportato il nome di Paolo Murnig, il nonno della bambina. Un atto dovuto per una morte assurda.

Tutto è accaduto in una frazione di secondi: la piccola era seduta sul seggiolino fissato al sedile posteriore della Golf condotta dal nonno di 78 anni. Vicino sedeva la nonna, Gisela Bruker, 75 anni. Stavano tornando a Trieste nella casa di via del Lloyd 2, dopo una vacanza trascorsa a Lignano con i genitori della bambina, Alessandro e Brigitta Franchi.

Quel varco maledetto senza il guard rail si trova a qualche centinaio di metri dallo svincolo di Palmanova dove la strada è dritta. È uno spazio ampio tra l'asfalto dell'autostrada e il

fossato. La Golf si è spostata sulla destra e poi è rotolata nel canale. Gli agenti non hanno trovato segni di frenata sull'asfalto. Intanto ieri mattina sull'incidente mortale ha aperto un fascicolo il sostituto procuratore della Repubblica di Udine Claudia Danelon.

Gli inquirenti ipotizzano che la vettura viaggiasse a circa 120 chilometri all'ora, al di sotto dei limiti e su una strada dritta. Condizioni di piena sicurezza. Eppure l'auto ha sbandato all'improvviso. Poi è caduta con il muso in avanti e infine ha cappottato rovesciandosi prima sul tetto e poi su una fiancata. Murnig e la moglie sono praticamente rimasti illesi. Lui è uscito da solo dall'abitacolo. Ma la piccola - come hanno poi accertato i medici del 118 - ha subito nell'urto un violentissimo trauma toracico. Provocato verosimilmente dal peso dell'auto e forse dallo schiacciamento del tettuccio.

Anche ieri i poliziotti della Stradale di Palmanova sono tornati lì per capire cosa possa aver innescato la fuoriuscita. È difficile ipotizzare un guasto meccanico dell'auto dal momento che la Golf era stata immatricolata appena quattro anni fa e aveva pochi chilometri. E più facile pensare a un malore improvviso o forse a un colpo di sonno a causa del quale Paolo Murnig ha perso per un istante la lucidità mentre era al volante. Non si è accorto che la Golf si stava spostando pericolosamente verso destra. A 120 all'ora è una frazione di secondo e non ha fatto in tempo a correggere la traiettoria. «Non capisco cosa sia successo», ha detto con l'angoscia nel cuore l'altra notte ai genitori della piccola Dominique che gli domandavano disperati della loro bambina. «Non ricorda nulla», ha raccontato ieri il genero Alessandro. E ha spiegato: «Ha un vuoto terribile nella mente. Un buco nero che copre gli istanti dell'incidente».

E allora cosa è successo? Il paradosso - lo hanno rilevato gli stessi investigatori della Stradale - è che la barriera protettiva comincia a una decina di metri dal varco attraverso il quale è fuoriuscita la Golf condotta da Paolo Murnig. Se quel tratto di autostrada fosse stato protetto da un guard rail le conseguenze sarebbero state forse meno gravi e la vettura non sarebbe finita nel fossato ma non c'è una conferma. L'unico dato certo è che tecnicamente quel tratto di A4 viene considerato non pericoloso, un' «autostrada dolce». Intanto la vettura è stata sequestrata come prevede la legge e depositata su ordine della procura in un centro di autosoccorso di Villesse. Non si può escludere che nei prossimi giorni la procura di Udine disponga accertamenti proprio sulla Golf.

Ieri mattina Paolo Murnig è uscito di casa molto presto. È andato sull'autostrada e ha deposto un mazzo di fiori per ricordare la piccola Dominique morta a quattro anni su un'autostrada considerata sicura.



Dominique Franchi, la bimba morta ad appena quattro anni (Foto Silvano)



Nel cerchio il punto del fossato in cui è finita l'automobile condotta da Paolo Murnig (Foto Anteprima)

SONO STATI RECUPERATI DAL NONNO SULLA GOLF

Due orsacchiotti di peluche per l'ultimo viaggio

La disperazione dei genitori nella casa in via del Lloyd: «Era una bimba semplicemente meravigliosa»



sa dei nonni a Trieste. Ci siamo salutati, domenica mattina a Latisana. Io e mia moglie abbiamo preso la strada per tornare a Soiano, i nonni si sono diretti verso Trieste. Ma giunti a Mestre abbiamo ricevuto la telefonata concitata della nonna. Parlava di un incidente e che la bambina era ferita. Abbiamo girato l'automobile e siamo corsi verso Trieste. Siamo andati all'ospedale. L'hanno operata ma non ce l'ha fatta, Dominique è morta sotto i ferri...

Il dolore è atroce mentre pronuncia queste parole: «Era semplicemente meravigliosa, la mia Dominique. Allegra, intelligente, vivace, indipendente. Una bambina stupenda». Prende un portaritratti con la foto della piccola e la guarda intensamente. «E assurdo. Era legata al seggiolino. Non è morta perché è stata schiacciata da un camion ma solo dalle cinture che la legavano al suo posto».

Mamma Brigitte non

Sul luogo dell'incidente un mazzo di rose per ricordare Dominique (Foto Anteprima)

può parlare. Non ce la fa. Vive in silenzio l'immenso e straziante dolore della tragica perdita dell'unica figlia di 4 anni. Affiora un altro tragico ricordo: quello di aver perso, a appena 8 anni, il papà in un incidente stradale. La nonna di Dominique, Gisela, di origine tedesca infatti si è sposata con Paolo Murnig in seconde nozze ed è venuta ad abitare a Trieste. E da qui la mamma della bambina era andata a vivere sul Garda.

Da Brescia alcuni parenti hanno raggiunto a Trieste Alessandro e Brigitte per accompagnarli a Soiano, per attendere, tra mercoledì e giovedì il rientro della piccola bara. E Massimo Franchi, cugino di papà Alessandro, a parlare: «Dominique era una bambina splendida - ripete tra i singhiozzi -. Solo una settimana fa eravamo tutti insieme al lago».



L'ingresso della casa in via del Lloyd (Foto Silvano)

IDONEITÀ

Basta l'autocertificazione per la storia clinica



Una patente di guida

«Un tempo - spiega un medico che di aspiranti automobilisti in età avanzata ne ha esaminati tanti e che preferisce rimanere anonimo - chi si sottoponeva ai controlli doveva portare con sé l'anamnesi (la raccolta delle informazioni sulla

Per la patente nessun limite di età

Oltre i 70 anni prevista una verifica triennale con una visita medica

storia clinica di ogni paziente ndr) compilata dal medico curante. Quel certificato consentiva di conoscere "vita, morte e miracoli" dell'anziano e permetteva dunque di sapere fin da subito i rischi che avrebbe potuto correre se si fosse messo al volante. Oggi, invece, basta presentare un'autocertificazione nella quale si può anche "dimenticare" di segnalare precedenti problemi fisici. E queste sono situazioni con le quali abbiamo a che fare molto spesso. Sappesse infatti quanto posso-

no essere "omertosi" gli anziani decisi ad ottenere a tutti i costi la patente. A quel punto, però, per noi diventa difficile scoprire la veridicità delle affermazioni. Così siamo costretti a ricorrere a qualche escamotage. Io, per esempio, chiedo sempre la tessera sanitaria nella quale sono segnalate eventuali esenzioni per certe tipologie di farmaci. In questo modo posso già capire se ho di fronte un diabetico o un cardiopatico».

C'è poi un secondo problema che può compromet-

tere la validità delle valutazioni. «Attualmente la visita si limita ad accertare la presenza di un certo numero di requisiti fisici - spiega ancora il medico -. Ma non è detto che quei requisiti siano sufficienti a rendere una persona realmente idonea alla guida. Uno può anche star bene fisicamente ma, ad esempio, esser lento di riflessi. Eppure la prova dei riflessi non è prevista negli attuali test. Da parte mia, cerco spesso di uscire dalla prassi. Invito magari la persona a fare un paio di

flessioni o, se sospetto che non sia sufficientemente "svegli", la sottopongo a un test di coordinamento o chiedo di eseguire qualche calcolo matematico. Non sempre, però, questo è sufficiente a capire se l'anziano è in grado di guidare senza rischi. L'unico modo per scoprirlo sarebbe sottoporlo ad una prova su strada. Una possibilità peraltro prevista, ma raramente messa in pratica».

Chi non supera la prima visita, viene inviato di fronte ad un secondo organo, la commissione medica patenti. «Anche quel giudizio però può non essere definitivo - conclude il medico -. Gli anziani più determinati, infatti, finiscono per presentare ricorso e chiedere una terza istanza». (m.r.)



L'interno del Magazzino vini



Sul pavimento dell'edificio dismesso si sono accumulate macerie crollate da tetto e pareti



Un'immagine del retro dell'edificio della Fondazione CRTrieste

APERTO UFFICIALMENTE IL CANTIERE

Via dopo 30 anni i ruderi del Magazzino vini

Entro un mese verrà ripulito l'interno dell'edificio, poi partiranno gli scavi per il parcheggio

di ELISA COLONI

Alberelli e piante negli anni si sono fatti strada tra cumuli di macerie crollate al suolo: tegole, lamiere, ferri vecchi, pezzi di legno, mattoni, pietre. Tut-

Gli operai della ditta Tunnel srl di Monfalcone, che ieri ha iniziato i lavori del lotto zero (che consiste nella messa in sicurezza dell'edificio e nello sgombero di tutti i rifiuti interni) hanno tolto temporaneamente uno dei pannelli bianchi che ricoprono le facciate dell'immobile di proprietà della Fondazione CRTrieste. Ed ecco svelata l'«anima» abbandonata del Magazzino vini, che finalmente, dopo trent'anni, tornerà a vivere grazie a un'opera di recupero da 15 milioni di euro.

Il lotto zero, dal costo di 223.500 euro, durerà circa un mese (verrà anche smantellata la baracca di pescatori compresa tra il Magazzino vini e il Salone degli incanti, di proprietà dell'Autorità portuale). Seguirà il primo

ti sparsi tra i serbatoi che un tempo contenevano litri di vino da imbottigliare. L'interno del Magazzino vini si è potuto vedere, per la prima volta dopo anni, ieri mattina, quando sono partiti i lavori di recupero dell'immobile.



A sinistra l'assessore Bandelli, ieri mattina, con i responsabili della Fondazione CRTrieste e i tecnici. A destra un'altra immagine degli interni: si vedono le impalcature intorno ai muri perimetrali

mo lotto, che comprenderà gli scavi (verranno asportati quasi 30 mila metri cubi di materiale), i lavori alle fondamenta e ai due piani interrati (uno destinato a garage e l'altro allo svolgimento dell'attività, che potrà essere di tipo espositivo,

commerciale o d'ufficio). Il secondo lotto, invece, darà alla luce la cosiddetta «scatola di vetro», disposta su due livelli (pianoterra e primo piano). Quest'ultima rappresenterà il vero e proprio edificio (con pareti e tetto, appunto, in vetro) con-



tenuo all'interno dei muri perimetrali originali in pietra (salvaguardate dalla Soprintendenza), che saranno mantenute e ristrutturate. I tre lotti verranno affidati a ditte diverse.

Ieri, dunque, alla presenza di esponenti del

Comune e della Fondazione CRTrieste, il cantiere è stato ufficialmente aperto. L'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli ha anche annunciato che tra dieci giorni partiranno i lavori per realizzare il varco (permanente) di 6,5 me-

tri sul marciapiede adiacente al Magazzino vini, all'altezza del Molo Venezia, che «rappresenterà una seconda via d'accesso per camion e operai impegnati nel cantiere, oltre a rispondere alle esigenze della Marina San Giusto».

Queste sono le linee guida che verranno seguite per il restyling di questo importante edificio triestino di marca asburgica, di cui oggi restano quasi esclusivamente macerie. L'80 per cento del tetto (in legno e lamiere) è crollato. «All'interno dell'immobile dismesso rimangono ancora ben visibili le costruzioni in cemento, circa dieci, che al loro interno contenevano cinque serbatoi in colonna ciascuna - ha spiegato il direttore operativo del cantiere, Giuseppe Stancic -. I serbatoi sono rimasti intatti perché costruiti in calcestruzzo, un materiale quasi indistruttibile». Uno di essi verrà conservato per ragioni storiche.

Costruito ai primi del '900 da tre anni appartiene alla Fondazione CRTrieste

Il Magazzino vini fu costruito nei primi anni del Novecento. Per decenni fu di proprietà dell'Autorità portuale, che lo vendette alle Cooperative Operaie. Nel 2005, infine, passò di mano e fu acquistato dalla Fondazione CRTrieste. E ora l'ente presieduto da Massimo Panizza ha dato il via a un'opera di riqualificazione dell'immobile (ormai dismesso da circa trent'anni), su un progetto dell'architetto Marco Casamonti.

Cos'era, dunque, il Magazzino vini? Come dice il nome stesso, questo edificio era un deposito di vini, per molto

tempo al centro di un andirivieni di treni e automezzi che caricavano le botti. A inizio secolo si arrivava con i carri a cavallo, sul lato che dà sul Salone degli Incanti e su quello dell'ex Bianchi. In seguito i carri furono sostituiti dagli automezzi (che per il carico-scarico delle botti si avvicinavano alle rampe e alle banchine in pietra ancora visibili oggi attorno all'edificio). Sul lato Rive, invece, correva il binario ferroviario, che collegava il Porto Nuovo alla stazione, mantenuta fino a fine anni Settanta. Sui vagoni venivano caricate le botti di vino. (e.c.)

Olidata®

Acquista direttamente da casa tua!

TEHOM HM 1979

Tecnologia di Processore Intel®

Centrino® con Processore Intel® Core™ 2

Duo T5500 (1,83GHz, 2MB, 667MHz FSB)

Autentico Windows Vista® Home Premium

RAM 3 GB DDR2

Hard Disk 250 GB SATA

Bluetooth • Webcam • Fingerprint

Display 12" wide • Masterizzatore DVD • LAN Wireless
• Card Reader 4 in 1 • 1 Mini Firewire, VGA Out •
Software Antivirus OEM • Garanzia 2 Anni Olidata

€ 699

ULTRA PORTATILE

TEHOM HM 1978

Tecnologia di Processore Intel®

Centrino® con Processore Intel® Core™ 2

Duo T5500 (1,83GHz, 2MB, 667MHz FSB)

Autentico Windows Vista® Home Premium

RAM 4 GB DDR2

Hard Disk 250 GB SATA

Bluetooth • Webcam

Display 15" wide • Masterizzatore DVD • LAN Wireless • Card Reader 4 in 1 • Express Card, VGA Out •
Software Antivirus OEM • Garanzia 2 Anni Olidata

PREZZO INCREDIBILE!!!

€ 599

Olidata consiglia Windows Vista® Home Premium

Acquista questi prodotti sul sito
www.olidata.it/iocomproitaliano

oppure chiama il numero 800 012 032

*dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 e 14.30-18.30

JumPC

il notebook per essere grandi

Autentico Windows® XP Home - Processore Intel® Celeron® 900 MHz -
Display 7" - RAM 512MB DDR2 - Hard Disk 2GB Nand Flash - Lan Wireless - Lan
10/100 - 2 Speakers Stereo + Mic - 2 USB 2.0 - Card Reader - Webcam - Tastiera
idreopellente - Sw Magic Desktop

€ 199



TV LCD



LETTORE DVD



DIGITALE TERRESTRE

TV LCD OLIDATA 19"/22" - LETTORE DVD, DivX e DIGITALE TERRESTRE INTEGRATI
LCD 19"/22" 16:9 • HDTV Ready • Contrasto 3000:1 •
Luminosità 300cd/m2 • Formati supportati: DivX mpeg4, DVD±R/RW, CD-R/RW, VCD, SVCD, MP3, CD-DA, JPEG

LCD19" € 299

LCD22" € 399



NOVITA'



Prestazioni in movimento

IL CONFRONTO IN ASSINDUSTRIA: OGGI IL SECONDO ROUND

Stock, si tratta per far restare la fabbrica

Accordo in vista per i 40 dipendenti: bonus per chi andrà a Milano, buonuscita per gli altri



Un recente banchetto allestito in città per la raccolta delle firme a favore dei lavoratori della Stock

SCIOPERO BIANCO

Nelle caserme dei carabinieri pulitrici senza stipendio

Sono rimaste senza stipendio le pulitrici delle 19 caserme dei carabinieri a Trieste. Sono sette donne tra i 35 e i 50 anni, di cui cinque si mantengono da sole con figli a carico. Il ministero non ha i soldi, non li gira alla Prefettura, che a propria volta non salda il conto con la ditta che ha vinto l'appalto, la Vega con sede a Napoli. La quale manda a dire: «Non possiamo farvi il bonifico». Così da due mesi i già magri 500-700 euro mensili non arrivano. E le sette dipendenti



Una pulitrice

esasperate (da tre mesi non ricevono dalla ditta nemmeno i detersivi indispensabili al loro lavoro) si sono messe in sciopero bianco. Vanno nelle caserme ogni mattina, ma non a levare la polvere. «Ognuna di noi lavora in tre sedi, sparse per la città ma anche ad Aurisina, a Prosecco, a Muggia, posti di lavoro che dobbiamo raggiungere con la nostra macchina e pagandoci pure la benzina - riferisce la loro portavoce Valeria Gustin -, con la ditta napoletana abbiamo solo rapporti telefonici, dicono di aver sollecitato il ministero, ma la risposta è che soldi non ce n'è». Anche i detersivi erano procurati dalla Vega. I magazzini sono vuoti. Si presume che le caserme ultimamente siano meno igienizzate. Nell'esasperazione, le sette pulitrici con i figli da mantenere, l'affitto in scadenza, i prestiti con la banca, non sanno più che fare e si sono consultate anche col loro sindacato, la Cisl-Fisascat, che - codice alla mano - ha spiegato loro che «non costituisce giusta causa di licenziamento il rifiuto del lavoratore a lavorare quando non percepisce lo stipendio».

di PIERO RAUBER

Sindacalisti e delegati della proprietà americana l'avevano messo in preventivo, tanto da «prenotare» per tre giorni di fila il quartier generale di Assindustria. Così ieri a Palazzo Ralli, in occasione della presentazione del piano industriale da parte dell'ad Claudio Riva ai rappresentanti dei lavoratori, è arrivata la conferma: sul caso Stock si tratta a oltranza. Ci si rivede già stamattina, alle 9.30, per discutere forma e contenuti di un documento scritto, richiesto dai sindacati al management, che dovrebbe fungere da «testo sacro» per ogni discussione tra le parti. Solo a quel punto ci si sposterà dagli annunci alle cifre.

Dato per scontato, o quasi, il trasloco a Milano del ramo commerciale, le chiavi di un

IL CASO STOCK	
> Le strategie della società	- Trasferire la sede legale e il ramo commerciale dell'azienda da Trieste a Milano - Trasferire 40 dipendenti da Trieste a Milano
> Le controrichieste dei sindacati	- Confermare la sede legale e garantire la continuità della produzione a Trieste - Salvaguardare l'occupazione a Trieste degli impiegati non disposti ad accettare il trasferimento
> Le chiavi della trattativa	- Il mantenimento della produzione a Trieste - Indennità di trasferta per chi accetta e "buonuscita" per chi non accetta
> La situazione dei 40 dipendenti coinvolti nel piano di trasferimento	12 dipendenti (4 dirigenti e 8 impiegati) disposti al trasferimento 3 in età pensionabile 1 caso di dimissioni 24 impiegati non disposti al trasferimento

accordo - che potrebbe essere raggiunto già oggi - passano proprio per la quantificazione dei «bonus» sia di trasferta che di uscita, i primi per i dipendenti disposti a fare le valigie e i secondi per quelli che non intendono invece andarsene. Ma c'è dell'altro. La pregiudiziale che dovrebbe trovare spazio nel documento odierno, senza la quale i segretari confederali, i delegati di categoria e le Rsu di Cgil, Cisl e Uil non intendono trattare, riguarda il mantenimento della produzione nello stabilimento di via Caboto - dove dopo la ristrutturazione resteranno 6 dirigenti, 23 impiegati e 38 operai - in barba alle voci di una futura delocalizzazione in Repubblica Ceca. Un passo strategico, questo, che potrebbe persino aprire le porte a un possibile potenziamento nella fabbrica triestina, anche in termini di posti di lavoro e, forse, di ricollocazione per chi oggi rinuncia a Milano e rischia la mobilità. Questo perché - lo lasciano intendere i sindacati - se è vero che la proprietà confida in una risalita del proprio business grazie al trasferimento del marketing a Milano, regno dei «grandi clienti» italiani, si può presumere che con un rinnovato giro d'affari complessivo «qualche assunzione ci sarà da fare» pure in via Caboto.

Una moderata soddisfazione, con fiducia di poter chiudere già oggi, intanto, trapela dal management, che ha chiesto a chi era presente a Palazzo Ralli il massimo riserbo su quelle due ore abbondanti di slide illustrate ieri. «Il clima era finalmente onesto dopo settimane di guerra fredda», così il segretario provinciale

della Cgil, Adriano Sincovich. Che però insiste nel giudicare «semplicitica la giustificazione del trasferimento di ben 40 dipendenti per la ristrutturazione del marketing italiano. Nel testo che abbiamo chiesto di redigere, al di là delle rassicurazioni verbali, dobbiamo trovare scritto che la produzione a Trieste non si tocca». «Dal nostro punto di vista - gli fa eco Luciano Bordin, segretario Cisl - è ancora da capire il nesso tra il piano e lo spostamento di così tante persone. Dal documento di domani (oggi, ndr) ci aspettiamo spiegazioni e cifre riguardo gli investimenti e le ricadute del progetto, anche sulla produzione, per la quale dev'essere ribadito che non è in discussione la presenza a Trieste». «Il piano di rilancio che ci è stato presentato - aggiunge il segretario regionale della Uil Luca Visentini - è piuttosto corposo, ma ha ancora dei punti oscuri che domani (oggi, ndr) meritano una risposta, dai trasferimenti che continuiamo a ritenere pretestuosi al nodo della sede legale. E quello che è per il momento un complesso piano strategico dovrà essere tradotto in cifre». «Ci è stato spiegato in maniera interessante e per molti versi condivisibile - racconta ancora Fulvio Marchi, Rsu della Cgil - che l'azienda deve riposizionarsi sul mercato italiano recuperando terreno sulla clientela al dettaglio, dove i margini sono più alti. E questo lo può fare a Milano. Una firma è possibile, ma a determinate condizioni: che si mantenga qui l'impianto produttivo e che si tutelino i 40 dipendenti coinvolti. Capisco che a Milano ci vadano dirigenti o alti responsabili, ma perché gli impiegati...». E la sede legale? «Per loro - chiude Marchi - sarà Milano. Ma per noi la partita non è chiusa».

na, anche in termini di posti di lavoro e, forse, di ricollocazione per chi oggi rinuncia a Milano e rischia la mobilità. Questo perché - lo lasciano intendere i sindacati - se è vero che la proprietà confida in una risalita del proprio business grazie al trasferimento del marketing a Milano, regno dei «grandi clienti» italiani, si può presumere che con un rinnovato giro d'affari complessivo «qualche assunzione ci sarà da fare» pure in via Caboto.

Una moderata soddisfazione, con fiducia di poter chiudere già oggi, intanto, trapela dal management, che ha chiesto a chi era presente a Palazzo Ralli il massimo riserbo su quelle due ore abbondanti di slide illustrate ieri. «Il clima era finalmente onesto dopo settimane di guerra fredda», così il segretario provinciale

VIA GAMBINI, DOMIO E LA MADDALENA

Centri di salute mentale, nominati tre nuovi primari

Ma anche Dell'Acqua acquista un posto di vertice: al Servizio di diagnosi e cura del Maggiore

di GABRIELLA ZIANI

Tre primari nuovi (più uno) al Dipartimento di salute mentale di Trieste. Riguardano le posizioni di vertice di Centri di salute mentale, vacanti da tempo. In più, è stato coperto anche il posto di dirigente del Servizio di diagnosi e cura che è l'unica struttura non territoriale, ha sede all'ospedale Maggiore ed è dedicata al ricoveri temporanei o obbligatori.

Proprio qui diventa adesso primario Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale, a suo tempo direttore del centro di salute mentale

di Barcola, dove nel frattempo è diventato «capo» Roberto Mezzina.

Gli altri Csm che attendevano un primario ufficiale sono quello della Maddalena, dove il concorso è stato vinto da Pasquale Evaristo, quello di Domio dove la posizione è stata conquistata da Matteo Impanatiello, e di via Gambini: qui la nuova responsabile è Elisabetta Pascolo.

«Per questi posti vacanti - commenta Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria - abbiamo dovuto chiedere l'autorizzazione alla Regione, che è arrivata dopo un certo tempo, qualche mese fa sono stati indetti i concorsi». Nessuno dei tre neominati prima-

ri, comunque, è nuovo al luogo: erano già in servizio al Dipartimento di salute mentale di Trieste. Né tantomeno può darsi nuovo Giuseppe Dell'Acqua che solo allarga le proprie competenze dirigenziali: «Ogni responsabile di dipartimento - spiega Rotelli - deve essere prima di tutto anche primario di un servizio, e dunque a Dell'Acqua spettava questa carica, anche se naturalmente continuerà a fare soprattutto il direttore dell'intero settore della salute mentale». Che, come si sa, a Trieste ingloba anche la Clinica psichiatrica, contigua perfino di sede visto che abita nel parco di San Giovanni in una sede ristrutturata di recente, e dove altrettanto manca da qualche mese il

primario, poiché Eugenio Aguglia si è trasferito in altra sede.

Fin qui a reggere il reparto ospedaliero di Diagnosi e cura al maggiore era stato Athos Michicich, che continuerà a operare nella medesima struttura, e che aveva momentaneamente sostituito Bruno Norcio, andato nel frattempo in pensione.

Intanto si attende per il prossimo mese la riapertura del Csm della Maddalena, che si è ristretto sulla palazzina principale fronte strada dopo che l'intero complesso dell'ex ospedale è stato trasformato in un insediamento residenziale. La conclusione dei lavori, attesa per l'estate, è slittata al primo autunno.

INIZIATO IL RECUPERO DEI CREDITI SCOLASTICI

Esami, rischiano la bocciatura in 1700



Studenti davanti al liceo Oberdan dopo gli esami

Prove non facilissime, ma nemmeno impossibili per chi, questa estate, ha rinunciato a qualche bagno in mare per trascorrere qualche ora in più sui libri. E' stato un esordio meno drammatico del previsto, quello che ieri mattina ha visto protagonisti oltre 1700 studenti delle superiori triestine, alle prese con le verifiche per il recupero dei debiti scolastici, ormai ribattezzate come gli «esami di riparazione» del Duemila. Dall'esito delle prove, che termineranno il 6 settembre, dipenderà il futuro scolastico dei ragazzi «sospesi»: chi non riuscirà a colmare tutte le insufficienze verrà inesorabilmente bocciato.

Un peso che tutti i giovani hanno sentito fino in fondo e che ieri mattina si poteva leggere con facilità nei volti tesi e scavati che affollavano l'uscita delle scuole, come quello di Valentina, studentessa dell'Oberdan: «Oggi (ieri, ndr) ho affrontato la prima verifica, quella di inglese - racconta - per chi come me ha frequentato

tutti i corsi di recupero era fattibile. La tensione, però, rimane comunque altissima: basta una sola insufficienza per essere bocciati e io devo recuperare ben tre materie: inglese, chimica e storia». Più ostica da superare è stata la prova di italiano, come racconta un altro studente dello scientifico di via Veronese, che si fa chiamare «Giak»: «Era piuttosto complessa - spiega -. Dovevamo scegliere tra tre temi di cui uno incentrato sui Promessi Sposi e un altro su una poesia su Baudelaire. Io, come gran parte della classe, ho optato per quello più semplice, l'analisi di un libro letto in questa estate. Adesso mi aspettano anche matematica e disegno e so già che sarà dura». Più soddisfatta la sua compagna di classe, A.: «E' andata bene, ma ero molto agitata: è stato come affrontare un normale tema in classe, solo che la posta in gioco era molto più alta. Adesso mi attendono ben tre orali, in italiano, latino e scienze; per prepa-

rammi al meglio, quest'estate, ho anche preso ripetizioni private di latino. Speriamo siano servite». Ad aver puntato tutto sullo studio a casa è stato invece Marco, studente di seconda superiore: «Ho fatto tantissimi esercizi durante l'estate e ho preparato numerosi schemi per capire come impostare al meglio i temi. Non ho preso ripetizioni, ma mi sono fatto dare una mano da un'amica. Oggi (ieri) è andata abbastanza bene, ma il tragitto è ancora lungo: devo recuperare anche storia e latino».

Ho capito che l'importante è rimanere tranquilli e fare finta che si tratta di un semplice compito in classe e non di un esame importantissimo da cui dipende la mia promozione». Un debutto sostanzialmente felice è stato anche quello vissuto in un altro liceo cittadino, il classico Petrarca, dove ieri mattina la maggior parte degli studenti «sospesi» ha dovuto «saldare» il debito in latino: «Onestamente credevo fosse più difficile - ammette Giulia



- in fondo bastava studiare un po'. Anch'io mi aspettavo una versione più dura - le fa eco l'amica Francesca -, ma so bene che il peggio deve ancora arrivare: questo pomeriggio (ieri, ndr) mi tocca matematica. Per prepararmi ho seguito tutti i corsi a scuola, che ho poi integrato con le ripetizioni private. In pratica mi sono rovinata l'estate». Particolarmente soddisfatta per l'esito della sua prova è Sofia, anche lei tra le «sospese» del liceo di via Rossetti: «E' stato abbastanza facile: per la prima volta sono riuscita

a portare a termine una versione di latino. Merito anche dei corsi seguiti a scuola e delle dieci versioni che ho fatto a casa. Adesso, però, a preoccuparmi è la prova di greco di domani, molto più insidiosa».

Se gran parte dei ragazzi dovrà sudare ancora un bel po' per recuperare in media due o tre insufficienze (addirittura quattro, in qualche caso-limite), c'è anche chi, come Anna, ha già portato a termine la sua missione: «Dovevo solo saldare un debito in latino e credo sia andata bene. Un gran-

de aiuto è arrivato dalle ripetizioni private che ho seguito questa estate: è molto diverso avere una professoressa tutta per te rispetto a un corso seguito da tutta la classe». E mentre la maggior parte dei ragazzi farebbe false false per abolire seduta stante la novità introdotta dall'ex ministro Giuseppe Fiorini, Anna va controcorrente: «E' vero, mi sono rovinata l'estate, ma credo che la riforma sia giusta: se uno studente non ha la sufficienza in tutte le materie non dovrebbe essere promosso». Elis Lenarduzzi

Rigassificatore a Zaule

No della Soprintendenza

È il 4° parere negativo ma è solo consultivo: alla fine decide il governo

Per la quarta volta la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia ha ribadito il «no» al rigassificatore di Gas Natural nell'area di Zaule. Nella risposta che il soprintendente Guglielmo Monti ha inviato a Roma, su dettagliata sollecitazione del direttore generale del ministero Francesco Prosperetti, si citano come ostacoli all'insediamento il preesistente degrado dell'area costiera, il fatto che l'area «è posta a valle di una collina che degrada dolcemente verso il mare», che i due «enormi contenitori di forma cilindrica» previsti dal progetto «a causa della loro altezza risulterebbero visibili anche da lontano provocando un pesante impatto paesaggistico», che il Piano urbanistico regionale non prevede rigassificatori. Monti contrasta il ministero anche su normative e procedure, specie là dove Prosperetti aveva specificato che per i rigassificatori c'è una nuova legge secondo la quale l'autorizzazione rilasciata dai ministeri dell'Economia e dell'Ambiente, di concerto con la Regione interessata, costituiscono «varianti anche al piano regolatore portuale». Da Trieste si ribadisce che è necessaria anche una procedura di Valutazione ambientale strategica.

Della novità ha parlato ieri l'associazione Greenaction transnational che annuncia opposizione a livello europeo anche «per la mancata osservanza della convenzione di Aarhus - dice Roberto Giurastante - che obbliga alla consultazione dei cittadini». Il 28 agosto l'associazione incontrerà il ministro dell'Ambiente sloveno, che l'8 settembre vedrà il ministro italiano Stefania Prestigiacomo.

Proprio dal ministero si apprende che per dare un parere definitivo al progetto Gas natural di Trieste era atteso solo il giudizio finale della Soprintendenza. Che tuttavia è consultivo. In caso di difformità di valutazione da parte dei due ministeri la Presidenza del consiglio potrebbe avocare a sé la materia e prendere una decisione autonoma. (g. z.)

LA POLEMICA DEGRADO IN CITTA'

Il proposito del sindaco Dipiazza
collide con la realtà operativa

Mancano i vigili per multare la pipì

Organico scarso alla polizia municipale, con turni solo fino alle 2 di notte

Il sindaco Dipiazza annuncia un giro di vite contro la pipì in strada. E dichiara che, per controllare che i divieti vengano rispettati, «se sarà necessario verranno messe sul piatto le risorse per qualche ora di straordinario in più». Il problema però è che i vigili urbani, cioè coloro che dovrebbero sanzionare gli eventuali «mingitori», staccano alle 2 di notte, ben prima dell'orario di chiusura dei locali notturni, quando cioè si verifica l'«emergenza» pipì in strada.

Per garantire eventuali ronde anti-pipì servirebbero più pattuglie nelle strade cittadine (in particolare in quelle del rione di Cavana e del Ghetto, che sono le zone in cui il problema si presenta più frequentemente) e, soprattutto, un prolungamento dell'orario di lavoro degli uomini della Municipale. Ma i diretti interessati, interpellati in materia, proprio non ci stanno. I sindacati dei vigili urbani, infatti, si dicono all'unanimità contrari all'ipotesi: «Già mancano le risorse per pattugliare le strade - affermano in coro - figuriamoci per controllare chi urina nelle vie del centro città». Lo stesso comandante della Polizia municipale Sergio Abbate dichiara: «L'attuale organizzazione del lavoro non cambierà».

Il problema che potrebbe sorgere, quindi, una volta che il sindaco Dipiazza avrà messo a punto la sua ordinanza «anti-incivili», è questo: che ci sia, sulla carta, una lista di regole ferree e chiare, non seguite



Il comandante Sergio Abbate

Il comandante Abbate conferma: nessuna variazione agli orari di servizio che sono attualmente in vigore



Il sindacalista Cisl Walter Gianni

Sindacati contrari all'estensione delle mansioni. Gianni: «Non ci sono soldi per gli straordinari»



Un vigile urbano di pattuglia

però da un'efficace opera di controllo sul rispetto di tali regole, per mancanza di risorse necessarie a pagare i «controllori».

Ad accertarsi che nessun triestino faccia pipì per strada sono tutti gli uomini delle forze dell'ordine. Nel senso che, se un poliziotto di quartiere, piuttosto che un carabiniere, beccano in flagrante una persona intenta a urinare in un angolo cittadino, hanno la piena facoltà di multarla. Senza

differenze di divisa. Ma, essendo quella in questione un'ordinanza del sindaco, i principali responsabili a garantirne il rispetto saranno ovviamente i vigili urbani.

L'inghippo, però, sta nel fatto che gli uomini della Polizia municipale sono in turno, di notte, fino alle 2 (dopo ci sono solo le volanti e i carabinieri). La conferma arriva dal comandante della Municipale Sergio Abbate, che afferma: «An-

che dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza del sindaco non verranno modificati i turni attuali di lavoro dei vigili urbani - spiega il comandante Abbate -. La Polizia municipale sarà il principale responsabile per il controllo del rispetto dell'ordinanza, ma qualsiasi pattuglia delle forze dell'ordine potrà applicarla, anche dopo le 2 di notte. Vorrei però sottolineare che - aggiunge - al di là del potere sanzionatorio del provve-

dimento, quest'ultimo ha comunque come primo obiettivo sensibilizzare i cittadini e disincentivare da comportamenti incivili».

Ma cosa ne pensano i diretti interessati, cioè i sindacati degli stessi vigili urbani? «L'ipotesi che venga prolungato l'orario di lavoro dei vigili per ronde anti-pipì non deve essere nemmeno presa in considerazione - afferma Fulvio Sluga (Ugl) -. Non serve potenziare i controlli: l'ordinanza è solamente un rafforzativo, perché il controllo sugli atti osceni in luoghi pubblici è sempre esistito. E poi la Municipale è già sotto organico di circa 70 unità, cosa che crea numerose difficoltà nel monitorare il territorio. Che il problema della pipì in strada venga assunto anche dai gestori dei locali: è assurdo che ci siano bar che in un sabato sera hanno centinaia di clienti e che dispongono di un solo bagno».

Simile il giudizio di Walter Gianni (Cisl): «Sono contrario a utilizzare risorse aggiuntive per le ronde anti-pipì - spiega Gianni -. La Municipale è sotto organico di 70 unità e non ci sono risorse sufficienti. Basti pensare che quest'anno è stato tolto il cosiddetto "pattuglione" (6 vigili urbani in più in servizio serale d'estate, che per alcune stagioni avevano monitorato il traffico, ndr.) perché non c'erano i soldi per pagare gli straordinari ai vigili. Se non ci sono risorse per salvare la vita alla gente, figuriamoci per controllare chi urina in strada». (e.c.)

LE REAZIONI

Dito puntato
su certi giovani

«La decisione di multare chi fa la pipì per strada non riguarda di certo i vecchietti con la prostata ma i giovanotti maleducati di buon famiglia che, dopo aver bevuto venti birre hanno ormai deciso che è di moda andare a farla sui muri, sui portoni e sulle vetture parcheggiate. Questo è un problema di mancanza di civiltà e non di carenza di orinatoi pubblici». L'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli rincara la dose e appoggia pienamente la decisione del sindaco. E pur avvisando il fatto che, negli anni, a seguito delle riqualificazioni, i così detti «vespasiani» sono andati via via sparando, sostiene: «Non è un problema del Comune preoccuparsi di dove andranno a fare la pipì - aggiunge l'assessore - e non ci metteremo di certo di far costruire altri orinatoi pubblici per andare



L'assessore Paolo Rovis aveva avanzato la proposta di orinatoi pubblici «a scomparsa»

incontro a quegli incivili che, comunque, non li utilizzerebbero. Di certo manterremo quelli di Ponterosso e, se servirà, ne installeremo altri a Barcola».

Gli orinatoi pubblici tutt'ora esistenti e attivi sono quello di piazza Ponterosso, di via della Cattedrale, a Barcola, in piazza XI Settembre e del Giardino Pubblico. Tra i «vespasiani» chiusi

«Inciviltà, non carenza di wc»

Nobile: «Nei locali lasciano i bagni in condizioni allucinanti»

o smantellati ci sono quelli sulle Rive, in piazza Vittorio Veneto, in quella della Borsa, in piazza Rosmini e in Largo Barriera davanti al negozio Donda. E intanto alcuni punti della città si sono trasformati in veri e propri wc a cielo aperto: le scale che portano al parcheggio di piazza Vittorio Veneto, Scala dei Giganti, la parte antistante la chiesa Beata Vergine del Rosario, via del Lavatoio, i portici davanti al liceo Dante.

Anni fa, l'assessore comunale Paolo Rovis aveva avanzato la proposta di installare alcuni apparecchi «Urifit», l'orinatoio cilindrico e a scomparsa concepito per offrire servizi igienici anche di notte. «Era un'idea che avevo suggerito ma che poi doveva essere esaminata da Acegas». La guernata che il primo cittadino ha aperto contro chi fa la pipì per strada, fatto già



sanzionabile come imbrattamento e atto osceno in luogo pubblico, preoccupa gli esercenti pubblici, stanchi del continuo via vai di ragazzini mezzi ubriachi che, senza consumare, utilizzano i wc. «Non solo ragazzi

Gabinetti chimici installati in centro in occasione di manifestazioni

ma anche tantissimi turisti», ammette Alex Alessio del buffet Benedetto. «La sera non fanno altro che entrare ed uscire per andare in bagno - assicura Andrea, titolare di un bar di viale XX Settembre - e, a volte, lasciano "regalini" poco piacevoli: anche le ragazze». «E' un grosso problema - aggiunge Beniamino Nobile, presidente della Fipe - perché certi maleducati riducono i bagni in condizioni allucinanti».

«Il locali pubblici sono comunque obbligati a offrire anche a chi non consuma, la possibilità di usufruire del bagno - spiega Lionello Durisani, presidente Acepe - ma i gestori si possono avvalere dell'articolo 689 del codice penale per vietare la frequenza dell'esercizio e, dunque, anche l'utilizzo del wc, a chi è in stato di ebbrezza o a chi presenta altri tipi di infermità mentale».

Laura Tonero

Giannino Perossa, l'ergastolano di 67 anni

di CORRADO BARBACINI

«Voglio morire nella mia Trieste». Era stato questo lo struggente appello di Giannino Perossa, 67 anni, ergastolano, fino a quattro giorni fa rinchiuso nel centro clinico del carcere di Parma, per una grave malattia. Nei giorni scorsi l'ambulanza della «penitenziaria» lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara dove è ricoverato nel reparto di terapia d'urgenza e dove presto sarà operato.

Il suo appello porta la data del 28 gennaio del 2000, più di otto anni, fa. In quel periodo Giannino Perossa era rinchiuso nel carcere di Atene. In Grecia era stato condannato a vita con l'accusa di aver strangolato il 2 dicembre '96 la sua giovane convivente Irene Antoniou, 27 anni.

Quello era stato l'ultimo tragico episodio di una vita sbagliata che lo ha visto collezionare accuse di furti, rapine, violenze carnali, traffici di stupefacenti e passare molti anni nelle prigioni italiane, del Belgio e della Grecia. Durante il ricovero nell'ala giudiziaria dell'ospedale di Kordyallos nei pressi di Atene aveva lanciato il suo appello. «Un linfoma mi sta distruggendo e ho un altro tumore al polmone destro», aveva detto.

Si erano mosse le organizzazioni umanitarie e il caso Perossa era finito anche in Parlamento. In poco tempo le autorità greche avevano dato il consenso al trasferimento e il ministero della Giustizia si era attivato sollecitamente trasmettendo gli atti al presidente della Corte d'appello tramite la procura generale di Trieste. Nella cittadina rivierasca, dove l'uomo ha ancora numerosi parenti, la sua famiglia d'origine si trasferì nel '38 proveniente da Capodistria. La prima condanna, a 2 anni e 4 mesi, la subì in seguito ad alcuni furti già nel '61: non aveva che ventuno anni. Il 16 giugno del '64

fece parte del commando di malviventi che tentò l'assalto a una banca della zona industriale. Se ne stava alla guida dell'auto che avrebbe dovuto far scappare i complici con il bottino. Ma la sirena suonò, il colpo andò in fumo e Perossa venne arrestato dai carabinieri. Fu condannato ad altri 4 anni e 6 mesi di carcere.

La sua vita continuò con una sequela di azioni criminali, arresti, evasioni, nuovi raid. Nel '71 fu avviato a una casa di lavoro, nel '76 si rese irreperibile. In quel periodo la Corte d'appello di Trieste gli confermò una condanna a 5 anni e 9

mesi per rapina, violenza carnale e ratto a fine di libidine. Poi venne dichiarato delinquente abituale. Nel frattempo a Trieste si era sposato, aveva avuto una figlia e aveva dopo poco tempo divorziato. Nell'83 fu arrestato in Belgio dove tra l'altro aveva spacciato banconote

false. Nel '90 era di nuovo a Muggia. Saputo che lo stavano per arrestare perché doveva scontare un residuo di pena di tre mesi, comperò una barca di dodici metri e fece rotta sulla Grecia. Venne arrestato a Igoumenitsa perché portava due chili hashish e armi rubate su un panfilo. I giudici greci lo condannarono a 11 anni e 3 mesi. Qualche anno dopo riuscì nell'impresa di evadere dal carcere greco, ma il giorno di Natale del '96 finì nuovamente in manette con l'accusa di aver ucciso qualche settimana prima la sua giovane convivente e venne quindi condannato all'ergastolo. Giannino Perossa ha sempre continuato a sostenere la tesi che la ragazza era morta in un incidente stradale. «E' un essere umano che soffre - aveva detto di lui il francescano padre Raimondo - e ha diritto a un ultimo tentativo di cure in patria». Il suo desiderio è stato esaudito.

Sondaggio web su Irpef e servizi

Per il 78% taxa non giustificata

Sale al 78% la percentuale dei lettori che, partecipando al sondaggio su www.ilpiccolo.it, ritengono «per nulla giustificata» il livello di tassazione locale (con l'addizionale Irpef al tetto massimo dello 0,8%) rispetto ai servizi erogati dal Comune. Per il 14% la giustificazione esiste ma «solo in parte» mentre la piena soddisfazione tocca il 7%.

Sull'altalena del «dipendesse da lei», ancora, il 42% dei partecipanti al sondaggio preferirebbe

persino «pagare qualche cosa in più per migliorare la qualità e la quantità dei servizi comunali» mentre il 48% vorrebbe pagare di meno rinunciando conseguentemente a qualche prestazione pubblica.

Stabile al 37% il «gruppo» di coloro che giudicano l'insieme dei servizi offerti «pessimo» (5% molto buoni, 10% buoni), con un 62% a bocciare poi come «peggiorati» i servizi stessi rispetto a dieci anni fa (per il 16% sono migliorati).



La zona di piazzale De Gasperi

UNA PENSIONATA IN PIAZZALE DE GASPERI

Le scappa il cane: pagherà 300 euro

Se le multe per le persone che fanno la pipì all'aperto sono salate, non si scherza neppure se si dimentica per pochi istanti di tenere al guinzaglio il proprio cane. Ne sa qualcosa Letizia Celeste Ubaldini, una signora che vive da tempo in un appartamento di via Settefontane e che si è vista appioppare ben 300 euro di multa, per aver lasciato che i suoi due cani, la piccola Penelope e il boxer Idol, raggiungessero da soli la fontanella di piazzale De Gasperi, mentre lei era a pochi passi. «Come faccio da

anni ogni mattina - spiega la signora Letizia, che vive da anni da sola, dopo la prematura scomparsa del marito e dopo che il figlio ha ottenuto il grado di comandante di navi mercantili e va per mare - porto i miei due cani, la migliore compagnia possibile, a passeggiare nel piazzale di fronte all'ingresso della Fiera. Verso le nove, giunta nel solito piazzale, i due cani, in particolare Idol, che è molto più forte e pesante, hanno cominciato a tirare il guinzaglio».

«Aspettati per il gran caldo di questi giorni -

precisa - volevano arrivare subito alla fontanella per bere. Dopo pochi istanti che li avevo lasciati per raggiungere la fontanella - prosegue - è arrivato un vigile urbano, che mi ha fatto un verbale per aver lasciato sciolti i cani. Premetto - insiste la signora Letizia - che avevo visto la macchina della Polizia municipale parcheggiata a poche decine di metri, ma mai avrei pensato di poter diventare un loro bersaglio. Grande è stata poi la sorpresa - continua - quando mi è stato comunicato dal verbalizzante

che l'importo della sanzione era di 300 euro». Letizia Celeste Ubaldini è una pensionata, che percepisce un reddito modesto: «Per me - sottolinea - un importo di questo tipo è proibitivo. Per fortuna, entro 60 giorni dal verbale, termine per il pagamento, dovrebbe tornare da un viaggio mio figlio che potrà così provvedere - conclude - ma mi sento vittima di un'applicazione troppo rigorosa della normativa. Le regole vanno rispettate, ma qui mi sembra si sia andati oltre il buon senso». (u.s.)



Largo Roiano vuoto e, a sinistra, gli operai che dipingono gli spazi riservati alle auto

Largo Roiano, ultimi tentativi per posteggi senza pedaggio

L'assessore Bandelli: «Questione non ideologica, non sono contro la giunta. Si tratta solo di venire incontro alla gente»

Le strisce blu, che indicano il fatto che i parcheggi sono a pagamento, sono già state dipinte quasi per intero. Ma potrebbero essere cancellate, per ridare a largo Roiano, a breve termine, la sua fisionomia di sempre, con i posteggi liberi.

Si batterà per questo scopo, al rientro dalle ferie del sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore Franco Bandelli. «Premetto - ha precisato ieri quest'ultimo - che non sono contro la giunta comunale, della quale faccio parte. Più semplicemente ritengo che un provvedimento come quello di mettere a pagamento 35 posti auto nel cuore di un rione densamente popolato com'è Roiano, possa essere ridiscusso, con calma e serenità, attorno a un tavolo».

«Qui non siamo in presenza di un tema ideologico - ha affermato Bandelli - sul quale tutti i componenti dell'esecutivo devono manifestare compattezza ma al cospetto di una decisione tecnica, che riguarda le modalità del vivere quotidiano e che, proprio come tale, può essere rivista».

Per i residenti di Roiano la prospettiva aperta dall'assessore è importante: le reazioni alla cancellazione di 35 posti liberi per fare spazio ad altrettanti a pagamento, ha suscitato negli ultimi giorni vibranti proteste da parte della popolazione. Anche quelli che non hanno l'automobile han-

no dichiarato il loro «no» a una scelta che la gente non riesce a capire e tantomeno a condividere.

«È normale che ciò accada - ha affermato Bandelli - perché non si può giustificare un provvedimento così drastico per le abitudini della gente, con la necessità di compensare l'Amt, alla quale sono stati tolti altri parcheggi in gestione. A questo proposito - ha

proseguito l'assessore - va ricordato che qui si discute dei posti sottratti all'Amt in via del Mercato vecchio e che sono oggi della Regione, in virtù di un accordo che risale ancora alla giunta Illy». La gente di Roiano può dunque contare su un inaspettato «alleato», Franco Bandelli. «Non succedrebbe nulla se la giunta rivedesse la propria posizione - ha concluso ieri l'assessore - per-

ché si andrebbe incontro alle richieste, peraltro motivate, della popolazione. Qui non c'è alcun comitato spinto da pulsioni ideologiche».

Anche il Coped-CamminaTrieste si è schierato a fianco di coloro che chiedono il ripristino dei parcheggi liberi in largo Roiano. «Franco Bandelli e l'ex presidente della Circoscrizione di Roiano

Lorenzo Giorgi, che ha annunciato l'appoggio alla gente - ha scritto in una nota il presidente dell'associazione Sergio Tremul - dovrebbero occuparsi piuttosto dei veri problemi del rione, che sono altri, come il costante intasamento di via del Boveto, dove le automobili hanno difficoltà a transitare per le soste selvagge e il prolungamento delle linee '5' e '8'. (u.s.)

SITUAZIONE PARADOSSALE A MONTEBELLO

Scarichi abusivi nella depositaria chiusa

«La Depositaria comunale di Montebello è ormai chiusa da tempo, eppure per molti cittadini è come se ciò non fosse accaduto. E così continuano a lasciare i propri rifiuti ingombranti in mezzo alla strada. Vecchi elettrodomestici, infissi, materiali vetrosi e arrugginiti che possono diventare pericolosi per le persone e i veicoli in marcia». La denuncia arriva dalla consigliera circoscrizionale Paola Hlavaty (Cittadini per Trieste - sesto parlamentino) e si riferisce alla parte iniziale di Strada per Cattinara, dove sino a qualche mese fa era ancora aperta la Depositaria gestita dall'Acegas/Aps. Un sito, a dirlo tutta, utilizzato da molti in modo improprio sin dalla sua



Rifiuti davanti all'ex depositaria

attivazione. Tante infatti nel tempo le denunce dei residenti della zona e della stessa circoscrizione per quegli ignoti che notte tempo utilizzavano i marciapiedi vicini alla discarica per lasciarvi i propri rifiuti ingombranti. «La situazione di degrado della parte iniziale di Strada per Cattinara è sotto gli occhi di tutti - insiste la consigliera. La depositaria è chiusa da tempo, ma tanti incivili continuano a lasciarvi di fronte i propri rifiuti. Utilizzando il solito sistema: si attendono le tenebre per scaricare sul marciapiede di tutto e di più. Le ragioni? Diverse e disperate - sostiene Paola Hlavaty. C'è chi, per esempio, non è al corrente che il rilascio dei rifiu-

ti ingombranti di casa propria è gratuito». Per altri la depositaria di Strada di Cattinara non è stata mai chiusa. Per costoro, probabilmente, sarebbe sufficiente una segnaletica esauriente a informare sul cessato servizio, e a ricordare che sul territorio comunale sono funzionanti dalle 7 alle 19 di ogni giorno, dal lunedì al sabato, le discariche di via Carbonera, via Valmartinaga e di Strada per Vienna (Opicina). La depositaria di via Giulio Cesare invece risulta aperta dalle 6 alle 18. Quella di via Carbonera, a un passo dalla via D'Alviano, funziona anche di domenica dalle 9 alle 12». «Per coloro che invece colpevolmente preferiscono lordare il suolo pubblico - conclude la Hlavaty - servono maggiori controlli e multe salate. Ecco perché non sarebbe una cattiva cosa che nei paraggi della ex depositaria venissero posizionate delle telecamere». (m.l.)

» OPICINA

PROTESTA IN PIAZZA

Circoscrizione e residenti: «Bisogna salvare Villa Ada»

Seconda circoscrizione in piazza per chiedere agli organi competenti di rivedere completamente quel progetto che prevede la demolizione della storica Villa Ada di via Erma-da. In piazzale Monte Re si è riunito tutto il parlamentino di Altipiano Est a contestare un disegno edilizio che prevede al posto dell'edificio e del suo parco sette nuovi edifici. Accanto al presidente Marco Milcovich e ai consiglieri di maggioranza e opposizione, che qualche giorno fa avevano espresso un parere negativo unanime al rilascio della concessione edilizia per le nuove edificazioni, c'erano pure diversi opicinesi, preoccupati per le crescenti distruzioni architettoniche.

«Nel nostro caso - hanno spiegato i consiglieri riuniti nel centrale piazzale Monte Re - ci troviamo di fronte a una antica villa di pregio architettonico con un vasto giardino ricco in alberi di alto fusto nel contesto di un comprensorio tra i più eleganti e verdi dell'altopiano. Vi si accede da una stradina a senso unico - dice il presidente - del tutto incapace di sopportare ulteriori insediamenti che andrebbero a impattare su di una struttura di reti tecnologiche assolutamente insufficienti per la paventata densità abitativa in un'area opicinese che, tra le tante, risulta inoltre sprovvista della rete fognaria».

«Trovo assurdo abbattere una costruzione così bella - interviene Beatrice Gobbo, la cui famiglia risiede nei pressi di Villa Ada - integrata a perfezione nell'affascinante microcosmo di via Erma-da. Come tanti altri residenti penso invece che il Comune e gli altri enti dovrebbero porre attenzione e filtrare tutti i nuovi progetti edilizi che vengono proposti in abitati tipici come quello di Opicina. Si rende necessaria una tutela per salvaguardare le caratteristiche architettoniche di un comprensorio carsico sempre più violentato da progetti impattanti». «La cementificazione selvaggia e spropositata - secondo la consigliera Maria Monteleone - deprime il territorio e non lo sviluppa se non viene affiancata da un'adeguata offerta di servizi, a cominciare dal potenziamento del trasporto pubblico con il centro città».

Consiglio circoscrizionale e cittadini si sono recati di fronte alla villa per un sopralluogo. È stato spiegato che il nuovo progetto potrebbe essere bloccato dall'intervento della Soprintendenza ai Beni Culturali. Per la sua vetustà e il suo indubbio pregio architettonico, l'edificio potrebbe rientrare tra quelli interessati da tutela. «Se davvero verranno realizzate queste nuove costruzioni - hanno detto diversi residenti di via Erma-da ai consiglieri - sarà il caso di traslocare alla svelta. Quando abbiamo scelto di abitare da queste parti spendendo delle belle cifre non pensavamo certo di dover fare i conti con dei nuovi e pesanti insediamenti: che bella fregatura!». (m.l.)

aperti per ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

una lunga estate con voi

antichità

CAMBIavalute

di Piazza Ponterosso, 3

040/368080

esperienza trentennale

**acquista oro
usato e monete**

MASSIMA VALUTAZIONE

**ANTICHITÀ
e PREZIOSI
ACQUISTIAMO:**

ANCHE A DOMICILIO

- Vecchi gioielli
- Oro e argento
- Pietre preziose
- Perle, corallo, avorio...
- Bigiotteria
- Orologi anche guasti
- Collezioni di monete e medaglie
- Dipinti d'epoca...
- Valutazioni gratuite

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

pronto intervento

**CENTRO
SERRATURE**

**PRONTO
INTERVENTO
24 SU 24**

348.3172233 • 040.311451
APERTURA PORTE
E AUTOMOBILI
SOSTITUZIONE SERRATURE
PORTE BLINDATE
E RIPARAZIONE SERRANDE

PROMOZIONE
PORTE BLINDATE D.B.I.
PRONTA CONSEGNA
A PARTIRE DA € 1.200

CASSEFORTI CISA, VIRO
E MOTTURA CON SCONTI
DAL 20% AL 50%
P.ZZA SAN SOVINO, 5
8.30 - 12.30 16 - 19
CHISCO DUPLICATO CHIAVI
P.ZZA UNITÀ 8 - 13 14 - 19

volontariato

**GROCE BLU
HUMANITAS**



ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

ristoranti

**Ristorante
DIANA**
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 / 211176 - Fax 040 / 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

TRATTORIA BELLA TRIESTE

(Servizio)

Banchetti e feste per bambini
in giardino - Assaggi
Grigliate di carne e pesce
Chiuso il lunedì
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262

K
Albergo Ristorante Krizman
Reper, 76 Montrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32.71.15 - 040 32.70.02 - Fax +39 040 32.73.70
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

A L'ARISTON
BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA BRACE
Aperto a pranzo e a cena - LIVE MUSIC
DIRETTA PARTITE
CHAMPIONS LEAGUE e SERIE A
Viale Romolo Gessi 16 - TS
Tel. 040 309681 (aperto tutti i giorni)



abbigliamento

BUONO VALIDO
PER L'ACQUISTO DI UN LEVI'S
(UOMO/DONNA)
O DI UN DOCKERS
a soli € 50
quando un Levi's
costava 99.000 Lire?
Beh!
ADESSO COSTA MENO
Via Mazzini, 44 TRIESTE

elettricità

MAIZEN ELETTRICITÀ
8.30 - 13.00 15.30 - 19.30
APERTO DOMENICA 9.00 - 13.00
V. Giulia 5 TRIESTE Tel. 040.635328

gastronomia

**POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA**
aperto tutti i giorni
anche la domenica
tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Perugino)
ORARIO: 9.00 - 14.30

officina

la garanzia di 35 anni di esperienza
SAN GIUSTO
autofornitura
Pneumatici periodici
Servizi elettricità
Verifica pneumatici
34123 Trieste via Montfort, 6
tel./fax 040 281500 cell. 335 434424

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata **FIAT**
riparazioni di tutte le marche
auto sostitutiva gratuita
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

arredamento

**ARREDAMENTI
Korste**
Grandi
occasioni
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cilino 38 - Trieste
Tel./fax 040-543390

oreficeria

**ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI**
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
**ACQUISTO
ORO**

Cartiera del Timavo: tre ustionati per una perdita di vapore e amido

Due sono di Duino, il terzo di Fogliano. Meditati, non sono gravi

DUINO AURISINA Tre lavoratori della Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un incidente sul lavoro che ha richiesto il loro ricovero in ospedale, pur se a tarda sera le loro condizioni sono state definite «non gravi».

Due elettricisti, Cristiano Bolis del Villaggio del Pescatore e Diego Frandolico di San Giovanni di Duino, e un capoturno, Vincenzo Binetti di Fogliano, sono rimasti ustionati agli arti inferiori e alle braccia per la fuoriuscita di vapore da una particolare macchina impiegata nella lavorazione per ottenere la carta, che impiega amido e che è comune a due delle tre linee produttive della fabbrica, la «1» e la «2». Il macchinario presentava un inconveniente tecnico e i dipendenti dello stabilimento duinese si erano avvicinati per verificare la natura del guasto ed eventualmente ripararlo. Secondo una prima, incompleta ricostruzione dell'episodio i tre uomini non appena raggiunti il macchinario sono stati investiti da una nuvola di vapore acqueo e amido, proveniente da una tubazione in gomma, forse difettosa, rimanendo feriti.

E così scattato l'allarme. Secondo le procedure, mentre veniva mobilitato il Servizio 118, i compagni degli sfortunati operai hanno fatto spogliare i feriti e hanno provveduto a una sommaria medicazione e fasciatura delle gambe, colpite dal calore. «Tutti e tre - riporta una fonte - si reggevano comunque in piedi da soli». Sul posto sono intervenute ambulanze da Trieste e Monfalcone e l'«automedica». I due elettricisti, esperti con 20 anni di lavoro alla Cartiera Burgo, sono stati ricoverati per accertamenti e cure all'Ospedale di Cattinara, venendo poi dimessi a tarda ora. Il capoturno Binetti, con un'anzianità di servizio ancora maggiore, ha riportato le ferite maggiori. L'uomo è stato trasportato d'urgenza all'Ospeda-



L'ingresso della fabbrica

le di Monfalcone con ustioni alle braccia e agli arti inferiori. I medici dopo le viste e le medicazioni hanno stilato per lui una prognosi di 15 giorni.

Era da qualche giorno, secondo fonti interne allo stabilimento, che la macchina per l'amido dava qualche problema, poi ie-

LA DINAMICA

I dipendenti si erano avvicinati a un macchinario guasto: perdita da un tubo

ri il guasto che ha determinato l'infortunio.

A San Giovanni di Duino il problema della sicurezza sul posto del lavoro era stato uno dei temi del serrato confronto tra proprietà e sindacato negli scorsi mesi, che era sfociato in scioperi, serrate e, data la crisi delle commes-

se, in alcuni periodi di cassa integrazione che avevano colpito specie i lavoratori della Linea 1, la meno competitiva delle tre dello stabilimento del Gruppo Burgo. Dalle minacciate riduzioni di personale si era passati a promesse di assunzioni, senza che un recente, importante incontro tra «Burgo» e organizzazioni sindacali a Torino abbia chiarito del tutto il futuro dei dipendenti della fabbrica duinese. In Piemonte tra l'altro si era raggiunto un accordo sui «percorsi di sicurezza». Da allora, periodicamente, gli operatori della Medicina del lavoro visitano lo stabilimento per verificare condizioni di lavoro e individuare potenziali pericoli. (p.p.g.)



Un'immagine degli interni dello Stabilimento Burgo duinese

CHIUSA DAL 18 AGOSTO

Lavori sulla provinciale Prosecco lamenta calo di turisti e di affari

PROSECCO Si continua a protestare nel centro di Prosecco per il protrarsi dei lavori destinati al ripristino e al ricambio di diversi chiusini d'accesso alle infrastrutture sotterranee collocate sotto il tratto cittadino dell'iperfrequentata strada provinciale n. 1. Questa arteria fondamentale che attraversa il cuore della borgata carsolina risulta interdetta al traffico dallo scorso 18 agosto nel tratto che dalla Trattoria Sociale porta sino al Monumento ai Caduti alle porte del paese. Per coloro che necessariamente debbono continuare la loro marcia lungo la provinciale in direzione Santa Croce o Opicina, il Comune ha predisposto esautive segnaletiche alle porte della frazione, sufficientemente chiare per non perdere tempo e riprendere la marcia verso la destinazione prefissata.

I lavori di ristrutturazione della direttrice che percorre il cuore di Prosecco erano stati a lungo richiesti dai residenti. Sfalsati o addirittura sprofondati rispetto al fondo stradale, i chiusini in metallo sobbalzavano a ogni passaggio di ruote producendo un frastuono insopportabile. Dopo i sopralluoghi condotti dall'Acegas-Aps e dalla circoscrizione, finalmente la decisione, dopo Ferragosto, di intervenire per ridurre l'inquinamento acustico.

L'intervento, salutato con gioia dai cittadini, sta però creando molti problemi ai commercianti del centro di Prosecco. Già qualche giorno fa alcuni di loro avevano notato un calo rilevante nel volume di affari. La chiusura della provinciale infatti aveva dirottato il traffico di turisti e frontalieri verso altre frazioni. «Il peggio doveva ancora venire - dicono alcuni impiegati che lavorano nella frazione - perché questo lunedì abbiamo visto buona parte degli esercizi tenere abbassate le saracinesche. Davvero una situazione sconsolante».

«Se intervengono sulla pavimentazione stradale vuol dire che i lavori fatti tre anni fa non erano stati eseguiti regola d'arte. Comunque sia - dice Natascia, dipendente della centrale panetteria Bukavec - stiamo perdendo la clientela e gli incassi risultano ogni giorno più magri». Per alcuni residenti c'è comprensione per le lamentele dei commercianti, ma come fare, d'altronde, per riparare la strada sconnessa? «Nessuno nega la necessità dei lavori - riprende Natascia - ma per fare le cose come si deve era necessario coinvolgerci, e questo non è stato fatto. Se prima di iniziare l'intervento avessimo potuto conoscerne le date e dire la nostra, avremmo per esempio programmato le ferie in modo diverso, magari facendolo coincidere con il periodo di cantiere. Ad ogni modo sarebbe stato fondamentale dare maggiore incremento ai lavori, magari predisponendo dei turni anche durante i giorni festivi. Non è possibile che una strada così importante rimanga chiusa per così tanti giorni». (m.l.)



I lavori ai chiusini di Prosecco

Muggia, parcheggio gratis ai residenti

Il Comune spedisce i moduli a casa. Caliterna resterà a pagamento



L'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani

MUGGIA «L'amministrazione comunale invierà a breve a tutti gli aventi diritto comunicazione scritta relativa ai tempi e alle modalità di attuazione del Piano parcheggi, che entrerà in vigore entro dicembre 2008». E questo l'avviso che compare sul sito del Comune di Muggia.

Conferma l'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani: «Sono in corso le attività per l'attuazione del nuovo Piano parcheggi che interesserà le aree di sosta del centro storico di Muggia e zone limitrofe. Il Piano sarà avviato in due fasi: una prima entro l'anno, che riguarderà l'area a mare del perimetro di interesse (lungomare Venezia, largo Nazario Sauro, e parcheggio interrato del Caliterna) e una seconda, che si concluderà entro i primi mesi del 2009, interesserà le restanti aree. Considerata la rilevanza delle novità introdotte promuoveremo una massiccia campagna informativa che prevede comunicazioni dirette agli interessati a mezzo lettera».

«Le operazioni in corso, particolarmente impegnative - continua Bussani - riguardano la distribuzione dei contrassegni che consen-

tiranno agli aventi diritto (i residenti dell'intero territorio comunale e i non residenti che lavorano all'interno dell'area di interesse) di sostare gratuitamente nell'area interessata dalle nuove disposizioni. Gli uffici stanno predisponendo una comunicazione che contiamo di inviare nei prossimi giorni a tutti gli interessati nella quale indicheremo sinteticamente il contenuto del piano e le modalità di attuazione».

Nella nota verranno presentate le nuove regole di sosta, le aree interessate e le nuove tariffe orarie applicate che passano dagli attuali 0,50 a 0,70 centesimi. Saranno presentate infine le modalità di distribuzione dei contrassegni per le autovetture. La busta conterrà un modulo mediante il quale - tramite autocertificazione - i cittadini segnalano gli estremi dei veicoli di proprietà. Una volta compilati, i moduli dovranno essere riconsegnati agli uffici comunali negli orari e agli indirizzi indicati, accompagnati dalla ricevuta di versamento di 4 euro per ogni modulo presentato, a puro rimborso delle spese di distribuzione sostenute. In base ai dati raccolti, il Comune provvederà all'invio dei contrassegni direttamente a casa degli interessati.

Tramite l'esposizione dei «bollini» sul parabrezza del proprio veicolo i cittadini residenti a Muggia e i lavoratori operanti nel centro storico potranno sostare gratuitamente sugli stalli di superficie inclusi nell'area del piano, mentre per tutti gli altri la sosta sarà a pagamento. Sarà invece a pagamento per tutti (sia pure con forme di abbonamento agevolato giornaliero, mensile e annuale) la sosta nel parcheggio interrato di Caliterna. Conclude Bussani: «Oltre alla comunicazione scritta contiamo di organizzare per la seconda metà di settembre due incontri pubblici per illustrare alla cittadinanza i contenuti del piano e le modalità di acquisizione dei contrassegni».

Le nuove aree saranno indicate da una segnaletica orizzontale (le classiche strisce blu, che sono già state realizzate in questi giorni) e da appositi cartellonistici, che verrà collocata entro fine mese. «Ma nel frattempo - precisa Bussani - fintanto che non entreranno in vigore le nuove regole di sosta, questa rimane gratuita per tutti in superficie mentre quella al Caliterna viene mantenuta a 0,50 euro l'ora».

Gianfranco Terzoli



GARANZIA FINO A 7 ANNI*

SMILE

SWIFT

SUZUKI

Way of Life!

SCOPRI LA SWIFT SMILE Chi ha detto che nella vita non si può avere tutto? Allora non perdere Suzuki Swift. Sorriso garantito, dentro e fuori. Scoprila in tutte le concessionarie. **Suzuki Swift:** divertimento, versatilità, elasticità e potenza in un'auto unica nel suo genere. Con tutto di serie*.

SUZUKI finance

3

HELIX

MONDIAL ASSISTANCE

800-452625

Consumi ciclo combinato: da 4,5 a 7,2 l/100 km.

Emissioni CO₂: da 119 a 175 g/km.

*Verifica gli equipaggiamenti presso il tuo concessionario.

www.suzuki.it

Strada per i Laghetti 1 - 34015 MUGGIA (TS) - ZONA COMMERCIALE RABUIESE presso il CENTRO VACANZE

Tel. 040 231526 • fax 040 231452 • **Contatto diretto: 348 1540502 / 348 3519905**

info@triesteauto.cc • www.triesteauto.cc

APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

TRIESTE AUTO



NON ANDATE A LETTO PRIMA DI CAROSELLO.

IL PROGRAMMA PIÙ AMATO E POPOLARE DELLA TV.

Che fine ha fatto Calimero, il pulcino più famoso della TV? E chi era il celebre uomo in ammollo? E ricordate l'ispettore Rock, quando il gel per capelli si chiamava brillantina? A grande richiesta, 4 DVD per rivedere le scenette con le réclame più famose e divertenti andate in onda dal 1957 al 1977. Riscoprite i protagonisti della televisione che abbiamo tanto amato e tornate ad appassionarvi alle avventure di Jo Condor, alle storie di Carmencita, ai consigli dell'Omino coi baffi e agli indimenticabili personaggi interpretati da Aldo Fabrizi, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Vima Lisi, Ugo Tognazzi, Gino Bramieri, Lia Zoppelli, Ernesto Calindri e tantissimi altri. Nel 1° DVD i caroselli più belli andati in onda dalla nascita al 1963. Carosello, emozionatevi sull'onda dei ricordi.



DA MARTEDÌ 2 SETTEMBRE IL 1° DVD
A SOLI € 8,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

Continuaz. dalla 12.a pagina

CERCASI appartamenti di qualsiasi metratura zona Barriera, piazza Ospedale, piazza Garibaldi. Tecnocasa Barriera 0409990099.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti piccoli appartamenti anche da ristrutturare pagamento per contanti.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **3**

ABITARE a Trieste. Centrale mansarda semiarredata. Signorile, come 1.0 ingresso. Salone, cucina, bicamere, b-servizi, terrazzone. tutti comfort. Euro 1000. 040371361.

ABITARE a Trieste. Rive bellissima vista mare. Ultimo piano con ascensore. 210 mq. Autometano. Euro 1500. 040371361.

ABITARE a Trieste. S. Giacomo arredato, adatto 2 persone. Bello stabile, recente, con ascensore. Euro 400. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ufficio zona S. Giusto. In stabile antico restaurato. Piano terra con vetrina, retro e servizio. Mq 35. Arredato. Euro 500. 040371361.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI lavorante parrucchiere veramente pratica presso salone. Anche part-time. Telefonare 12-15 al 3349374848 (no lunedì).

EUROARREDI cerca signore minimo 30enni, per facile lavoro telefonico, anche prima esperienza, con sede Trieste centro, orari part-time elastici retribuzione importante, premi ed incentivi. Telefonare 0432227621 ore 11.30-19.30.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. BELLISIMA 19 anni. 3202682300. (A5128)

A.A.A.A.A. BELLA, tranquilla, molto disponibile ti aspetta 3493325103. (A5058)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggi tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE seducente, solare, dolce massaggiatrice 3485215100. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni. 3290312281. (A5133)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuova imperdibile mulatta riservata coccolona. 3313073765. (A5137)

A.A.A.A.A. TRIESTE stupenda fantasiosa carina tutti giorni. 3389943612.

A.A.A.A. GORIZIA bellissima sensuale dolce relax, ti aspetta 3409555903.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole antistress come me nessuna 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040. (A5131)

A.A.A. GORIZIA, bella signora, adorabile, sensuale, fantasiosa, splendida, dolcissima. 3289241189.

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda, seducente, fresca, molto dolce, incantevole. 3317760850. (A5074)

A.A. GRADO biondissima affascinante esperta massaggiatrice massaggi rilassanti climatizzato. 3281484105. (A8076)

A.A. TRIESTE affettuosa ragazza molto sensuale simpatica brava ti aspetto 3280189584. (A5119)

BELLA e dolcissima, massaggio dolce e rilassante ogni giorno cell. 3287851391. (A5057)

BIRICHINA sexy 899544571 esperta in giochi 899111719 Mediaservice via Gobetti, Arezzo 1,80/minuto max 8 minuti vietato minorenni. (FIL63)

MONFALCONE Gilary sexy coccolona intrigante ti farò sognare anche domenica 3896810752. (C00)

MONFALCONE ritorna Anyi sexy stupenda indimenticabile simpatica massaggiatrice anche domenica. Tel. 3484819405. (C00)

MONFALCONE Samare molto femminile diversa unica bravissima disponibile sono la migliore 3472821028. (C00)

MONFALCONE stupenda bionda Tatiana bellissima affascinante disponibile anche domenica tel. 3338826483. (C00)

TRIESTE bellissima affascinante aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato esperta in giochi. 3494194311. (A8124)

TRIESTE italiana dolce, bella, raffinata, intrigante solo alto livello per momenti indimenticabili, piacevoli tel. 3927783985. (FIL7027)

X MASSAGGIATRICE gradevole divertimento assicurato, molto vicino ex confine Gorizia. 0038641527377. (B00)

MATRIMONIALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **11**

DIRIGENTE 55enne altruista, concreto e con personalità cerca una compagna non pretenziosa, femminile e dinamica per relazione fissa e duratura. Feliceincontro 0404528457. (A4687)

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

MERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

IL PICCOLO

carnelutti
concessionarie di fiducia

FIAT, A MUGGIA CONVIENE!

PANDA



1.1 ACTUAL ECO:
giallo ottimista, in arrivo

-18%
€ 8.830*
€ 7.220*

1.3 MULTIJET 16V DYNAMIC:
grigio cattivo carattere, n. telaio 914221

-20%
€ 13.435*
€ 10.725*

PUNTO CLASSIC



1.2 8V 60 CV 3P:
giallo ottimista, in arrivo

-24%
€ 10.450*
€ 7.970*

1.2 8V 60 CV 5P CLIMA:
blu magnetico, n. telaio 1044664

-27%
€ 13.390*
€ 9.730*

1.3 MULTIJET 16V 5P:
azzurro virtuoso, n. telaio 1051741

-24%
€ 14.790*
€ 11.185*

GRANDE PUNTO



1.2 8V ACTIVE ESP:
bianca santarellina, in arrivo

-22%
€ 12.650*
€ 9.900*

1.2 8V DYNAMIC 3P:
nero provocatore, n. telaio 376163

-23%
€ 13.810*
€ 10.585*

1.2 8V DYNAMIC 5P:
blu magnetico, n. telaio 1353425

-23%
€ 14.510*
€ 11.180*

SEDICI



1.6 16V 107CV EMOTION:
nero in splendida forma, n. telaio 235306

-19%
€ 21.490*
€ 17.390*

BRAVO



1.9 MULTIJET 120CV ACTIVE:
grigio argento vivo, n. telaio 4077187

-20%
€ 19.980*
€ 15.900*

1.4 TURBO T-JET 120CV DYNAMIC:
grigio argento vivo, n. telaio 4082399

-20%
€ 20.640*
€ 16.470*



TI ASPETTIAMO A MUGGIA IN STRADA DELLE SALINE 2 - Tel. 040 232371

Centro Autovetture Aziendali
Gorizia - Via Terza Armata, 121. Tel. 0481 521025
Sede Legale
Tavagnacco - Ud, V. Nazionale 39. Tel. 0432 579300

* Prezzo promozionale esclusa IPT, al netto dell'incentivo CARNELUTTI e degli eventuali 700/800 euro previsti dall'eco-incentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0/Euro 1/Euro 2

BELLEZZE «OVER»

DRAGICA HROVATIN PREMIATA A UN CONCORSO NAZIONALE



Dragica Hrovatin tra i conduttori della serata finale del concorso e, a destra, nel gruppo delle signore in lizza



Miss Mamma eleganza a 54 anni: alle più giovani diamo filo da torcere

L'ha voluta vivere assieme alla figlia, Katy, di 25 anni: «Abbiamo cantato assieme una canzone di Gianni Morandi - racconta - intitolata "Grazie perché" e leggermente modificata rispetto al testo originale per essere adattata a una coppia come la nostra, cioè di madre e figlia. Devo dire che in alcuni momenti, durante l'interpretazione, ho vissuto notevole emozione. Le gambe mi tremavano - sottolinea - ma alla fine abbiamo vinto e questo è l'importante».

Nata a Capodistria ma arrivata molto presto a Trieste, Dragica, una volta conchiusa le scuole superiori, si iscrisse all'Istituto superiore di educazione fisica, l'Isef. Nel '78, vista la sua grande attitudine alla pallavolo, fu convocata dalla Fiamma Roma: «Giocai nella capitale per quattro anni - ricorda - e fu un bel periodo della mia vita. Alcuni episodi furono anche curiosi in quanto alcune colleghe, appena arrivata, mi chiesero se sapevo l'italiano, com'era la situazio-

ne politico amministrativa di Trieste... Superato il primo momento di difficoltà - rammenta - poi le cose filarono lisce». Dragica, a vari livelli, giocò fino a 46 anni, «quando fu veramente il momento di lasciare». Alle sue spalle anche un matrimonio finito: «Come capita a tantissime persone - è il suo commento - molte delle quali però reagiscono male e si piangono addosso. Io invece voglio sempre rimettermi in gioco, per uscire dal grigiore. Bisogna avere

sprint per affrontare la vita - è il suo ammonimento - e credo molto in questa regola». Ovvio conseguenza del suo carattere combattivo, un'attività pressoché continua: «Come insegnante di ginnastica, dopo aver vissuto l'atmosfera delle palestre per quasi tutta la vita - continua Dragica - sono andata recentemente in pensione, ma mi sono cercata altri impegni, piccoli lavori, tante cose insomma, ritagliando uno spazio anche per fare volontariato».

Fra i suoi ricordi, il calendario: «Era quello del 2007 dedicato alle Over anta con 24 foto, due per ogni mese. Io ero abbinata a ottobre». Dragica in quella pubblicazione compare in un soprabito bianco con una scollatura abbondante, nella foto grande a colori. Nel riquadro più piccolo, in bianco e nero, la sua bellezza appare ancor più svelata. «L'ho fatto per divertimento - disse all'epoca Dragica in un'intervista - e per dimostrare che bisogna sempre avere il coraggio di mettersi in gioco, senza paura delle critiche del prossimo. Mi è piaciuta anche l'illusione di aver trovato un posto al sole, almeno per una volta».

Dragica, per una parte della sua vita, ha vissuto il ruolo di eterna seconda: «E vero - dice - mi è capitato talvolta di arrivare dietro a qualcuna delle mie concorrenti, di perdere un titolo per un nonnulla. In particolare - ricorda - successe a Pesaro, nel 2006, alle finali nazionali di Miss Over, dove, dopo essermi esibita nella danza del ventre, arrivai prima a pari merito. Poi la giuria proclamò vincitrice la mia concorrente, che aveva dato vita a uno spogliarello. Adesso, con questa vittoria, sono ripagata».

Dragica però non vuole essere abbinata solo ad avvenimenti leggeri: «Dedico una parte del mio tempo ai bambini ammalati - conclude - operando come 'clown' nelle corsie e facendo altre forme di volontariato».

Ugo Salvini

Ha anche posato per un calendario sexy e partecipato a un reality in tv: «Voglio sempre rimettermi in gioco»

I PROGRAMMI AUTUNNALI DELL'ASSOCIAZIONE LUDICA TRIESTINA

Ripartono da Foglierosse i giochi di Alt

«Crebbi lì, a Foglierosse». Un titolo dietro il quale si cela un evento per ora avvolto nel mistero. E questa l'iniziativa con cui l'Alt, Associazione ludica triestina, darà il via il 6 settembre alle attività autunnali: un'intera giornata di gioco sulla base di un «live» di Andrea Castellani, uno dei vicepresidenti del sodalizio, che si svolgerà in città e nei dintorni secondo modalità da precisare al momento della prenotazione (la partecipazione è gratuita: tel. 3483607586 o mail alt@gilda.it).

«Crebbi lì, a Foglierosse» è l'ultima di una serie di iniziative che l'Alt, fondata nel 2001, ha proposto in questi anni. L'associazione presieduta da Francesco Drigo invia la

propria «newsletter» a oltre 200 persone e conta su soci di tutte le età, anche se la media è sui 30-35 anni. Attiva nei «boardgames» (giochi da tavolo) così come nel «role-playing» (giochi di ruolo), Alt ha organizzato lo scorso ottobre all'ostello Alpe Adria di Prosecco il campionato italiano di Carcassonne, valido per la qualificazione al Campionato mondiale dello stesso gioco. Oltre a questa che è la specialità di Alt, tra i boardgames più giocati ci sono il Risiko, i Coloni di Catan e Bang, dei quali l'associazione è referente per il Friuli Ve-

nezia Giulia organizzandone i rispettivi campionati regionali, oltre naturalmente a tanti altri giochi vecchi e nuovi. Alt si distingue per una predilezione verso i nuovi boardgames «alla tedesca»: i giochi da tavolo rappresentano un fenomeno piuttosto diffuso nei Paesi occidentali come momento di aggregazione, sebbene la loro importanza nella vita sociale dipenda anche dalle tradizioni nazionali. Quanto ai «boardgames», i soci si ritrovano ogni venerdì alle 21.30 al Keg's Pub di via Foscolo, ma per particolari attività



l'orario può essere modificato e la sede spostata in altri locali. Per i tornei di importanza regionale o extraregionale viene invece sfruttato la do-

Una serata al «San Marco» proposta dall'Alt

menica pomeriggio il Caffè San Marco, sede storica dell'associazione.

Ogni prima domenica del mese Alt organizza un «live», un gioco d'interpretazione dal vivo: in genere si tratta di «free-form», scenari caratterizzati da un apparato di regole modesto, quasi inesistente. Spesso si gioca ai «murder party», indagini e gialli da risolvere, oppure «live» che da questi si sono evoluti. La durata non supera le quattro ore e tutti i «live» sono «one-shot», cioè episodi singoli, non legati tra loro: questo permette di esplorare varie ambienta-

zioni, dalla Trieste asburgica dell'Ottocento a quella contemporanea, fino alla Londra vittoriana o all'antica Roma. La partecipazione a ciascun live si aggira tra le 20 e le 25 persone, e la prenotazione è obbligatoria. A «live» concluso non può mancare la cena collettiva e neppure qualche partita a «Licantropi» prima di rincasare.

Dopo «Crebbi lì, a Foglierosse» tra i prossimi appuntamenti di «role-playing» domenica 21 settembre si terrà «All'ombra di Ostuni», un gioco di ruolo dal vivo di improvvisazione teatrale: per tutta la giornata i partecipanti si caleranno nei panni di un determinato personaggio coinvolto nella vicenda. A ogni giocatore, nei giorni precedenti il gioco, sarà inviata una scheda dettagliata con tutto quello che deve sapere sul proprio personaggio. Sulla base di queste informazioni, ciascun personaggio interagirà con tutti gli altri comportandosi come meglio crede.

Si proseguirà domenica 5 ottobre con «Bologna Blues», un murder party di Lorenzo Trenti, nel quale i partecipanti saranno chiamati a indagare sull'uccisione di un illustre professore bolognese, noto luminare nel campo della storia locale. Gli appuntamenti di «roleplaying» proseguiranno domenica 19 ottobre, sabato primo novembre e così per ogni primo weekend del mese, e nel terzo weekend del mese per gli eventi straordinari.

Linda Dorigo



Caro Giacomo,
sei andato via alla tua maniera, senza disturbare, sei unico!
Il 2 agosto del 1978 ci fidanzammo ed il 2 agosto del 2008 mi hai lasciata per sempre, avevi calcolato anche questo?
Tutti coloro che sono venuti a salutarti, credimi, meritano un encomio, faceva un caldo bestiale! Ho avuto un'ulteriore conferma che sei un grande uomo ed un OTTIMO poliziotto.

Sappi che i «buoni» c'erano quasi tutti e quelli che non sono intervenuti, proprio non potevano. So che vuoi ringraziarli per essersi stretti intorno a Deborah ed a me e per averci dimostrato ancora una volta che ti stimano, ti rispettano e ti vogliono bene. Un'ultima cosa, stai tranquillo, non siamo sole, poiché tutti si prodigano per noi. Ciao Giacomo, sei un esempio di rettitudine da seguire!

Maria Rosaria e Deborah

TORNEO DI «WIZARDS OF MICKEY»

Sfida tra maghi Disney

Sbarca anche in città la prima sfida ufficiale di «Wizards of Mickey», il primo gioco di carte collezionabili che ha per protagonisti Topolino, Paperino, Pippo e altri personaggi Disney. Oggi a partire dalle 15 a Fantasylandia, in corso Italia 6, tutti - a partire dai sei anni di età - potranno partecipare al torneo che vedrà due o più fazioni di maghi sfidarsi all'ultimo colpo di bacchetta magica, immersi nelle atmosfere fantasy ispirate alla saga di «Wizards of Mickey» pubblicata su Topolino.



Una carta collezionabile Disney

26 AGOSTO

- **IL SANTO**
Sant'Alessandro
- **IL GIORNO**
è il 239 giorno dell'anno, ne restano ancora 127
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.19 e tramonta alle 20.53
- **LA LUNA**
Si leva alle 1.35 e tramonta alle 18.25
- **IL PROVERBIO**
Il destino vende ciò che noi crediamo ci regali.

IL PICCOLO

26 agosto 1958 di R. Gruden

● Numerose pattuglie della polizia stanotte a San Giusto, per prevenire uno scontro fra «teddy-boys». Questo non è avvenuto, grazie al fermo preventivo di numerosi giovanastri in maglietta e «blue-jeans» diretti al piazzale.

● A Gallsbach, nell'Austria Superiore, è stato scoperto murato su di una casa un medaglione in mosaico. Si tratta di un pezzo, non utilizzato, di quelli eseguiti per il palazzo di Trieste dell'allora Luogotenenza nel 1904.

● Si è iniziata, nella caserma Podgora, la selezione attitudinale per i giovani delle liste di leva di terra della classe 1937. Saranno costoro, il 5 novembre prossimo, i primi giovani triestini a indossare nuovamente la divisa dell'Esercito Italiano.

FARMACIE

DAL 25 AL 30 AGOSTO 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Ginnastica 6 tel. 772148
via Curiel 7/b borgo S. Sergio 281256
Basovizza 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Ginnastica 6
via Curiel 7/b borgo S. Sergio
piazza Venezia 2 tel. 9221294
Basovizza tel. 9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Venezia 2 308248
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acil soccorso stradale	803116
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TRAGHETTI

■ TRIESTE-MUGGIA	
FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*, 22.45*
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*
FESTIVO	
Partenza da TRIESTE	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30**, 20.45**, 22.15**
Arrivo a MUGGIA	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00**, 21.15**, 22.45**
Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15**, 21.30**, 23.00**
Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45**, 22.00**, 23.30**
TARiffe: corsa singola: € 3,25; corsa andata/ritorno € 6,05; bigicette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.	
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Info: 800-016675 Trieste Trasporti (*) solo venerdì e sabato fino al 31 agosto. (**) fino al 15 agosto.	

■ TRIESTE-GRADO	
Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)	8.00, 13.00, 17.00
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)	9.15, 14.30, 18.30
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)	9.30, 15.00, 18.45
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)	11.00, 16.30, 20.15

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado - Molo Torpediniere - sono in coincidenza con il bus urbano per il Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea esplettriana n. 1 dalper Gorizia-Grado-Montebelluna-Gorizia-Campo. Tempo di marcia permesso. TARiffe: corsa singola: € 5,35; corsa andata-ritorno € 8,15; abbonamenti nominativi 10 corse € 32,20; 50 corse € 64,40. Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957 Apt Gorizia



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

24

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 26 AGOSTO 2008

Si intitola «I segreti di Villa Revoltella - L'eterna incognita tra vita e morte» lo spettacolo di luci e suoni che l'Airsac, Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa, propone fino a giovedì, sempre con inizio alle 21, nel parco di Villa Revoltella riprendendo il lavoro già messo in scena lo scorso anno.

«I segreti di Villa Revoltella» presenta aspetti della vita imprenditoriale e privata del finanziere triestino Pasquale Revoltella, cui si devono appunto la costruzione della villa, realizzata un secolo e mezzo fa, e del palazzo che ospita tra l'altro la Galleria di arte moderna di via Diaz.

Per lo spettacolo l'Airsac ha preso liberamente spunto dall'opera «I misteri di Villa Revoltella» di Ignazio universe. Insignito del titolo di barone,

IN LARGO PAPA GIOVANNI XXIII

Ultimi appuntamenti al Sartorio «Musei di sera» tra musica e visite

Ultimi appuntamenti con «Musei di sera», la manifestazione proposta nell'edificio e nel parco di Villa Sartorio, in largo Papa Giovanni XXIII, e dedicata interamente in questa edizione alla cultura musicale greca. Oggi alle 21 nel parco del museo è in programma il concerto dell'ensemble «Halkina Kozanis» che proporrà un repertorio di musica tradizionale della Macedonia greca. Il complesso è stato fondato

nel 1985 da Dimitris Kotsikas a Kozani, capitale della omonima prefettura situata nella parte nord-occidentale della Grecia. Composto da giovani musicisti di talento, il gruppo si prefigge di mantenere viva la tradizione musicale della Macedonia greca: tra le numerose partecipazioni a manifestazioni, spicca quella alla cerimonia di chiusura dei Giochi olimpici di Atene nel 2004. Domani, sempre alle 21 nel parco di Villa Sartorio,



Una serata nel parco del Sartorio

si esibirà invece la cantante Alikì Kayiàloglou con una «Dedica a Manos Hatzidakis» di cui presenterà alcune canzoni. Ambasciatrice

della cultura musicale greca ad avvenimenti importanti, come l'Expo di Siviglia nel 1992, Alikì Kayiàloglou ha realizzato numerose incisioni di cicli poetici di alcuni tra i maggiori poeti greci.

Nell'ambito di «Musei di sera» il Sartorio resta aperto oggi e domani dalle 20 alle 24. Sono in programma, in diverse fasce orarie, visite e percorsi guidati lungo le collezioni e le strutture museali: la gipsoteca e gliptoteca, la quadreria, i disegni del Tiepolo, il Memoriale Giorgio Costantinides. Ci sono anche i percorsi intitolati «Una famiglia, una villa, un museo» e «Tra le pentole di casa Sartorio». L'ingresso unico costa tre euro. «Musei di sera» è organizzato dall'assessorato comunale alla cultura.

ORE DELLA CITTA'



REPLICHE FINO A GIOVEDÌ

Luci e suoni nel parco di Villa Revoltella



Revoltella fu personaggio generoso e munifico verso la sua città di adozione, Trieste, nella quale arrivò a soli due anni proveniente da Venezia, dov'era nato nel 1795. Una figura dalle tante sfaccettature, anche ec-

La serra di Villa Revoltella e, a destra, uno scorcio del parco



centrica però e circondata di leggende popolari. Famosa sotto questo profilo era la credenza in ba-

se alla quale sorvegliasse da tanti piccoli pertugi ricavati nelle mura del suo palazzo di via Diaz il

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Lina Barbarigo Pregellio anniv. (26/8) dalla figlia 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Duilio Laurenzi (26/8) dalla moglie Nella 25 pro Lilt Lega italiana lotta contro i tumori, 25 pro Chiesa S. Teresa B. Gesù (pane per i poveri).

- In memoria del caro papà Tullio per il VI anniv. (26/8) 25 pro Abc bambini chirurgici del Burlo.

- In memoria dell'avv. Sergio Pierangelini (26/8) da n.n. 50 pro Astad.

- In memoria di Bruno Bradascchia nel XXII anniv. della morte da Francesca, Fulvio, Serena, Matteo e Luca 100 pro Agmen (Burlo).

- In memoria di Claudio Rondi per il compleanno dalla sua famiglia 100 pro Astad.

- In memoria di Giulietta Vici VI anniv. 26/6 dalla sorella Biancamaria 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro Frati Montuza pane per i poveri.

- Per le nozze d'oro Etta e Mario Scheri dall'amica Liliana e nipote Davide 40 pro Centro tumori, 40 pro Agmen Burlo.

- In memoria di Egi Faraone dagli amici dell'Alpina delle Giulie 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Franz da Anita Apollonio 30 pro Enpa Trieste.

- In memoria del cap. Nereo Goruppi da Concetta e Franco Sergi 25 pro Airc.

- In memoria di Maria Grego dalle famiglie Dapretto 100 pro Ospedale Burlo Garofolo (reparto cardiologia).

- In memoria di Giuseppe Marolla da Licia, Mario, Romana, Giorgio 100; da Marina e Bruno 30, da Romana Menis 10 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Ferruccio Moscolin da Nivia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Delio Redivo dalla moglie Isabella Redivo 20 pro Ados.

- In memoria di Giovanna Scandov ved. Mule dai condomini di via Buie d'Istria 10 105 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Vanda Simsig dalla famiglia Ciaula 50 pro Cro Aviano.

- In memoria di Eufrosio Vidal dalle fam. Vidal, Danieli, Cesari 45 pro Ass. Abc Bambini chirurghi Burlo Garofolo.

- In memoria di Mario Znebel da Donatella e Furio 100 pro Frati di Montuza (mensa dei poveri).

- In memoria di Ugo Barbo dai cugini, dalle zie, da Edda e famiglie Mallini 200 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Michele Bellofatto da Livia e Rosanna 50, dalle fam. Percic, Orel, Gregori, Eva, Grilanc 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Mirando Benci da Antonio Villanovich e famiglia 35 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Pietro Benci da Franco, Marcella e Francesca 100, da Patrizia e Luciano Toso 20 pro Frati Cappuccini di Montuza.

- In memoria di Loretta Bernardi da Mara e Carlo 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Rina Bologna da Grazia Marassi 50 pro Monastero S. Cipriano.

A 60 ANNI DALLA «DICHIARAZIONE»

Unesco, raccolta di scritti dedicati ai diritti dell'uomo

Una pubblicazione che contiene alcuni articoli dell'ex presidente Luigi Milazzi dedicati al tema della dignità della persona umana in relazione ai problemi del nostro tempo. E l'iniziativa che il Centro Unesco, ispirandosi a quanto divulgato nei decenni dall'Organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura, ha intrapreso in occasione del sessantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei Diritti umani. Un documento, sottolinea l'Organizzazione triestina,

che «non solo costituisce ancora oggi una sfida da raccogliere da parte di tutti, ma rappresenta soprattutto un solenne impegno per tutti gli Stati che la hanno sottoscritta: una sfida che attraversa tutti i popoli che in essa si sono riconosciuti nella Dichiarazione e che l'Unesco continua a rilanciare da quel 10 dicembre 1948, ponendola alla base dei suoi programmi di educazione e di informazione».

L'Onu ha deciso di intraprendere fino al 10 dicembre iniziative mirate a sostenere il riconoscimento e la scrupolosa osservanza delle norme della Dichiarazione. In questo filone rientra la pubblicazione «La stanza degli specchi» del Centro Unesco di Trieste, attivo dal 1986 nell'ambito delle iniziative promosse allora dalla Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, voluta dal Nobel per la fisica Abdus Salam, allora direttore dell'Ictp di Trieste. Il fascicolo, dal titolo ispirato ai versi dell'attuale presidente Alesse che lo introducono, riporta articoli di Milazzi apparsi nei suoi tre lustri di presidenza.

PROIEZIONE DI «EMMA SONO IO»

Torna il cinema all'aperto nei giardini delle case Ater

Ultime serate di cinema all'aperto nell'ambito del programma Habitat-microaree, salute e sviluppo della comunità. Oggi alle 21 nel Parco2 delle Case rosse Ater di Valmaura sarà proiettato il film «Emma sono io» di Francesco Falaschi, con Cecilia Dazzi, Alda Alvigini, Pierfrancesco Favino e Marco Giallini. Il film sarà proposto anche domani nel nuovo giardino sul retro delle case Ater di via Grego. L'ingresso è gratuito, a tutti gli spettatori popcom offerto dall'Associazione Trieste. «Habitat-microaree, salute e sviluppo della comu-



Pierfrancesco Favino

nità» è di Comune, Ater, Azienda sanitaria con la collaborazione di Duemilauno Agenzia sociale, Settima Circonscrizione, Circolo Lumiere, Provincia e programma Urban Italia-I'Altra città. In caso di maltempo la proiezione sarà sospesa.

IL PICCOLO



Ogni giorno tutte le notizie del Friuli Venezia Giulia

VETRINA DELLA CITTA'

a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicazione
telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone

26-27-28/9:
Cappella Sistina
28/9: I treni della storia:
tra Pingente ed Albina (HR).
Infoline: 3407839150
web: il centro trieste
Via Coroneo 5

QUARK calzature e pelletterie

Occasione da non perdere!
Tutto a metà prezzo
Geox e Gherardini
via Combi 7/7
tel. 040-303330

MATTINO

● LABORATORI SCIENTIFICI

La Libreria Minerva, l'Editoriale Scienza e gli stabilimenti balneari Ausonia organizzano dei laboratori scientifici dedicati ai bambini per fare scoprire le leggi del mondo che li circonda attraverso giochi, esperimenti e attività. Il secondo appuntamento è oggi con «Giochi e giocattoli scientifici sull'aria» al bagno Ausonia: 9.30-10.30 per i bambini dai 5 ai 7 anni; 10.30-11.30 per quelli dagli 8 agli 11.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Aperte le prenotazioni per la gita ad Arta Terme che si terrà domenica 7 settembre. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure tel. 040-365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● «IL SORPASSO» ALL'ITIS

Oggi alle 16.30, all'Itis (via Pascoli 31), Edoardo Kanizian con l'associazione no-profit «Il pane e le rose», per la rassegna «I maestri del cinema», propone il film «Il sorpasso» del regista Dino Risi, con Vittorio Gassman e Catherine Spaak. Intervengono: Gianni Ursini della Federazione italiana circoli del cinema, Erica Flego (Filmmaker), Adriano Piani (Centro diurno Itis). L'ingresso è libero.

AUGURI



DARIO Il taxista ferrarese compie oggi 50 anni: tanti cari auguri «rossi» da parte di Loredana, Maria e Marino.



MARISA e FRANCO festeggiano i trent'anni di matrimonio: auguri dalle figlie Sara ed Elisa, e dagli amici Lella ed Ernesto.



OLIVIERO «Oli» compie 60 anni: tanti carissimi auguri da parte di Giuliana, Samantha, Andrea e Mauro.



RINA compie 60 anni: mille di questi giorni e un grazie di cuore da Lorenza, Giulia, Alessio e da sorelle, parenti e amici.



RICCARDO festeggia oggi i suoi 60 anni: mille carissimi auguri dalla moglie Onorina, da Silvia e da Alberto.



GIULIANA raggiunge oggi quota 50: a lei un mondo di carissimi auguri da parte di tutta la «banda famiglia».



CLAUDIO compie 50 anni: auguri dalla moglie Renata, dai figli Andrea e Carolina con Mariana e Mattia, e dalla mamma.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Prima delle multe i gabinetti pubblici

Ho notato che recentemente il sindaco Dipiazza ha gonfiato i muscoli improvvisandosi sceriffo per inasprire le pene a quanti vengono sorpresi a fare la pipì nelle pubbliche vie. Il primo cittadino inoltre parlava di multe particolarmente severe se nei dintorni non ci sono esercizi pubblici aperti.

Quanto vicini devono essere codesti esercizi pubblici? Faccio notare che io abito in una zona cittadina abbastanza centrale, nei pressi di piazza dell'Ospedale, e che nel raggio di un chilometro da casa mia ci sono una trentina di osterie, bar, ristoranti e pizzerie varie. Stranamente però la domenica essi sono

tutti chiusi, a parte un locale in via Foschiatti dove il gabinetto è perennemente occupato. Che cosa deve fare un poverino che soffre di prostatite acuta oppure di incontinenza senile, andare in giro con il pannolone e con il sacchetto di plastica? Mi auguro che prima di rendere esecutivo tale provvedimento il

nostro sindaco provvederà a investire un po' di denaro per ripristinare tutti quegli orinatoi, vespasiani e gabinetti pubblici che una volta abbondavano nelle strade e piazze della città di Trieste fin dai tempi dell'impero austro-ungarico e che da alcuni anni sono completamente chiusi o scomparsi.

Gianni Ursini

25

SEGNALAZIONI



IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 26 AGOSTO 2008

STRADE

Ciclisti e buonsenso

Un recente intervento della signora Prezioso a favore dei ciclisti sottolinea alcune cose importanti quali: l'incultura del verde e relativa pericolosità per gli stessi lungo la pista ciclabile di viale Miramare, lo scarso sviluppo delle piste ciclabili sul nostro territorio e il fatto che gli automobilisti considerino i ciclisti un intralcio.

Al primo punto una risposta la può dare l'area-servizio comunale di competenza, il secondo comporta non pochi problemi dato che i nostri marciapiedi sono già stretti per i pedoni e le nostre strade non sono abbastanza larghe da consentire di tracciare un percorso delimitato e in relativa sicurezza.

Sul terzo punto, ossia che gli automobilisti considerino le biciclette un intralcio, ci sarebbero molte cose da dire. Le biciclette sono a tutti gli effetti dei veicoli, anche se si preferisce ignorarlo e perciò la loro conduzione vuoi per legge e vuoi per buonsenso, proprio legato alla esigua struttura della bici che non ha alcuna protezione e che non consente grandi spunti per trarsi di impaccio, dovrebbe essere particolarmente cauta. Purtroppo si vedono troppi ciclisti volteggiare di qua e là, passare con il semaforo rosso, procedere contromano, muoversi in senso inverso, non avere una goccia di faretto e luce nelle ore serali e notturne. Il fatto che non ci siano piste ciclabili non assolve da questi comportamenti. Se poi si vuole irridere al codice della strada o credere che la logica sia una farsa, allora tutto è possibile per la mente umana, anche ritenere che procedere sul marciapiede sia normale mentre non lo è neppure per la logica in quanto in quel momento i pedoni sono soggetti deboli di fronte alla bici e oltretutto hanno il diritto di camminare in pace, che se non lo fanno su questa sorta di isola di protezione, sicuramente non possono farlo camminando in mezzo alla via Carducci.

Si badi bene, non è che tra gli automobilisti ci siano stinchi di santo o che qualsiasi mezzo a motore possa essere immune da questa considerazione. Se l'automobilista vede un bus o un Tir automaticamente si concentra di più, se vede una moto un po' meno, se vede una bici meno ancora proprio quando l'attenzione per l'altro incoluità dovrebbe elevarsi. E il pericolo costituito per se stessi alla guida che purtroppo condiziona a volte il grado di prudenza, che invece dovrebbe avere sempre un livello alto.

Questo perché non basta avere la patente per essere idonei alla guida, almeno quanto non basta avere un diploma per essere colti. Alla guida delle automobili possono esserci in misura variabile: gli anziani con riflessi ridotti, persone che assumono farmaci non perfettamente idonei per condurre le macchine; nel mucchio ci sono anche persone alterate dall'alcol, persone che fanno uso di droghe, persone che hanno conseguito tardi la patente, persone che non sanno cos'è la guida in una tempesta di neve, di notte con la nebbia, che hanno alle spalle l'esperienza di poche migliaia di chilometri. Alla guida c'è gente che bellamente continua ad avere il telefonino all'orecchio, che fuma in auto e si distrae per accendere o spegnere la sigaretta. Ci sono persone non in grado di capire o rispettare un cartello stradale. Qualsiasi mezzo utilizziamo per prima cosa usiamo il cervello che non è un optional.

Roberto Steidler

REGIONE

Difensore civico

Se Gambassini si propone come Difensore civico, Tondo dovrebbe capire che è stato profondamente sbagliato sopprimere quell'Istituto che da 26 anni è servito a migliaia di cittadini. Gambassini, che da tempo svolge volontariamente e seriamente questo servizio, evidentemente ne riconosce l'utilità a servizio della popolazione e quindi anche secondo lui, sarebbe giusto che rimanga.

E pregevole la disponibilità data da Gambassini, ma lui stesso deve ammettere che una Istituzione pubblica deve prevedere una figura pubblica di riferimento per tutelare i diritti dei cittadini e non affidarsi ad un volontario anche se molto serio e disponibile come lui. Soprattutto non è giusto riconosce-

ALBUM



Alla Sgt l'arte della spada con il seminario estivo di kendo

Si è concluso con successo il decimo seminario internazionale estivo di kendo (scherma giapponese) organizzato alla Società Ginnastica triestina dal Nami Kendo Dojo di Trieste. Un'ottantina di atleti provenienti da varie regioni d'Italia, ma anche dalla Croazia e perfino dalla Scozia per cinque giorni hanno seguito le lezioni tenute da docenti arrivati dal

Giappone: maestri ospiti sono stati infatti Katsuhiko Tani (kyoshi 8° dan), Yoshio Kobayashi (kyoshi 7° dan) e per la prima volta in Italia Masaki Negishi (kyoshi 7° dan). Vista la quantità e la provenienza degli atleti presenti al seminario, si è trattato di un importante momento di confronto e di verifica per le varie scuole del territorio nazionale. (Foto Lasorte)

re ad un privato cittadino il ruolo di garante del diritto individuale nei confronti della pubblica amministrazione. Anzi è pericoloso sotto il profilo giuridico e amministrativo.

Farlo poi con un gesto — questo sì poco dignitoso — destinato a evidenziare il risparmio di alcune migliaia di euro che ne potrebbe derivare, significa disprezzare la competenza professionale richiesta per quel ruolo e il tempo necessario per svolgerlo. Si tratta infatti di una funzione a tempo pieno, che deve coprire tutto il territorio regionale così come è stato fatto fino ad oggi raggiungendo giornalmente i diversi capoluoghi della regione (perché di lavoro a tutti gli effetti si tratta e quindi come tale va riconosciuto e retribuito). Si tratta di un Istituto previsto anche a livello europeo che deve essere di emanazione pubblica per lo svolgimento di un ruolo proprio di uno stato moderno e democratico ed evidentemente non è pensabile che possa essere affidato a volontari al pari di tante altre funzioni di tutela dei cittadini coprendosi dietro alla necessità di risparmiare. Le possibilità di risparmiare sono davvero tante in un bilancio pubblico senza compromettere sviluppo e diritti: importante è non pro-

cedere con le sforbiciate solo per il gusto di fare un dispetto a qualcuno. Non è questo il ruolo del presidente di una Regione che deve occuparsi di tutti a partire da chi fa più fatica a veder riconosciuti il proprio futuro e i propri diritti. Del resto credo che Gambassini sappia bene che nel nostro Paese la sola Regione Sicilia (sic) non ha il Difensore Civico. Ma, alla fine, quando Gottardo e Menia tirano in ballo l'appartenenza politica, Gambassini non è della stessa parte politica di Tondo?

Tarcisio Barbo consigliere comunale Pd

FERRIERA

La situazione di Servola

Rispondo alla segnalazione riportata il 7 agosto a nome della sig.ra Norvena Pecorella riguardante la Ferriera e l'inquinamento prodotto da altri impianti siderurgici della Regione. Per prima cosa, gli industriali dell'acciaio sono concordi nell'affermare che la siderurgia è comunque invasiva. Quindi sicuramente anche gli altri impianti nel Friuli Venezia Giulia, in Italia e nel mon-

do, risultano inquinanti. Ma non ci sono solamente queste industrie che inquinano. Ci sono aziende che lavorano e producono in mille altri settori che emettono inquinanti nell'aria e nel suolo. Il punto però è: in quale misura? Probabilmente lei, signora, non sa che la stragrande maggioranza delle acciaierie da lei citate non usa altoforni a carbone ma elettrici, quindi notoriamente molto meno inquinanti. E poi, fattore inconfutabile, nessuna è dedicata alla distillazione e produzione del coke, motivo dei continui sforamenti e degli odori evidenti nell'area di Servola e Valmaura e a volte nell'intera città.

Quindi, è più che giusto che la Regione in primis vigili anche sulle aziende da lei citate, insieme a cartiere, fabbriche chimiche, cementifici ecc. ecc., ma è assolutamente logico e necessario che sorvegli la Ferriera di Servola e ne decreti in tempi brevi la chiusura, puntando su logistica, portualità e altre realtà compatibili con l'ambiente e con chi vi deve lavorare e vivere. Per quanto riguarda l'operaio rumeno da lei menzionato morto all'Abbs, sempre lei chiede: «cosa sarebbe successo se tale fatto fosse accaduto all'interno della Ferriera»? Le ricordo che alla Ferriera

più di qualche operaio ha rimesso la vita oppure subito gravi infortuni e comunque essa è ancora lì a produrre e inquinare. Riguardo le analisi mediche a cui sono sottoposti gli operai, sono previste dalla legge e vengono effettuate anche negli altri stabilimenti. Gli esami Ipa (idrocarburi policiclici aromatici), forse lei non lo sa, sono richiesti anche in settori come officine e concessionarie, di sicuro meno inquinanti.

Mi piacerebbe che fosse lei a respirare a pieni polmoni giorno e notte. Mi piacerebbe fosse lei con la casa sempre piena di carbone e la vettura completamente rovinata da tutto quello che esce dallo stabilimento. Ma evidentemente le sorti della vita (e probabilmente del portafoglio!) hanno fatto sì che lei abiti in un'altra zona di Trieste e qui... ci siamo invece noi.

Alessandro Bergamaschi

MASSIMILIANO

L'assessore risponde

Vorrei rispondere alla segnalazione apparsa sul Piccolo di sabato 9 agosto del sig. Silvio Carnelli dal titolo «Massimiliano quanto costa il trasloco?» che conclude con «Allegria sig. Bandelli!...».

Mi perdoni ma il suo scritto non induce in me alcun senso di allegria, anzi mi deprime proprio! Oltretutto, ed è questo forse un mio limite, ma dopo averlo letto e riletto non sono riuscito a capire che cosa vuole, che cosa propone, cosa dovrebbe, secondo lei, fare?

Il suo scritto inizia con una feroce critica alla Soprintendenza, tacciata di incompetenza per aver voluto conservare l'ex distributore Total di riva Grumula, solo perché quel progetto era firmato da un architetto. E allora? Certo la Soprintendenza non ha bisogno di una mia difesa d'ufficio. Anzi, sono sicuro che non risponderà neppure, e fa bene! Io faccio male e continuo a rispondere, almeno per la parte che mi riguarda. La prima domanda che noi tutti cittadini dobbiamo porci è appunto se facciamo bene o male a ricollocare la statua di Massimiliano in piazza Venezia. Sebbene io non sia affatto un «ultras» dell'impero austro-ungarico, devo riconoscere che Trieste è stata per anni legata all'Austria. È stato quell'impero che ne ha decretato lo svilup-

po. Massimiliano è stato l'artefice di quella flotta in cui molti avi di altrettanti triestini hanno militato. A quasi cent'anni dal dissolversi di quell'impero, passati i tumulti del nostro irredentismo, mi pare giusto ricordare la nostra storia. Questa non può e non deve essere negata.

Per cinquant'anni, dopo la fine del secondo conflitto mondiale, altri valorosi combattenti sono stati volutamente dimenticati, e di ciò mi sono sempre rammaricato, ritenendolo una vera ingiustizia, non vorrei cadere io ora nel medesimo errore. La sua critica, piuttosto retroattiva, si scaglia poi contro la spesa, sicuramente non trascurabile (e su questo sono d'accordo) sostenuta dall'Austria per costruire il castello di Miramare. Per quel che ne so Massimiliano se lo costruì spendendo di tasca sua. E mi pare che l'opera possa essere giustamente additata come un vanto per la città. Anche la spesa per la sistemazione di piazza Venezia e la ricollocazione della Statua di Massimiliano non passano indenni dalla sua censura. A me pare che l'opera di abbellimento della città cominci a mostrare il suo volto. Il merito non è tutto del sindaco in carica né tantomeno mio. Correttamente devo ricordare che tale piano è stato iniziato dal sindaco precedente con la riqualificazione di piazza Unità. Il rendere decorosa e vivibile la città non è una prerogativa della destra o della sinistra, è un'aspirazione comune di tutti, o quasi, i cittadini.

Se vuole poi essere aggiornato sulle spese, le ricordo che queste, in una amministrazione pubblica debbono essere «deliberate» e copia delle deliberazioni ad essere esposta all'albo pretorio è sempre visionabile da qualunque cittadino ne faccia richiesta.

Ma proprio per dimostrarLe la nostra assoluta trasparenza Le confermo che le somme a disposizione del Comune per l'opera citata sono pari a 696.000 euro. Attualmente con il ribasso d'asta abbiamo ancora a disposizione circa 29.000 euro. Solo dopo aver tolto la fontana del Nettuno e controllate le opere fondazionali necessarie per il posizionamento della statua di Massimiliano avremo un quadro reale del costo dell'operazione. Sono certo però che tale spesa non metterà a repentaglio le casse comunali e tanto meno potrà venir giudicata quale spreco di denaro pubblico.

Franco Bandelli assessore comunale ai lavori pubblici

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

45 estrazioni	88	18 estrazioni	28
27 estrazioni	68	59 estrazioni	28
83 estrazioni	51	80 estrazioni	28
76 estrazioni	50	48 estrazioni	24
29 estrazioni	46	38 estrazioni	23
73 estrazioni	40	54 estrazioni	23
43 estrazioni	39	41 estrazioni	22
3 estrazioni	30	42 estrazioni	22
46 estrazioni	29	9 estrazioni	21
51 estrazioni	29	72 estrazioni	21



Numeri in massimo ritardo

BARI <i>ritardi</i>	41 127	17 113	5 100	21 91	16 77
CAGLIARI <i>ritardi</i>	85 62	7 46	12 45	10 45	3 42
FIRENZE <i>ritardi</i>	59 69	34 69	52 55	4 55	51 53
GENOVA <i>ritardi</i>	29 59	75 58	18 44	23 43	82 43
MILANO <i>ritardi</i>	49 86	61 71	1 64	79 60	34 58
NAPOLI <i>ritardi</i>	10 73	28 72	62 70	74 66	87 55
PALERMO <i>ritardi</i>	82 96	83 68	37 66	19 62	49 54
ROMA <i>ritardi</i>	79 115	76 73	3 61	44 56	29 54
TORINO <i>ritardi</i>	71 84	35 71	29 68	45 63	41 60
VENEZIA <i>ritardi</i>	63 79	74 77	43 67	35 59	65 56
TUTTE <i>ritardi</i>	57 11	3 8	29 6	56 6	67 6

Super

Enalotto

Concorso del 26/8/2008

COLONNA

A

B

3	51
7	65
27	73
29	76
38	83
45	90

Jackpot
€ 50.500.000,00

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenderemmo per ambo e terno le quartine 7-17-70-77 e 20-21-40-41, i massimi ritardatari 41-17-5-21-16 e le terzine 11-41-71, 14-41-61 e 41-50-70.

CAGLIARI. Per ambo e terno le quartine 56-58-65-85 e 10-12-17-19, i massimi ritardatari 85-7-12-10-3 e le terzine 4-40-42 e 4-45-54.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana i ritardatari, da noi consigliati, hanno dato l'ambo 11-21. Tenderemmo per ambo e terno le quartine

50-51-52-59, 4-34-40-43 e le terzine 32-34-41 e 3-13-34.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo ancora per ambo e terno le quartine 57-70-73-75, 6-7-60-70 e i ritardatari 29-75-18-82-23. La quartina radicale 3-30-33-39 manca per ambo da 354 estrazioni. Per ambo 6-60-90.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia tenderemmo in modo particolare per ambo e terno le quartine 9-29-49-79, 48-49-50-51 e i ritardatari

49-61-1-79-34. Per ambo le terzine 1-15-51 e 1-23-32.

NAPOLI. Sulla ruota della Campania tenderemmo ancora per ambo e terno i ritardatari 10-28-62-74-30 e le quartine 10-20-30-60 e 10-11-17-71. Per ambo 5-15-51.

PALERMO. Per ambo e terno i ritardatari 82-83-37-19-49, le quartine le quartine 11-33-44-66, 33-37-38-83. L'ambo 10-36 non esce da 3728 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale

tenderemmo per ambo e terno i ritardatari 79-76-3-44-29, in particolare l'ambo 76-79 e le quartine 29-39-49-79, 17-47-67-77. L'ambo 2-15 manca da 3008 estrazioni. La cadenza del 9, 9/89 manca per ambo da 87 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte tenderemmo per ambo e terno le quartine 7-17-71-77, 9-29-53-73, i ritardatari 71-35-29-45-41 e le terzine 18-71-78, 18-81-88. L'ambo 3-71 manca da 2393 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno le quartine 14-44-64-74, 11-32-42-85 e i ritardatari 63-74-43-35-65. L'ambo 2-48 non esce da 3017 estrazioni. Per ambo 35-53-55.

A tutte le ruote, per ambo 8-38-68

La Smorfia
Il fatto del giorno
A Pechino chiudono le Olimpiadi, 25-35-36

Totocalcio

Totogol

Concorso n. 65 del 26/08/2008

1	Artmeida	Juventus
2	Panathinaikos	Sparta Praga
3	Slavia Praga	Fiorentina
4	Dinamo Kiev	Spartak Mosca
5	Dinamo Zagabria	Shakhtar Don.
6	Marsiglia	Brann
7	Arsenal	Twente
8	Liverpool	Standard Liegi
9	Wisla Cracovia	Barcellona
10	Olympiacos	Anorthosis
11	Steaua Bucarest	Galatasaray
12	Atletico Madrid	Shalke 04
13	Basilea	Vitoria Guimar.
14	Fenerbahce	Partizan Bel.

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

☐ Partecipo a "il 9"

1	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
2	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
3	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
4	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
5	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
6	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
7	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
8	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
9	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
10	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
11	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
12	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
13	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②
14	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②	①	⊗	②

Due triple e quattro doppie 72 €

Pronostici per "il 9"

1	01	②	③	4+	01	②	③	4+
2	01	②	③	4+	01	②	③	4+
3	01	②	③	4+	01	②	③	4+
4	01	②	③	4+	01	②	③	4+
5	01	②	③	4+	01	②	③	4+
6	01	②	③	4+	01	②	③	4+
7	01	②	③	4+	01	②	③	4+
8	01	②	③	4+	01	②	③	4+
9	01	②	③	4+	01	②	③	4+
10	01	②	③	4+	01	②	③	4+
11	01	②	③	4+	01	②	③	4+
12	01	②	③	4+	01	②	③	4+
13	01	②	③	4+	01	②	③	4+
14	01	②	③	4+	01	②	③	4+

Sistema ridotto 44 €

Tris

2017

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) GOOGLEE THOR	2040	R. Muscolini	★★
2) ROBERTO MUSCOLINI	"	G. Cerrone	★★
3) FORTISSIMA MAN	"	M. Manzone	★★
4) GLOCHCHEN HBD	"	P. Colasanti	★★★
5) FAIR LADY FAZ	"	R. Ossani	★★★★
6) FOEBE MEL	"	D. Battistini	★★★★
7) CAPOVENTO MARR	"	A. Marucci	★★★★
8) GLASGOW	"	A. Colasanti	★★★★
9) GRETTEL AXE	"	G. Schettino jr	★★★★
10) GOLF DI POGGIO	"	R. Faticoni	★★★★
11) GRILLO DECHIARI	"	C. Esposito	★★★★
12) FEVRIER	"	G. Poggiani	★★★★
13) FOURIER THOR	"	A. Cerrone	★★★★
14) DAIRK FA	"	W. D'Ambrogio	★★★★
15) GANDALF JOY	"	F. De Cristofaro	★★★★

ROMA
Trotto
Ippodromo
Tor di Valle
Premio
Santos
Euro 9.900,00
mt. 2040
Martedì 26 agosto
ore 19.30

I NOSTRI FAVORITI

5) Fair Lady Fax; 6) Foebe Mel; 9) Gretel Axe; 11) Grillo Dechiari; 14) Dirk Fa; 15) Gandalf Joy



Tris

2017

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) LENNON OK	1600	M. Barbini	★★★★
2) LEI MARK	"	D. Cangiano	★★★★
3) INFANTA TRIO	"	P. Tomasello	★★★★
4) INDRA VINCI	"	G. Petraroli	★★★★
5) IMPERATORIO VITA	"	G. Polizzotto Jr	★★
6) IMPETUOSAVI	"	F. Finucci	★★★★
7) INES LORENA	"	D. Parenti	★★★★
8) IOVIS	"	D. Quarneri	★★
9) IAIA AXE	"	V. Ballardini	★★
10) INGOAL	"	V. Sibilla	★★
11) INDOMITO LINO'S	"	A. Buzzitta	★★★★
12) IDRA CAF	"	M. Mangiapane	★★★★
13) INDEPENDIENTE	"	G. Palanga	★★★★
14) IDEALE TAB	"	P. Leoni	★★★★
15) ISAAC HAYES	"	G. Pacileo	★★★★
16) IMAGINATION	"	M. Mattii	★★★★
17) ICEMAN BY PASS	"	G.P. Maisto	★★★★
18) IMYR ANS	"	G. Minnucci	★★★★
19) IDOMEIO BIGI	"	G. D'Ambruoso	★★★★
20) INSIDIA	"	S. Capenti	★★★★

MONTEGIORGIO
Trotto
Ipp. San Paolo
Premio
Riviera
delle Palme
Metri 1.600
Euro 22.000,00
Martedì 26 agosto
ore 22.30

I NOSTRI FAVORITI

18) Imyr Ans; 20) Insidia; 16) Imagination; 15) Isaac Hayes; 13) Indipendente; 3) Infanta Trio

DOVE VAI IN VACANZA?

Anche quest'anno Il Piccolo ti segue in vacanza, nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

IL PICCOLO

VICINO A TE PER TENERTI INFORMATO ANCHE IN VACANZA

LA CAPITALE BRITANNICA GIÀ AL LAVORO PER IL 2012



La squadra giamaicana di atletica al suo arrivo a Lignano (foto Anteprima)



Cammarelle baciato dalla fidanzata all'aeroporto



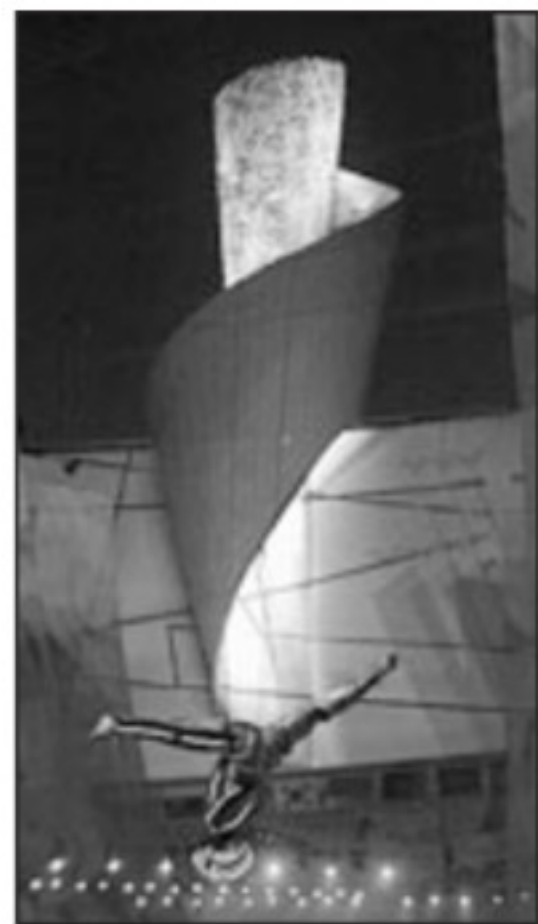
Antonio Rossi ci sta ripensando: forse continua fino a Londra 2012

Londra non imiterà i fasti di Pechino

Budget, spazi e personale saranno dimezzati. Festosa accoglienza per Cammarelle

LONDRA Tra trepidità attesa e ansia da confronto, voglia di confermare i successi di Pechino e polemiche sui costi organizzativi inizia la lunga attesa di Londra, che tra quattro anni ospiterà la 30.a edizione dei Giochi Olimpici. Con il simbolico passaggio della bandiera olimpica dalle mani del sindaco di Pechino, Guo Jinlong, a quello di Londra Boris Johnson si è celebrata la staffetta tra le due città olimpiche. Da oggi dunque comincia il quadriennio londinese, carico di entusiasmo, eccitazione e più di un'incertezza. Perché la domanda è: neppure tanto implicita, posta da tutti i media, è una sola: «Cosa può fare Londra che Pechino non ha fatto?».

Ai mastodontici investimenti cinesi, alla maestria degli impianti e all'imponente schieramento



Spenta la fiamma olimpica

di forze in campo, la capitale britannica si troverà a dover replicare con un budget dimezzato (poco più di 11 miliardi di euro), come dimezzati saranno inevitabilmente gli spazi e l'esercito dei volontari.

Un confronto impari nonostante l'incoraggiamento del primo cittadino Johnson («Sono rimasto impressionato, ma non spaventato»). Ma Londra, suggerisce il Times, dovrà prendere esempio dai Giochi di Sydney, non da quelli di Pechino. Troppe le differenze socio-politiche tra le due candidature. «Londra possiede peculiarità che Pechino non ha. A

partire dalla mancanza di ambizione nel voler guidare il mondo», scrive l'autorevole quotidiano, aggiungendo come dall'edizione 2012 ci si attenda la rigenerazione di un'ampia zona (quella orientale) della capitale, che sappia durare oltre i 16 giorni olimpici.

Oltre ovviamente la conferma dei recenti ottimi risultati. La Gran Bretagna torna dalla Cina con un bottino «storico» di 19 ori e 47 medaglie complessive: il miglior risultato dalle Olimpiadi di Londra del 1908 (all'epoca 145 medaglie, 56 ori). Un successo, quello della spedizione britannica, che ha i volti della

nuotatrice Rebecca Adlington (due ori) e del ciclista Chris Hoy (tre ori). Il Team UK ha fatto il pieno, come da previsioni, nel ciclismo, nella vela e nel canottaggio, grazie a una programmazione pluriennale che ha consentito di risalire il medagliere mondiale dopo la debacle di 12 anni fa ad Atlanta quando la Gran Bretagna si fermò a 15 medaglie (un solo oro). La speranza per il 2012 è di confermare il quarto posto generale, e salire a 60 medaglie, almeno 18 d'oro. Un traguardo ambizioso, ma possibile grazie ai milioni di sterline che arriveranno nei prossimi anni

nelle casse del comitato olimpico di Sua Maestà.

Nel 2006 Gordon Brown, all'epoca ancora Cancelliere dello Scacchiere, aveva promesso oltre 720 milioni di euro in sei anni, la metà dei quali provenienti da un'apposita lotteria. «Dobbiamo puntare a migliorare perché nessuno vuole disputare le proprie Olimpiadi da comprimario», le parole di John Steele, direttore di UK Sport, agenzia per lo sport britannico.

Intanto sono rientrati in Italia i pugili Cammarelle, Russo e Picardi e sono stati accolti trionfalmente all'aeroporto di Fiumicino.

LA CURIOSITÀ

Il Villaggio diventa mercato dei gadget

PECHINO Una dopo l'altra, si sgonfiano le cinque grandi mascotte dei Giochi. Bei Bei, Jing Jing, Huan Huan, Ying Ying e Ni Ni (che insieme formano la frase «Beijing huan ying ni», cioè «Pechino vi dà il benvenuto») si accacciano lentamente con il viso per terra, dopo avere accolto per settimane gli ospiti di queste Olimpiadi davanti all'ingresso del Villaggio, ieri in piena smobilitazione.

Ma dentro è il giorno delle foto ricordo e dei mercatini per lo scambio di gadget. Il più affollato si è formato lungo le mura del palazzo del sindaco, una costruzione rossa in antico stile cinese, e alle contrattazioni partecipano, insieme ai rimanenti atleti e giornalisti di diverse nazionalità, molti volontari dell'organizzazione cinese che, come hanno fatto domenica sera e ieri mattina con i membri di molte squadre, sono pronti a disfarsi della loro maglietta blu per accaparrarsi in cambio quelle di atleti africani, europei o americani. Uno degli ormai ex volontari indossa una maglietta della Spagna mentre tiene alto un cartello con scritto: «Qui scambi di t-shirts e spille». Gli interessati si fermano e provano la merce.

Ma tornando all'uscita, si scorge il desiderio di rimanere aggrappati al momento già trascorso tra i molti, cinesi e stranieri, che nell'atrio riguardano in tv la cerimonia di chiusura. Accanto, le sale per i giornalisti terribilmente vuote. Su una lavagna, dove fino a qualche giorno fa veniva scritto il programma delle conferenze stampa, qualcuno ha disegnato un gruppetto di panda arrampicati su un albero su cui è scritto «China». Sarà stato un cinese o uno straniero? Poco importa, perché ieri il magone prendeva un po' tutti, quelli che restano e quelli che partono.

FESTA OLIMPICA

Turisini: «Invitiamo a partecipare anche la campionessa friulana Cainero»

■ IL SERVIZIO A PAGINA 28

TRIATHLON

La Chmet si ferma per un po' di tempo: adesso studia da poliziotta

■ IL SERVIZIO A PAGINA 28

L'INCHIESTA

Che lavoro fanno e quanto guadagnano gli atleti olimpici di Trieste

■ IL SERVIZIO A PAGINA 29

MANCAVA SOLO IL FENOMENO BOLT

Powell e i velocisti giamaicani tornati a Lignano per far baldoria

LIGNANO L'allegria banda giamaicana che ha dominato in lungo e in largo le prove di velocità alle Olimpiadi di Pechino, è tornata nel quartier generale di Lignano dove si era preparata negli ultimi mesi. Una grande festa per i campioni. Musica, balli, canti all'Hotel «Fra i Pini» dove ormai sono di casa. C'erano tutti tranne il fenomeno Bolt. Da Asafa Powell a Michael Frater a Nessa Carter (gli staffettisti d'oro). E poi Shelly-Ann Fraser (oro nei 100 metri) e Melaine Walker (oro 400 ostacoli). C'erano anche Sherika Williams e Germaine Megan.

Ad accogliere i medagliati lunedì sera, all'aeroporto di Venezia, un gruppo di lignanesi guidati dall'assessore allo sport Gianni Iermano e dall'albergatore Pirantio Vaccari. E' stato consegnato alle ragazze della spedizione un mazzo di fiori ricevendo in cambio baci e abbracci che la dicono lunga sul legame che ormai c'è tra i campioni della velocità e la famiglia lignanese.

Poi, un'ora dopo, l'arrivo all'hotel. Tripudio e

ancora abbracci, questa volta con il resto della famiglia Vaccari. Poi la firma di autografi a diversi turisti, in lotta contro il sonno pur di riabbracciare i giamaicani vittoriosi. E loro, i campioni, nonostante l'ora tarda e la naturale stanchezza non si sono sottratti, partecipando anzi con trasporto alla festa spontanea. La maxi bandiera giamaicana appesa davanti dall'albergo li ha letteralmente

lasciati a bocca aperta e lo stupore si è bissato quando sul maxi schermo dell'albergo è stato proiettato un video celebrativo, forte di tutte le immagini dei trionfi (con tanto di inno giamaicano) confezionato da Marco e Federico Vaccari.

Poi la cena, a base di pollo cucinato dalla nonna. Atleti incredibili, questi giamaicani, ma soprattutto persone speciali. Le-

ri, mentre i fotografi li mettevano in posa per immortalare con le medaglie al collo (poi prese in consegna dall'albergo onde evitare brutte sorprese) su una macchina americana d'epoca, non facevano altro che ricordare il loro legame speciale con Lignano. «Questa è la nostra seconda famiglia», ha detto per tutti Shelly-Ann Traser, la donna più veloce del mondo - questi sono i miei fratelli (rivolgendosi ai tre fratelli Vaccari ndr) qui per noi è un paradiso».

E mentre gli organizzatori dei meeting a suon di migliaia di euro se li contendono per le prossime settimane, loro mangiano frutta a volontà, pollo e spaghetti.

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA



Valentina Turisini: «Invitiamo alla festa di settembre anche Claudia Cainero»



Ilario Di Buò, l'arciere triestino argento ai Giochi di Pechino

GLI ATLETI TRIESTINI REDUCI DA PECHINO ENTUSIASTI DELL'INIZIATIVA

Turisini: «Sì alla festa, compresa la Cainero»

La tiratrice: «Invitiamo tutti gli olimpionici regionali». Cafagna: «Coinvolgiamo la città»

TRIESTE Una vera festa per tutta la città ma senza toni eccessivamente solenni. Parte degli atleti azzurri triestini indica nella sobrietà lo stile con cui celebrare l'imminente abbraccio della cittadinanza e delle istituzioni nei confronti dei portacolori giuliani di Pechino 2008.

Singolare intanto l'afondo di **Valentina Turisini**, l'azzurra di tiro a segno, propensa a una fiammata controcorrente, con l'estensione del momento celebrativo anche ai cugini friulani: «Già che ci siamo invitiamo Claudia Cainero - ha suggerito l'argento nella carabina ad Atene 2004 - potrebbe essere una forma elegante per omaggiare lo sport della intera regione, senza distinzioni, lei ha vinto un oro e ha rappresentato degnamente il territorio. Tra l'altro conosco bene Chiara - ha continuato la tiratrice del Gruppo forestale - è una atleta brava e seria, probabilmente accetterebbe l'invito. L'importante è che l'occasione che vogliono allestire le istituzioni diventi alla fine una vera festa - ha aggiunto Valentina Turisini - dove gli atleti, anche quelli che non hanno vinto una medaglia, possano sentire la vicinanza della loro città. Per ogni atleta



Francesca Benolli e Federica Macri, le due ginnaste triestine a Pechino, con Vanessa Ferrari

sentire il calore è fondamentale, figuriamoci in questi momenti, dopo esperienze difficili come le Olimpiadi, vissute lontano da casa».

Mentre Valentina Turisini conferma la sua presenza a Trieste nel periodo ipotizzato per la celebrazione post-olimpica (entro metà di settembre) **Ilario Di Buò**, l'arciere che ha conquistato l'argento a squadre, ribadisce la linea che dovrebbe rivestire il raduno post

Pechino: «All'insegna della semplicità - ha sottolineato - lo vedo come un momento di incontro tra quelli che hanno condiviso una esperienza così importante, come quella alle Olimpiadi, con alcune autorità cittadine. Una piccola festa, senza solennità e soprattutto priva di speculazioni. La mia disponibilità? Ho impegni per buona parte di settembre - ha fatto sapere da Roma l'arciere giuliano giunto a Pechino al-

la sua settima partecipazione olimpica - ma nel terzo fine settimana del mese a Trieste vorrei volentieri per un momento simile».

Entusiasta dell'idea **Daniela Chmet**, l'azzurra giuliana di triathlon passata di recente nel Gruppo sportivo Fiamme Oro: «È giusto che la città si ricordi dei suoi atleti olimpici - ha affermato la Chmet - tanto più considerando il nostro buon numero, a testimonianza

della passione sportiva di Trieste. Facciamo allora una festa, tutto qui, evitando solennità».

Non si discosta dagli indirizzi dei suoi colleghi nemmeno **Diego Cafagna**, il marciatore triestino in forza da tredici anni nel Gruppo sportivo carabinieri, convinto assertore della necessità di una festa dedicata agli affieri giuliani: «Dopo quattro anni di impegno e sacrifici credo sia giusto proporre un momen-

to di aggregazione, anche pubblico - ha affermato l'azzurro di atletica impegnato nella specialità della marcia 50 km -. Mi piacerebbe per una volta vedere coinvolta la città attorno ai suoi rappresentanti della esperienza olimpica. Se le Olimpiadi riescono, nel bene e nel male, a coinvolgere tutto il mondo per un paio di settimane, vediamo di fare altrettanto a Trieste per poche ore».

A qualcuno non dispiacerebbe vivere una cerimonia allestita in un teatro. Si tratta della tuffatrice **Noemi Batki**: «Occasione che non deve per questo diventare solenne - ha specificato l'atleta di origine ungherese - è il carattere delle persone ad animare l'appuntamento, non il luogo. Quindi vedrei un bel raduno anche in un posto insolito».

«Per me, da allenatore, si tratta della prima esperienza su una ribalta olimpica ma sul come e dove festeggiare a questo punto è indifferente - ha formulato **Diego Pecar**, uno dei tecnici triestini, assieme a Teresa Macri, appartenente allo staff della nazionale italiana di artistica impegnato alle Olimpiadi di Pechino -. Conta solo che la città si ricordi non solo dei suoi medagliati ma anche degli altri protagoni-

sti, delle varie discipline. La nostra regione ha un valore sportivo da difendere - ha aggiunto Pecar - e l'idea che Trieste organizzi qualcosa di significativo è importante».

Le allieve di Diego Pecar, le ginnaste della Artistica '81, **Federica Macri** e **Francesca Benolli**, sono tornate da poco in Italia e appena smaltito l'effetto del fuso orario saranno chiamate agli impegni scolastici. La pressione per le due azzurre di ginnastica continua ma l'idea di un raduno tutto triestino solletica entrambe: «Le Olimpiadi sono un fondo una bellissima festa - ha sottolineato Francesca Benolli - e come tale vedo anche a Trieste un clima simile, dedicato a chi ha vissuto l'esperienza sul campo. Ripeto, che sia una festa, nulla di più».

Federica Macri, l'altra ginnasta reduce da Pechino, rafforza la tesi dell'amica e collega in azzurro: «È già stato bello partecipare - ha detto al suo ritorno a casa - figuriamoci se non troviamo giusto una forma di accoglienza dalla nostra città. Sarebbe bello vedere assieme tutti gli atleti, chi ha vinto qualcosa e chi no, per simbolizzare la grande passione per lo sport di Trieste».

Francesco Cardella

PARALIMPIADI. SQUADRA FVG

Il triestino Lippi in gara nel lungo e nei 100



Stefano Lippi

TRIESTE È composta da tre atleti, un tecnico e un arbitro la delegazione del Friuli Venezia Giulia che parteciperà alle Paralimpiadi di Pechino in programma dal 6 al 17 settembre. Lo ha reso noto il Coni del Friuli Venezia Giulia.

Stefano Lippi, di Trieste, gareggerà nel salto in lungo e nei 100 metri per il gruppo sportivo Fiamme Azzurre; Pamela Pezzutto, di Maron di Brugnera (Pordenone), sarà impegnata nel tennis tavolo per la Polisportiva San Giorgio Porcia; Antonio Squizzato, di San Michele al Tagliamento (Venezia), affronterà le gare di vela per il Centro velico Alto Adriatico di Lignano (Udine).

Alessandro Kuris è il tecnico di Stefano Lippi mentre Cristian Roja, di San Daniele (Udine), arbitrerà le partite di basket in carrozzina.

Il saluto delle delegazione paraolimpica regionale avverrà venerdì alla Sala Olimpia dello stadio «Nereo Rocco» di Trieste.

All'incontro saranno presenti il presidente del Coni regionale Emilio Felluga e l'assessore allo Sport del Friuli Venezia Giulia Elio De Anna.

LA TRIATLETA PER UN PO' DI TEMPO TRASCURERÀ LO SPORT

Chmet, adesso la scuola di polizia



Daniela Chmet, presenza poco fortunata ai Giochi

TRIESTE Da Pechino a Roma. Dalla capitale cinese a quella italiana, facendo scalo nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia per tre giorni. Daniela Chmet, ventinovenne giuliana specialista del triathlon, ha fatto capolino giovedì a Trieste dopo la sua prima esperienza alle Olimpiadi. Un debutto sfortunato: è stata fermata dai giudici, assieme al gruppetto delle ultime, al termine della frazione in bicicletta in quanto una concorrente era già uscita dalla zona cambio per iniziare la corsa.

E nella sua città non ha avuto il tempo di smaltire del tutto la delusione e il jet lag (ne aveva già impiegato un po' per assorbire le ore di differenza una volta arrivata in Cina): è dovuta ripartire per una nuova avventura.

Da ieri è impegnata al corso della Polizia, il suo nuovo futuro in primis in ambito sportivo e poi anche in ambito lavorativo una volta appese le scarpe da ginnastica al fatidico chiodo. Per quest'ultimo «appuntamento», però, ce ne vorrà ancora molto di tempo visto che l'atleta triestina si è avvicinata tardi al triathlon e

ha intenzione di praticarlo il più a lungo possibile.

Dopo averlo iniziato con addosso i colori della Dds di Milano, ha vissuto le ultime due stagioni antecedenti ai giochi a cinque cerchi sotto l'egida del Torino 3 e poi a giugno c'è stata la svolta tanto agognata con il superamento delle visite

Il commento ai Giochi: «Un avvenimento spaziale, stadio mega. La Cina teneva tanto alla manifestazione»

mediche e del concorso per entrare nelle Fiamme Oro.

«Non mi aspettavo di dover fare questo corso della durata di un anno - afferma una Daniela Chmet stanca -. Non so neanche quando potrò tornare. Avremo lezione ogni giorno dalle 8 alle 18, ci servirà da preparazione. Sono dentro in po-

lizia, ma il giuramento ci sarà solo fra un anno. La cosa importante, però, è l'essere entrati».

E allora, niente gare al momento con questi ritmi?

Ora avrò in ogni caso un periodo di pausa, ma è effettivamente impensabile allenarsi a tempo pieno con questi orari. Farò sicuramente qualche corsetta anche se non potrò preparare gli appuntamenti importanti.

A mente fredda, quale è il bilancio personale dell'Olimpiade?

Alla fin fine è andata come è andata. Non l'ho vissuta con spirito tranquillo fin dall'inizio. Non sapevo se sarei stata schierata titolare o se sarei stata effettivamente riserva (è subentrata ufficialmente all'infortunata Nadia Cortassa il 12 agosto, sei giorni prima della prova, ndr) e poi sul campo è andata male, complici il caldo e il fuso. Non dico tutto quello che dovrei, preferisco così. Almeno, in fin dei conti, ho partecipato all'olimpiade. E adesso voglio fare unicamente il corso di polizia in tranquillità. Sono una sportiva ed è meglio evitare di fare polemiche, anche se

sono capitate tante cose. Almeno gli ultimi due giorni mi sono vista le Olimpiadi, lo stadio e le gare».

Incomincia già a farsi viva l'idea di Londra 2012?

Me lo chiedono in tanti, ma non ci voglio assolutamente pensare adesso. Sono concentrata sulla polizia.

E per quanto visto, come sono state queste Olimpiadi?

Una cosa spaziale, solo lo stadio era mega. La Cina ci teneva tantissimo a questo evento. C'ero stata un anno fa e c'erano più sporcizia e caos. Questa volta le città erano più pulite. Anche questo dimostra l'importanza di tale manifestazione per i cinesi.

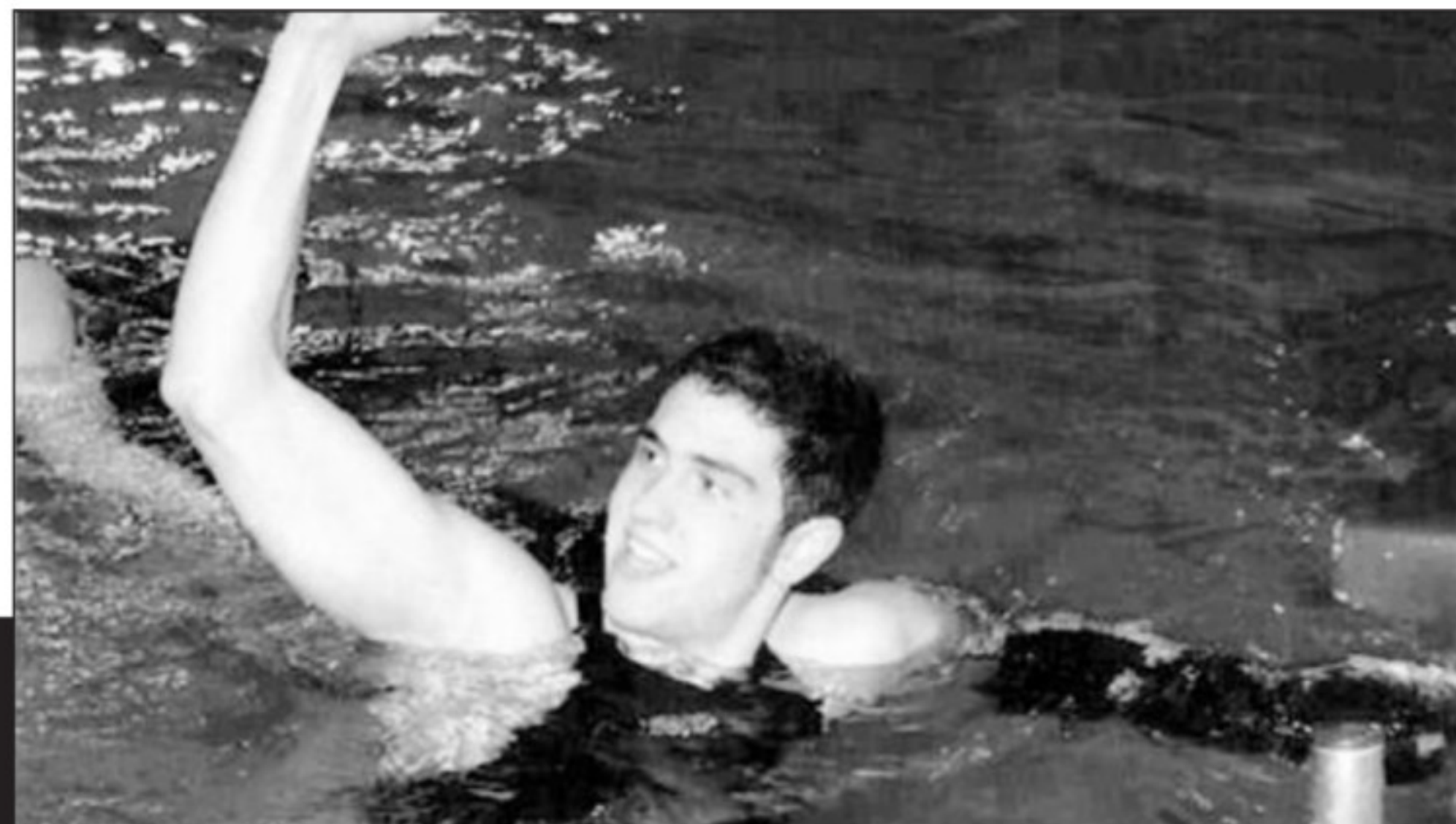
Un episodio da ricordare?

Al mio ritorno ho trovato le mie amiche più strette ad aspettarmi con i colori dei cinque cerchi. Ho sentito tanto calore dalle persone più care e più vicine a me. In tanti si sono alzati alle quattro di mattina per guardarmi in televisione e qualcuno anche un po' prima. È un aspetto positivo, che mi fa certamente dimenticare la gara e che mi porta a girare pagina. Si può solo fare meglio. Pur non essendo appunto andata bene per una serie di cose, non mi piango dietro e mi resta solo la rabbia giusta per crescere.

Massimo Laudani



Le medaglie conquistate dal Friuli Venezia Giulia



Il nuotatore Nicola Cassio uno dei triestini costretti a emigrare per restare ad alto livello

MENTRE CASSIO È IN FORZA ALL'ANIENE ROMA E IL CANOISTA ZERIAL ALL'ACADEMY BARI

La divisa garantisce uno stipendio

Dei 14 triestini in Cina, 8 nei Gruppi sportivi militari per 1300 euro al mese più premi

TRIESTE Otto atleti triestini dei 14 presenti a Pechino «vestono» divisa e stellette, gli altri contano sulle risorse economiche derivanti da premi federali, contratti con club, impieghi lavorativi normali o sostegni (rari) istituzionali.

È il gruppo sportivo portato alla ribalta negli anni '80 dalle imprese dello sciatore Alberto Tomba. Con la divisa dell'Arma gareggiano il marciatore Diego Cafagna e la fioretista Margherita Granbassi, il primo arruolato 13 anni fa e ora appuntato, mentre la schermitrice veste la divisa da circa quattro anni, la prima donna, assieme alla sciabolutrice Gioia Marzocca, a entrare nella selettiva schiera.

Molti i vantaggi. L'Arma non apre a tutti ma garantisce la retribuzione media mensile ai suoi atleti (attorno ai 1300 euro iniziali) fornendo la possibilità di vasti contesti agonistici, soprattutto internazionali, con relativi premi federali, evitando l'impiego nelle strade e nelle caserme. Margherita Granbassi, tasse escluse, ha ricavato dalla missione olimpica due assegni da 50.000 euro l'uno; solo un mese fa aveva rifiutato la partecipazione al reality «La Talpa», dicendo no a circa 250.000 euro di ingaggio e per lei le due medaglie di Pechino.



La velista triestina Larissa Nevierov che ha disputato col Laser le Olimpiadi di Pechino sul campo di gara di Qingdao è del Gruppo sportivo dell'Aeronautica militare

no pare non comportino nessun avanzamento di grado.

La matricola dei gruppi sportivi militari è Daniela Chmet, reclutata dalle Fiamme Oro (Polizia) solo un settimana prima della partenza per Pechino. L'azzurra di triathlon può ora puntare a Londra con minori affanni, anche economici. Prima dell'arruolamento la triestina campava lavorando da geometra in uno studio tecnico a Trieste.

L'altro canale di profes-

sionismo sportivo è dato dall'Esercito. Stessa formula ma compensi diversi. Noemi Batki, la tuffatrice di origine ungherese milita nei Bersaglieri, la cui sezione sportiva garantisce non più di 950 euro al mese (premi esclusi).

Singolare il caso di Stefano Lippi, l'atleta paralimpico argento ad Atene nel 2004 nel salto in lungo. Lippi gareggia nel gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre (guardie penitenziarie), ma il reclutamento porta men-

silmente nelle tasche solo 500 euro, 900 in meno dello stipendio canonico iniziale. La quota è figlia del Protocollo d'intesa tra il Comitato paralimpico e il ministero di Grazia e Giustizia, sperimentazione che introduce soggetti disabili nei reparti militarizzati. Lippi è esente dai servizi in divisa, deve solo gareggiare, ricordando che a Pechino le Paralimpiadi valgono dai 70.000 ai 30.000 euro per medaglia. In divisa, almeno virtuale, anche Valentina Turisini, aggregata alla Forestale ma impegnata pure in veste di avvoca-

La velista Nevierov gareggia per l'Aeronautica, la collega Micol per la Marina militare. Ilario Di Buò lavora per il Cus di Roma, le ginnaste Macri e Benolli sono studentesse. Per il momento.

Casi strani quelli del nuotatore Cassio e il canoista Zerial. Non sono tesserati per gruppi militari ma militano altrove, rispettivamente per l'Aniene di Roma e l'Accademia di Bari, con rispettivi contratti annuali.

Due patrimoni dello sport triestino costretti ad emigrare. Per loro nessuna forma di garanzia o sostegno istituzionale. Due azzurri vincenti per una mezza sconfitta della città. (f.c.)

Skabar degli Azzurri d'Italia: «Trieste al vertice in Italia per numero di olimpionici»

TRIESTE Anche Trieste ha la sua Casa Azzurra all'interno dello stadio Rocco, tenuta sempre a lucido dalla sua presidente Marcella Skabar, la quale segue le gesta degli atleti azzurri triestini con entusiasmo e passione e organizza periodicamente incontri, convegni e cerimonie perciò che quel colore azzurro resti sempre vivo. A Giochi chiusi, anche l'infaticabile Marcella ha alcune riflessioni da fare.

«Esperienze sportive da atleta in nazionale e da dirigente - attacca - mi riportano alla memoria le Olimpiadi viste ed agognate da Melbourne '56 a Pechino 2008. Tanti i cambiamenti. Alcuni fondamentali: De Coubertin condannava il professionismo e difendeva il valore della partecipazione, possibilmente non femminile. Oggi il dilettantismo è un retaggio solo per alcune discipline, le donne ci sono e vincono più degli uomini, il solo partecipare non ha valore per i media che esaltano le classifiche per medaglie condizionando l'effetto fama uguale successo».

La Skabar conserva un'idea più pura delle Olimpiadi: «Noi Azzurri siamo del parere che classifica dovrebbe esser fatta per Nazione in base al numero di partecipanti confrontato con il numero di abitanti. Se si ha un alto numero di atleti oltre i limiti imposti per l'ammissione, significa che la Nazione è forte nello sport e nella formazione dei giovani per una società competitiva e impegnata. E' il caso di Trieste che vanta il più alto numero di Azzurri rapportato agli abitanti di tutta Italia. Alla cerimonia di apertura olimpica dovrebbero esserci tutti i partecipanti, e già nel vederli sfilare con i loro colori e vessilli uno spettatore vede il valore della Nazione».

E veniamo alle medaglie: «La differenza tra primo arrivato, secondo, quinto o decimo, è un niente, un soffio di vento, una giornata storta, la fortuna, l'indipendenza del giudice, etc., e lo si è visto anche a Pechino con molti ribaltamenti dei pronostici, con il «quasi» oro di Ilario Di Buò, con l'infortunio di Liu Xiang, con centinaia di altri casi. La competizione sportiva non è matematica. L'Anaoai ha dato in ogni occasione e darà sempre l'onore dovuto a tutti i nostri Azzurri reduci dai Giochi Olimpici, con o senza medaglie, perché hanno rappresentato degnamente e con orgoglio la Nazione nel contesto mondiale più importante, e sicuramente con il massimo dell'impegno e della bravura».

Plauso ai loro sacrifici per la lunga preparazione, e speriamo che la fama conquistata anche se temporanea faccia scattare l'emulazione da parte dei giovani atleti verso l'obiettivo dell'esperienza olimpica, irripetibile e agognata, con l'auspicio anche che restino a Trieste interrompendo la nostra generosa funzione di vivaio azzurro.

La presidente dell'Associazione getta qualche sassolino per stimolare il dibattito: «Arriveremo primo o poi alla liberalizzazione del doping. Oggi riempiamo le cronache penalizzando i singoli che vengono presi e togliamo loro le medaglie, senza toccare il sistema, e facendo gli struzzi. Povero Pantani. Il fenomeno è troppo generalizzato e a poco servono tutti i controlli che sono sempre in ritardo rispetto alle novità nelle produzioni. Molti e troppi la fanno franca e tanti atleti assumono le sostanze loro suggerite dai vari specialisti facendo da cavie. Guai a chi parla, vedi l'esiliato Scarpa, compagno di Rossi nella canoa».

«E' palese l'assunzione del doping nella trasformazione dei corpi, specialmente nelle donne, e non è tutta palestra. I danni fisici non sono del tutto conosciuti - sono venuti alla luce solamente i vecchi trattamenti della Germania Est - e comunque sembra che il gioco valga la candela. Le vittorie portano successo e fama non solo all'atleta, ma ai suoi dirigenti, alla società, alla federazione, alla Nazione, in poche parole al sistema».



Marcella Skabar

L'AUSPICIO DEL PRESIDENTE PROVINCIALE DEL CONI

Borri: «Vorrei anche Di Buò e la Granbassi come testimonial»

«Necessari maggior sostegno economico al comparto sportivo e più promozione nelle scuole»

TRIESTE Maggior sostegno economico al comparto sportivo e incremento della promozione nelle scuole, a partire dalle classi elementari e con accenti al fattore ludico. L'appello viene da Stelio Borri, il presidente provinciale del Coni e matura dopo la chiusura dei Giochi, in occasione di una prima tappa di bilancio dei risultati della spedizione italiana e del ricco drappello di atleti triestini: «Atleti che al più presto vogliamo omaggiare - ha annunciato Borri - assieme al Comune e alla sezione di Trieste degli Azzurri d'Italia prevediamo una cerimonia di ringraziamento, possibilmente entro settembre, presumibilmente nella giornata del 20 ma stiamo perfezionando la modalità dell'appuntamento. Vorremmo avere tutto il gruppo e i due atleti che sono saliti sul podio».

Soddisfatto di quanto conquistato dai triestini alle Olimpiadi?

Quanto ottenuto da Ilario Di Buò e dalla Granbassi ci ripaga senz'altro, sono ben tre medaglie. Forse dalla scherma poteva arrivare l'oro e qualcosa di più magari dai velisti. Spero inoltre che il giovane Zerial conquistasse la finale nella canoa, era nelle sue possibilità.

Qualcosa di più bisogna intanto fare a favore degli atleti

di valore, evitando di perderli, tesserati lontano dalla provincia

E a quanto puntiamo. Ora che si sono spente le luci sulla ribalta olimpica non dobbiamo dimenticare i nostri talenti. Per loro dobbiamo avere orgoglio ma anche propositi di aiuto per la loro attività. I gruppi sportivi militari sono fondamentali, lo abbiamo visto, ma non sono le uniche soluzioni. Bisogna rivedere i parametri retributivi fissati dalla Regione, adeguarli in altra maniera.

Secondo quali criteri?

Della qualità e della costanza. Dobbiamo individuare in sostanza quali sono effettivamente le società sportive da supportare economicamente, alla luce dei risultati, dei margini e gli obiettivi. Fissiamo un numero e aumentiamo di conseguenza gli aiuti ad ognuno. Non dobbiamo perdere altri nostri atleti di valore, costretti ad emigrare.

Il primo passo da fare?

Sollecitare nuovamente la Regione e sensibilizzarla anche sul piano della quantità da erogare. In poche parole serve allargare bene i «cordoni della borsa», rivalutare la strategia finanziaria a favore del mondo sportivo, nessuno escluso. Tempo fa avevo parlato con l'assessore regionale De Anna e sembrava intenzionato appunto a



Stelio Borri mentre premia la campionessa Tanja Romano

cambiare il sistema retributivo, secondo reali necessità di sviluppo. Spero non diventi un problema politico e si possa lavorare in modo omogeneo a favore dello sport nell'intero territorio. Parliamo di una cultura che ha inevitabili rovesci sul sistema sociale.

Capitolo promozione. Altro aspetto su cui il Coni lavora da tempo.

Soprattutto nelle scuole. Nel campo della promozione stiamo spingendo un vecchio e valido discorso assieme alla Scuola regionale dello sport. Noi non vogliamo trascinare i

bambini verso altre attività ma avviarli alla educazione motoria, seguendo dei criteri ludici, possibilmente dalle scuole elementari. L'agonismo verrà solo più tardi. Parliamo invece di educazione motoria, facendo in pratica giocare il bambino. Ci vorrebbero più ore, ricordo che esiste alla base un accordo con il ministero della Istruzione.

Torniamo al clima delle Olimpiadi. Un parere sulla investitura della atleta udinese Chiara Cainero, medaglia d'oro nello skeet, in veste di testimonial della regione.

Io vedrei piuttosto tre atleti per questo tema, oltre alla Cainero anche Margherita Granbassi e Ilario Di Buò. Tre persone per tre medaglie. Perché non possono convivere in questo?

E stata l'edizione dei Giochi in «rosa»...

La cosa non può stupirmi perché se guardiamo ai nostri numeri abbiamo una conferma: ben 10 dei 14 atleti triestini impegnati a Pechino erano donne. Me ne sono accorto bene al momento di prevedere i mazzi di fiori da consegnare alla festa di settembre... E un altro dei motivi di orgoglio che deve accompagnare il movimento dello sport nella nostra provincia. (f.c.)

✓ 12.00 - Raitre: Rai Sport Notizie	18.15 - Eurosport: Tennis, Us Open. Primo turno
12.55 - La7: La7 Sport	19.30 - Sky Sport 1: Sport Time
13.00 - Italia1: Studio Sport	20.00 - Raitre: Rai TG Sport
16.30 - Raitre: Speciale Pechino	
✓ 20.30 - Raiuno: Calcio, Ch.League Ritorno preliminari Armedia-Juventus	01.00 - Eurosport: Tennis, Us Open. Primo turno
24.00 - Sky Sport 1: Sport Time	01.15 - Italia1: Studio Sport

IL CHIEVO E IL GIOCATORE D'ACCORDO NEL RINVIARE LA SCELTA

Granoche: «Fino a gennaio con l'Unione»

Marchini strappa il poster del Cagliari e viene multato dal giudice sportivo

TRIESTE Stefano Fantinel lo ha assicurato almeno una decina di volte nell'ultimo week-end: Pablo Granoche resterà alla Triestina fino al prossimo giugno. Ma ogni giorno da Verona giungono segnali contraddittori. O quantomeno dichiarazioni preoccupanti che non relegano il trasferimento del Diabolo a gennaio nella sfera dell'impossibile.

Ieri il bomber uruguayo era proprio a Verona, nella sede gialloblù, per le visite mediche. Lo staff medico del Chievo ha voluto verificare come sta procedendo il recupero dopo l'intervento al ginocchio. Esiti confortanti, tutto sembra procedere per il meglio anche secondo la società veneta.

Quelle che invece inquietano i tifosi alabar-dati, sono alcune dichiarazioni rilasciate per l'occasione da Sartori, ds del Chievo: «Siamo convinti che Pablo sia un buonissimo investimento per il futuro e ci auguriamo che questo futuro sia molto vicino. Il ragazzo dovrà pazientare ancora un paio di mesi per il recupero completo. Noi lo aspettiamo a braccia aperte, così come lo aspetta la Triestina. A gennaio, poi, decideremo insieme il da farsi». Insomma, qualche dubbio che le due società si ritrovino fra quattro mesi per ridiscutere quale maglia il bomber dovrà indossare da gennaio in



Pablo Granoche sta riprendendosi bene dall'operazione al ginocchio

poi, sussiste ancora. Anche perché le stesse parole di Granoche lasciano aperta la porta sul futuro: «Sapevo da tempo che il Chievo era interessato a me e ne sono orgoglioso. Giocare

nella massima serie italiana, poi, è sempre stato il mio sogno, fin da quando ero piccolo. Se resto in prestito alla Triestina fino a gennaio? Penso proprio che andrà così. A gennaio, poi, vedremo



Partita di sacrificio per Allegretti allo stadio Sant'Elia di Cagliari

tore di gara, soluzione non accettata. **Allegretti iniziamo dal rigore. C'era secondo lei?** «Francamente è difficile da dire, resta da parte nostra la soddisfazione di aver fatto una buona gara contro una squadra di categoria superiore sul suo terreno. Usciamo a testa alta anche se siamo molto dispiaciuti per il modo in cui è maturata questa

sconfitta. La Triestina voleva veramente passare il turno». **Soprattutto nel primo tempo avete messo in mostra una buona dose di personalità imbrigliando il Cagliari.** «Sono d'accordo, al punto che abbiamo bloccato bene il Cagliari. Avevamo preparato bene la gara, aspettandoli e cercando di ripartire. Nella



Marchini, col dente avvelenato verso il Cagliari, ha strappato un poster dei sardi ed è stato multato



L'attaccante del Chievo, Mirko Gasparetto



L'attaccante Biancolino è svincolato

quali accordi prenderanno le due società. Il 4-3-3 di Iachini per me non è un problema, mi adatto tranquillamente alle esigenze del mister, l'importante è essere a disposizione della squadra, ritagliarmi uno spazio, coronare il mio sogno di bambino, quello di giocare in serie A».

Comunque vada, la Triestina è alla ricerca di un attaccante. E a proposito di Chievo, c'è sempre in ballo il nome di Mirco Gasparet-

to, per il quale l'Alabarda sarebbe in corsa con Pisa e Cittadella. Fonti venete dicono che il giocatore non gradisce la destinazione Cittadella, ma spazio nel Chievo di serie A per l'attaccante sembra non essercene. Gasparetto qualche parola la dice, ma al momento sembra deciso a voler restare in A: «La Triestina? Ho letto sui giornali del suo interessamento, come ho letto quello delle altre squadre. Ma sinceramente io per il mo-

mento non ne so niente. La mia priorità attuale è quella di restare qui, voglio provare a giocare nella nel Chievo».

Comunque, ci sono ancora sette giorni davanti e tutto può succedere. L'Alabarda non avrebbe mollato del tutto neanche la pista Biancolino: il giocatore sembrava ormai del Pescara, ma il Benevento ha rilanciato con un munifico triennale (pare addirittura 350 mila euro a stagione). Il giocatore però sarebbe disposto a guadagnare meno pur di giocare in B. E qui in lizza restano Bari, Avellino e appunto Triestina.

Intanto, per quanto riguarda le decisioni del giudice sportivo dopo il Cagliari-Triestina di Coppa Italia (si tratta di sanzioni valide solo per la manifestazione), oltre alle previste squalifiche di Minelli (per l'espulsione) e di Marchini (è stato ammonito ed era già difidato), si è aggiunta un'ammenda di 400 euro proprio per l'estroso esterno alabar-dato, protagonista di un curioso episodio. Al termine della gara, Marchini, memore del burrascoso rapporto con la società sarda e nervoso per l'esito della partita, negli spogliatoi ha strappato un poster dei calciatori del Cagliari. Il gesto però è stato rilevato dal collaboratore della procura federale. Da qui l'ammenda di 400 euro.

Antonello Rodio

Allegretti: «Usciamo a testa alta»

«Bravo l'arbitro dal punto di vista tecnico ma non accetta confronti»

prima frazione abbiamo avuto almeno due occasioni nette per passare in vantaggio. Purtroppo certi episodi non hanno giocato a nostro favore».

Troppe tre ammonizioni nei primi venti minuti di gara?

«Sì, troppo, l'atteggiamento di Farina ormai lo conosco, visto che mi ha diretto anche in altre partite. Purtroppo, al contrario di certi giocatori, l'età non sembra averlo migliorato, anzi sembra averne peggiorato certi comportamenti. E' un ottimo arbitro dal punto di vista tecnico, sotto questo profilo merita rispetto, ma sotto quello umano è meglio lasciare perdere».

Tornando alla gara siete riusciti a rendere la vita difficile al Cagliari soprattutto dal punto di vista tattico.

«I sardi adottano un modulo diverso dal nostro, con una mezzapunta e un centrocampista davanti alla difesa, mentre la Triestina gioca a centrocampo con quattro uomini in linea. Siamo riusciti a bloccare, grazie al lavoro mio e di Gorgone supportati a turno da una delle due punte, le loro fonti di gioco. Siamo stati attenti a bloccargli i rifornimenti, al punto che Cosu ha fatto davvero poco».

Giuliano Riccio



Riccardo Allegretti

L'INTERVISTA

PARLA IL CAPITANO DELL'ALABARDA

TRIESTE Stavolta al capitano bisogna davvero fare i complimenti. In sala stampa l'aplob di Riccardo Allegretti stempera tutto il malumore per la pesante direzione di gara, al punto che il centrocampista alabar-dato riesce anche a sfoderare una discreta verve umoristica. Il fulcro del gioco alabar-dato anche al Sant'Elia è stato come sempre protagonista, orchestrando bene le manovre della sua squadra sino all'espulsione di Minelli. A riguardo, Allegretti, sin dalla prima ammonizione comminata a Marchini, aveva cercato un punto d'incontro con il diret-

IPPICA. ULTIMA PRESERALE PRIMA DELLE FERIE A MONTEBELLO

Levriero Red pronto per la vittoria



TRIESTE Ultima riunione a Montebello, prima della chiusura per ferie. Si riapre il 16 settembre. Si corre una preserale, che inizierà alle 17.20. Sei le corse in programma oggi, tutte sul miglio e con partenza alla pari. In apertura, fra i tre anni, Levriero Red, allo steccato, potrebbe tornare a vincere. Dovrà difendersi da Lingdao Mack e Legittima Difesa, in forma all'ultima. Nell'affollata Reclamare per tre anni, ancora favore per i numeri bassi, Leggenda Gb, Lupen Arsenio, Lupin Rl, ma può inserirsi anche Luisiana. La successiva Reclamare è per quattro

anni. Istrice Gianfi può fare il bis dell'ultima, quando ha vinto, ma troverà Irgendwo e Invidia Di Re sulla sua strada. Nella F a Reclamar,e Diplomatico Matto è il favorito. Forrestal Blue arriva da Treviso per entrare nel marcatore. Ci sta anche Galadriel. Nella Reclamare per anziani, probabile lotta fra Gulp, Fantastico Matto e Fashion Blue, fresco di vittoria. Chiusura con una Reclamare di categoria G. Guatemala Us sembra aver imboccato la strada giusta. Delimbo ha i mezzi per puntare a una piazza. Giorgia Ban ha il favore del numero 2. (u. s.)



Mario Tortul

NATO A SAN CANZIAN, FU EMBLEMA DELLA SAMPDORIA

Morto Tortul, mezz'ala col gusto del gol

TRIESTE E' morto ieri mattina Mario Tortul, uno dei giocatori più amati dai tifosi della Sampdoria. Mario Tortul era nato a San Canzian d'Isonzo nel 1931 ed era approdato alla squadra blucerchiata nel 1953 dopo aver giocato prima nel suo paese e poi a Taranto in serie C. L'armatore Ravano, entrato alla guida della società genovese nata in alternativa al Genoa, aveva acquisito i cartellini di Eddie Firmani, l'oriundo sudafricano che giocherà anche con la maglia azzurra segnando reti importan-

ti, e quello che era considerato una promessa. Appunto, Mario Tortul, magro come tutti gli atleti di allora (si dava importanza alla tecnica e alla velocità più che alla forza fisica), si impone subito in blucerchiato come interno. Non un mediano ma un creatore di gioco, capace di duettare con Firmani, Vicini, con Bruno Mora, Cucchiaroni e col nazionale austriaco Ernst Ocwork.

La bravura di Tortul stava anche nel fatto che in sette campionati con la Sampdoria in serie A riusciva a giocare

una trentina di partite, realizzando dieci gol a torneo. Davvero bravo. Tanto bravo da meritarsi la convocazione in nazionale nel 1956 contro la Svizzera. Ma c'erano altri fenomeni che meritavano l'azzurro e Tortul non aveva una piazza di primo piano dove evolvere. Dopo l'esperienza alla Samp, Tortul militò un anno a Trieste, poi a Padova. Sempre impreziosendo l'impostazione del gioco con i gol. I tifosi blucerchiati lo ricordano con nostalgia.

Oggi i funerali a Montesigiano, vicino a Genova.



Riccardo Sterni si è subito imposto nella corsa in montagna ed è stato chiamato in azzurro

Riccardo Sterni ai Mondiali di corsa in montagna

Il giovane triestino ha scoperto la specialità allenandosi in cross e ha battuto il campione italiano

TRIESTE Non smette di allungarsi la lista degli atleti triestini in azzurro: è il turno di Riccardo Sterni, giovane corridore del Marathon che in questi giorni si è guadagnato la convocazione nella squadra nazionale juniores di corsa in montagna per partecipare ai Mondiali di specialità che si svolgeranno a metà settembre a Crans Montana, in Svizzera. La convocazione in azzurro è ormai scontata dopo la splendida vittoria dell'atleta triestino nella terza prova del campionato italiano svolta in Val Camonica. Sterni è stato il dominatore indiscusso della gara di 8 km Cede-golo-Cevo completando il percorso in 40'49" con oltre un minuto di vantaggio sul suo avversario più quotato, il valdostano Xavier Chevrier, specialista della disciplina.

L'avventura montana di Sterni è nata quasi per caso, cogliendo l'occasione di un momento di pausa dell'attività agonistica su pista, da qui la scelta di partecipare alla seconda prova di corsa in montagna che si svolgeva tra i monti del Bergamasco dove giunse in seconda posizione, perdendo d'un soffio la vittoria proprio in volata con l'atleta valdostano. Forse è stata proprio la voglia di rivalsa che lo ha riportato tra i monti per prendere parte alla terza e ultima prova conquistando un successo che ha sicuramente colto di sorpresa l'ambiente della corsa in montagna.

Il successo dell'atleta triestino non è però un caso isolato, sono infatti di quest'anno anche

gli ottimi risultati del compagno di squadra più giovane Federico Viviani, in evidenza tra gli allievi e anche lui convocato nella nazionale di categoria, e appena un paio d'anni fa il Marathon conquistò anche uno storico tricolore di società nella categoria cadetti.

La preparazione degli atleti triestini non è certo mirata agli obiettivi agonistici della corsa in montagna, la loro attenzione infatti si rivolge soprattutto alle gare di cross e su pista, ma l'allenamento svolto evidentemente è più che adeguato a ben figurare anche in questa specialità: «A Trieste non mancano certo le salite - spiega il tecnico della squadra Roberto Furlan - è più difficile trovare percorsi pianeggianti, durante i nostri allenamenti ci capita frequentemente di partire dal campo sportivo di Colonia e risalire fino ai boschi oltre l'obelisco, quindi i ragazzi sono sicuramente preparati ad affrontare anche percorsi impegnativi».

Riccardo Sterni in precedenza aveva ottenuto risultati lusinghieri anche nel triathlon e proprio ora è in ritiro a Roma con la squadra nazionale, da qui si sposterà direttamente sulle Alpi per unirsi al ritiro della nazionale di corsa in montagna. L'unico rammarico è quello di non potersi fregiare del titolo di campione italiano perché pur essendo a pari punti con il valdostano Chevrier, entrambi con un primo ed un secondo posto, per una fantasiosa interpretazione del regolamento è stato quest'ultimo ad avere la meglio.

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residui addensamenti lungo le aree alpine centro orientali. Nel corso del pomeriggio temporaneo aumento della nuvolosità su tutto il settore alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** cielo in prevalenza sereno a parte nuvolosità in temporaneo aumento nelle zone interne durante le ore più calde.

DOMANI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporaneo aumento della nuvolosità sul settore alpino e sui rilievi appenninici con locali rovesci o isolati temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Formazione di nuvolosità durante le ore pomeridiane. **SUD E SICILIA:** cielo in prevalenza sereno a parte nuvolosità in temporaneo aumento nelle zone interne durante le ore più calde.

TEMPERATURE

IN REGIONE

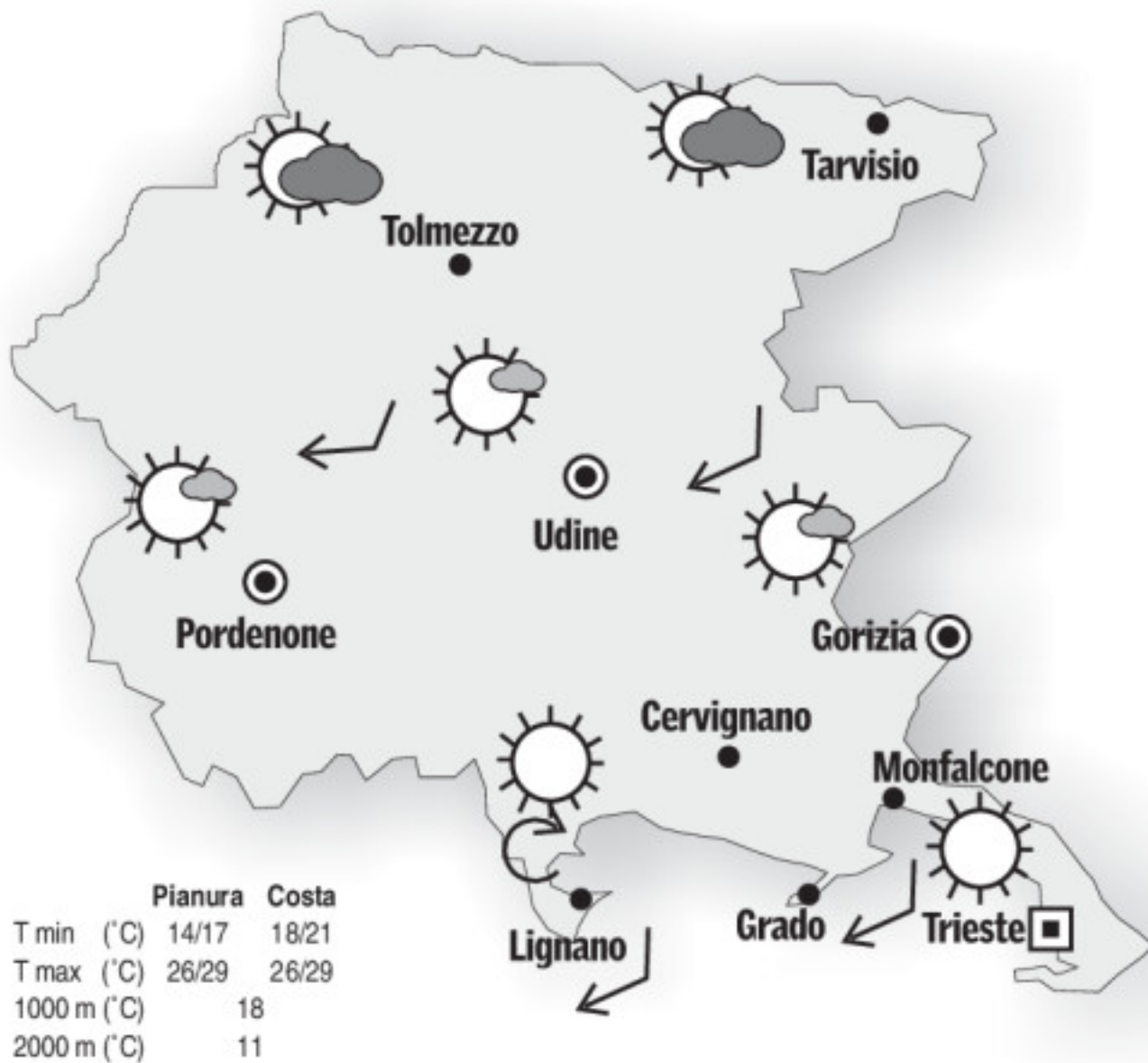
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento	24 km/h da E-N-E	
Pressione	stazionaria	1016,5
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento	5,2 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento	6 km/h da S-E	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento	2,8 km/h da E-N-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento	1,6 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento	10 km/h da S-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità		
Vento	5 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGHERO	13	28
ANCONA	16	25
AOSTA	11	21
BARI	21	26
BOLOGNA	15	28
BOLZANO	13	np
BRESCIA	15	28
CAGLIARI	19	31
CAMPOBASSO	16	25
CATANIA	20	28
FIRENZE	15	31
GENOVA	20	25
IMPERIA	19	28
L'AQUILA	14	25
MESSINA	25	31
MILANO	17	np
NAPOLI	18	29
PALERMO	25	28
PERUGIA	13	29
PESCARA	18	26
PISA	17	28
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	25	32
ROMA	20	29
TORINO	15	23
TREVISO	16	26
VENEZIA	16	25
VERONA	15	28
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Sulla costa cielo in genere sereno ma soffierà Bora moderata. In pianura cielo poco nuvoloso con vento da Est moderato. Sui monti cielo poco nuvoloso o localmente variabile al mattino; nuvolosità variabile dal pomeriggio quando non è escluso qualche isolato rovescio.

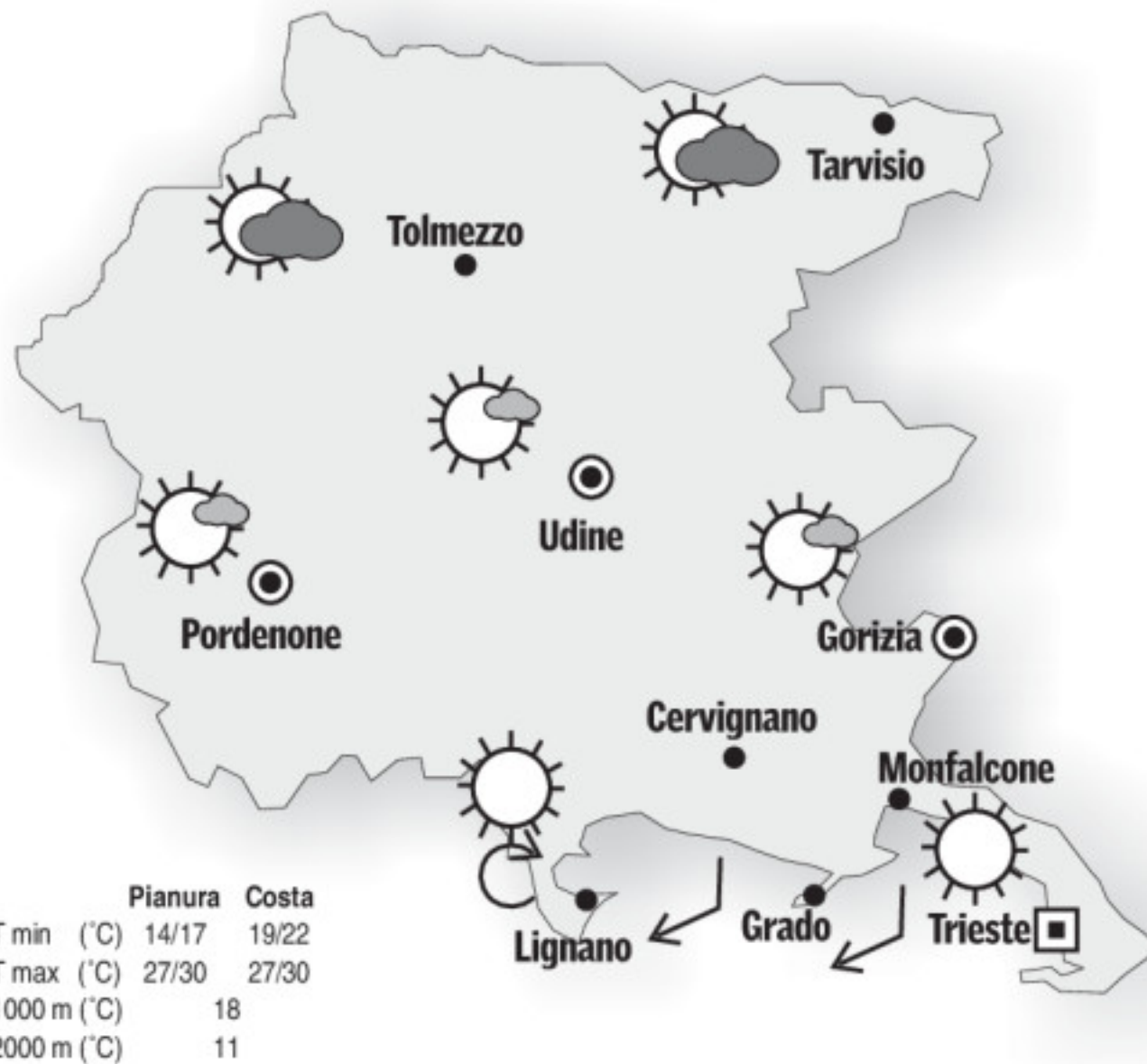
OGGI IN EUROPA



L'Europa resta divisa in due settori dal punto di vista meteorologico. La parte settentrionale continuerà a essere investita dalle correnti perturbate atlantiche che favoriranno un clima fresco e piovoso, mentre i Paesi centro-meridionali, interessati dall'alta pressione, non verranno attraversati da sistemi frontali particolarmente organizzati.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa e vento da Est debole-moderato in pianura. Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso al mattino. Nuvolosità variabile dal pomeriggio quando non è escluso qualche isolato rovescio.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	25,7	10 nodi ENE	18,10 +27	1,31 -39
MONFALCONE	mosso	25,3	10 nodi ENE	18,15 +27	1,36 -39
GRADO	mosso	25,4	15 nodi ENE	18,35 +24	1,56 -35
PIRANO	mosso	25,9	10 nodi ENE	18,05 +27	1,26 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	18	30	LUBIANA	13	26
AMSTERDAM	14	19	MADRID	15	34
ATENE	23	34	MALTA	24	34
BARCELLONA	22	29	MONACO	10	21
BELGRADO	14	20	MOSCA	16	26
BERLINO	12	16	NEW YORK	15	28
BONN	14	21	NIZZA	20	26
BRUXELLES	14	20	OSLO	5	20
BUCAREST	16	37	PARIGI	13	19
COPENHAGEN	15	19	PRAGA	8	20
FRANCOFORTE	15	21	SALISBURGO	12	22
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	35
HELSINKI	13	15	STOCOLMA	11	20
IL CAIRO	26	37	TUNISI	24	35
ISTANBUL	24	30	VARSAVIA	12	21
KLAGENFURT	12	23	VIENNA	9	22
LISBONA	17	27	ZAGABRIA	9	23
LONDRA	13	22	ZURIGO	11	21

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Un grande desiderio di silenzio e di intimità si impadronirà di voi quest'oggi. Avrete voglia di stare soli, raccolti nei vostri pensieri e nelle vostre riflessioni. Serenità.

LEONE
23/7 - 22/8

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata. Riposate più a lungo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Alti e bassi nella vita privata. Nel corso della mattinata dovrete superare alcune contrarietà nella vita affettiva. Non dite cose che non pensate realmente.

TORO
21/4 - 20/5

Ottime prospettive per la giornata odierna. Importante soprattutto la situazione privata e sentimentale. Rapporti ben sintonizzati. Favorevoli eventuali spostamenti in auto.

VERGINE
23/8 - 22/9

Avrete successo se portere in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovrete parlare con le persone vicine e con il vostro amore.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Gelosie e incomprensioni minacciano burrasca. Non arroccatevi su una posizione di principio di poca rilevanza e cercate di salvaguardare l'armonia di coppia. Comprensione.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Vi attende una giornata movimentata, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà cupo e nessuno proverà piacere a stare con voi. Riceverete buone notizie da una persona lontana.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Una certa tensione riguarnerà il campo sentimentale. Sforzatevi di essere più disponibili al dialogo. Dimenticate il passato, stanno per aprirsi nuovi orizzonti.

AQUARIO
20/1 - 18/2

In collaborazione con un amico potrete portare a termine un progetto simpatico che darà gratificazioni ad entrambi. In amore potrete finalmente fare il grande passo.

CANCRO
21/6 - 22/7

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

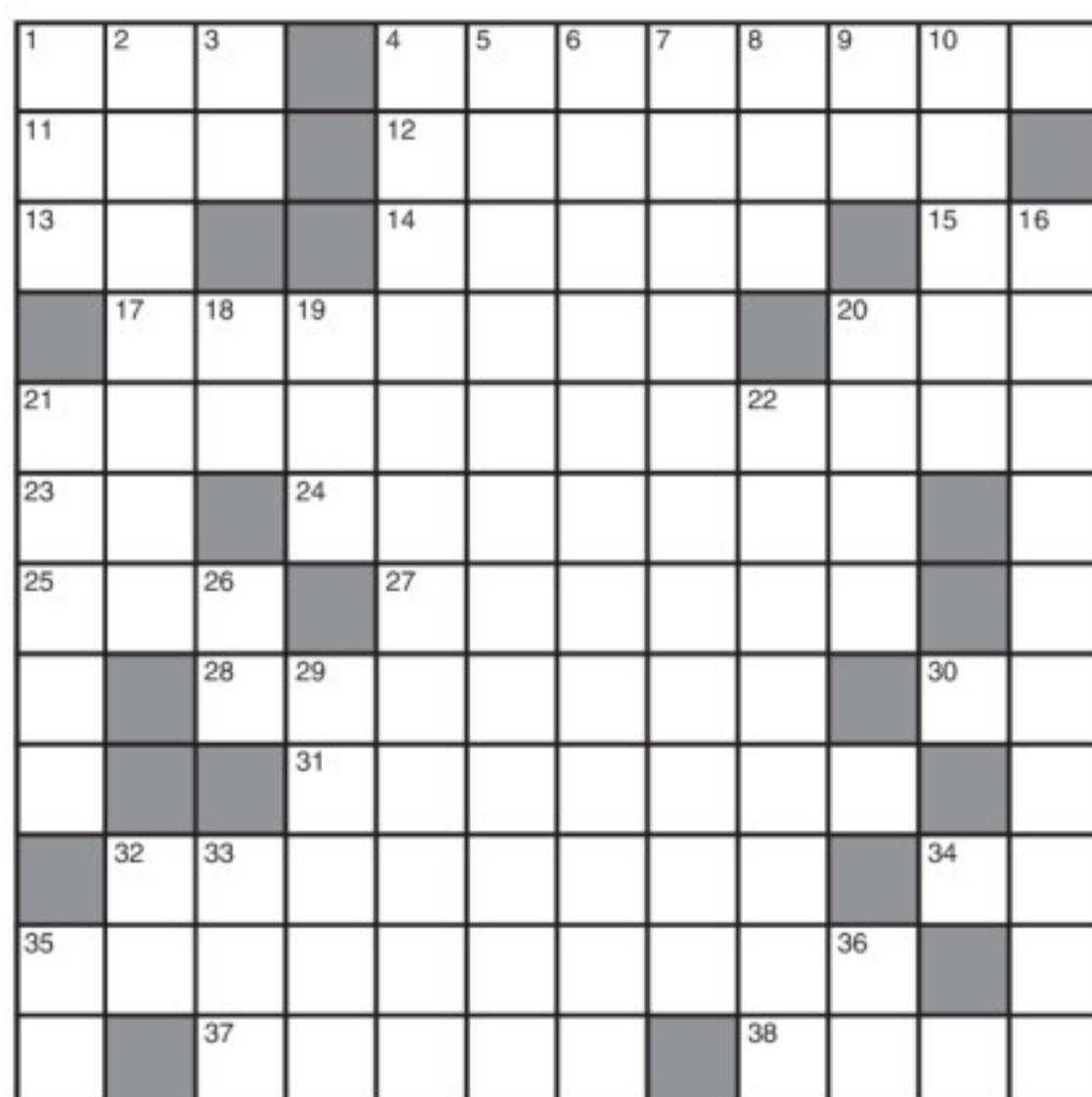
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Dedicate la mattinata al riposo. Nelle ore pomeridiane è molto probabile una discussione con gli amici per futuri motivi. Non prendete la troppo sul serio. Serenità in serata.

PESCI
19/2 - 20/3

Con l'aiuto degli astri riuscirete a mettere un po' di ordine nella vostra vita privata. Non agite però con fretta, bisogna saper aspettare il momento più favorevole. Svago.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Sacrestano che contesta
Vigilare all'interno, ecco il mio compito, daché sono al servizio del curato. Questo lavoro io lo con tutta l'anima, ma è stolto quel che m'hanno ora affidato: si vuole (e qui mi par non si ragioni) ch'io debba dare il lucido ai maltoni
Marin Faliero

ANAGRAMMA (4,2,6=6,6)
Padre e figlio arbitri
Di strada insieme ne hanno fatta molta nell'ambito del calcio. È singolare il fatto che, sia l'uno che l'altro, si sentano fischiare.
Ciampolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Si portano ai piedi o... in spalla - 4 Suggestive... versi poetici - 11 Mitico dio silvestre - 12 Raccontare - 13 Principio di Archimede - 14 Aroldo attore - 15 In fondo a Le Mans - 17 Centro in provincia di Savona - 20 Il «musqué» del pellicciaio - 21 Suddivisione - 23 Fiume della Siberia - 24 Preghiera per i defunti - 25 Proprio così! - 27 Cola nelle giornate afose - 28 È contenuta nel latte - 30 Un voto referendario - 31 Non colpito - 32 Ornamenti su antichi portoni - 34 Iniziali di Alfieri - 35 Estraneo alla politica attiva - 37 La città toscana del «Palio» - 38 Taverniere.

VERTICALI: 1 Città termale belga - 2 Regione tropicale con le Antille - 3 Nell'interno - 4 Avvincente - 5 Storica città della Francia - 6 La tiene d'occhio la polizia - 7 Illogici - 8 Sigla sul cine-scopio - 9 Andata e Ritorno - 10 Ernest, scrittore francese - 16 Distruggere completamente - 18 Long Playing - 19 Insegna per chi vuole un amaro - 20 Sydne, attrice americana - 21 Vasco cantautore - 22 Solenne, maestoso - 26 Conto Corrente - 29 Ne ebbe molti Casanova - 32 Iniziali di Petrarca - 33 Autorità abissina - 35 Alto Adige - 36 Simbolo dell'osmio.

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
DOMANI, NITORE=
DOMATORE.

Crittografia a frase:
E COME L'ODIOSA = ECO
MELODIOSA.



DIMAGRIMENTO FLASH PROGRAMMA INTENSIVO ACCELERATO

TORNA IN FORMA DOPO L'ESTATE

A SOLI € 100,00 AL MESE

Figurella®

TRIESTE VIA CORONEO 3
Telefona subito allo 040 360930

www.figurella.it

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Scopri una MISS al giorno...

miss Topolini
www.misstopolini.it

BeNice model's agency
www.benice.it

Per eleggere la piu' Bella del 2008

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro la 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale.

NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____

Accetto al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la **FINALISSIMA** di SABATO 30 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa

dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**

Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 30 Agosto alle Torri d'Europa.

Miss Topolini, alla sua quarta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende. Partendo dal Topolino, storico stabilimento balneare conosciuto a livello internazionale per le particolari splendide terrazze libere dove, a ridosso tra il mare e la strada panoramica che porta a Trieste, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida. Per omaggiare questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che vuole esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di 3 mesi, che ha visto casting in numerose località del Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, feste, party dedicati, sfilate e molte iniziative. Sono state tantissime, addirittura 130, le splendide ragazze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, ragazze di Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, ma anche tantissime straniere residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrare che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole essere un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, ed a garanzia di ciò l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, garantisce una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annulla nelle sue file anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare. Delle passate edizioni moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Vella, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Diadora, Tim, West, Sloggy, TerryGoy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri. È stata durissima la scelta delle 16 Finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più. Ed è loro adesso aspetta un percorso, che le porterà alla serata finale, dove impareranno a camminare sulla passerella grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a sfare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad Andrea Novacco, ballerino e coreografo di fama internazionale titolare della scuola di ballo ONE, a posare sotto i riflettori dei fotografi facendo un servizio fotografico professionale, sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling professionali grazie a L'Oréal ed a SEPHORA. E parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manderà in onda ogni giorno alle 14 in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscerle e votarle, perché oltre che sul sito www.misstopolini.it, da dove la più votata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina del MISS IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decretando così la MISS IL PICCOLO. Sarà quindi, Sabato 30 Agosto, dalle ore 20.30 la grande serata dedicata alla bellezza ed allo spettacolo, con ospiti importantissimi, tra cui, direttamente da ZELIG il comico MARCO DELLA NOCE il famoso SOCHMACHER, sfilate, balletti e 1000 sorprese, conducono Micaela Braccavento e Mr. Rocco.

E per tutte le partecipanti una cascata di fasce e premi...

MISS TOPOLINI

- Uno splendido Scooter SCARABEO APRILIA grazie al concessionario BARONCELLI
- Un contratto lavorativo di collaborazione della durata di un anno con l'agenzia di moda BE-NICE
- Un gioiello in ORO BIANCO E DIAMANTI offerto da STROILI ORO
- Sito Web personale offerto da MAGNIA STUDIO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore della Dolomiti
- Corso patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS DEICHMANN - WEB

- La più votata sul sito www.misstopolini.it
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore della Dolomiti
- Una macchina fotografica digitale compatta 7 Mpixel, offerta da PHOTOWORLD
- Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS GOLDENPOINT

- La più bella in costume da mare
- Super omaggio GOLDENPOINT
- Servizio fotografico dedicato BODY
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore della Dolomiti
- Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS RADIO VASCO

- Diventa la testimonial ufficiale di Radio VASCO per tutte le manifestazioni, immagini ed eventi.
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore della Dolomiti
- Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS CINECITY

- Cinemam, tessera con 10 ingressi presso il Cinecity ed immagine ufficiale Cinecity, sarà invitata a tutti gli eventi cinematografici presentati da attori e registi
- Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

MISS IL PICCOLO

- Eletta con i tagliandi pubblicati su IL PICCOLO
- Soggiorno di un Week-End per 2 persone, HOTEL POSTA, a Forni di Sopra, nel cuore della Dolomiti
- Omaggio offerto dalla direzione de IL PICCOLO
- Il guide per patente A o patente B presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)

PER TUTTE LE FINALISTE

- Corso Ciclomotore presso le AUTOSCUOLE BIZIAK (grazie all'agenzia Be Nice)
- Un ANNO di corso gratuito di danza presso la ONE DANCE PROJECT di Andrea Novacco
- Cofanetto Prodotti offerti da L'Oréal
- Cofanetto prodotti di bellezza offerti da SEPHORA
- Iscrizione e 1 anno di abbonamento presso i centri NON SOLO SOLE
- Ingresso omaggio per 2 persone presso il CINECITY ed invito per una prima da definire

Miss Topolini 2008... un'evento che Sabato 30 Agosto arriverà al suo apice, eleggendo la più bella della serata, ma con un sogno nel cassetto, quello di diventare un concorso di importanza a livello nazionale, un richiamo turistico per la città di Trieste e chiuse che negli anni a venire si pensi, nel mondo della moda, a Miss Topolini come un punto di riferimento...

www.misstopolini.it - www.benice.it

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 25 - ore 22.10
Martedì 26 - ore 21.10
Mercoledì 27 - ore 21.10
Giovedì 28 - ore 22.10
Venerdì 29 - ore 21.10

TRISTE
OH 32 e OH 6

N° 01
AGATA
NEGRISIN

AutoScuoleBIZIAK
a Trieste e Opicina

N° 02
GIULIA
BILOTTA

Fior'nPiazza
Vino da bere a degustare tutti i fiori del mondo

N° 03
ELEONORA
CNES

PHOTOWORLD
VIA DEL FANTASMA

N° 04
FRANCESCA
DE BIASI

CALIFORNIA
PALLASTRE

OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG...
MARCO DELLA NOCE
"SOCHMACHER"

N° 05
IRENE
FLOREAN

Q&A
newcenturyadvertising

N° 06
GIULIA
TUNTAR

self PAUSA
ristorante

N° 07
SOLAJA
ANDREA

POSTA
nel cuore delle Dolomiti Italiane, a Forni di Sopra (UD) www.hotelposta.org

N° 08
CHERNYSHOVA
YELIZAVETA

CHEDANCEPROJECT
gruppo di danza via SILENT 11 - Trieste

N° 09
KLOPENYUK
YULIYA

INTERGRAFICA
PUBBLICITÀ

N° 10
MICOL
STELLI

NON SOLO SOLE

N° 11
CRISTINA
SISSOT

AVIS
RENTA CAR AUTONOLEGGIO
Trieste - Stazione Marittima Tel. 040 303020

N° 12
LEDA
SOSSI

danfer

N° 13
MARIA GRAZIA
GRASSO

LARAL
SERRAMENTI IN PVC - WWW.LARAL.IT

N° 14
MARTINA
BARBOTTI

GMallestimenti

N° 15
BILIJANA
IVANCIC

UtiliGraph
www.utiligraph.it

N° 16
VALENTINA
VIDAL

B4SURE

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE ASSIEME ALLA PAZZA CONDUZIONE DI MR. ROCCO...



ph. Maurizio Melozzi

VALENTINA
Altezza - 179 / Eta' - 19 anni / Capelli - Castani
Occhi - Verdi / Taglia - 42 / Studentessa

- Segno Zodiacale: **Gemelli**
- Da grande...: **Manager**
- Ultimo libro: **Cime tempestose**
- Film preferito: **Il signore degli anelli**
- Ti definisci: **Perfezionista...**
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: **Eowin del Signore degli anelli**
- Il viaggio che sogni: **Irlanda**
- Un giorno da Diva...Chi: **Nicole Kidman**
- Cantante preferito: **James Blunt**
- Punto debole: **Troppo golosa**
- Punto di forza: **Perfezionista**
- Vinci 1000 € come li spendi: **Li risparmio... non si sa' mai...**

Moda Mare
goldenpoint



N° 16
Abit: **CORNER**
Costumi: **GOLDENPOINT**
Trucco: **SEPHORA**
Hair Style: **Veronica**
Acconciature **TERGESTEO**
Calzature: **DEICHMANN**



Partner associato

B4SURE
WWW.B4SURE.NET

Carliotta Cimador Miss Topolini 2007

i partners della bellezza
BeNice model's agency
L'ORÉAL
SEPHORA
CORNER

Stroili Oro
Un omaggio di trieste alla bellezza
miss Topolini
www.misstopolini.it

IL PICCOLO quarta edizione 2008

Organizzazione:
BeNice model's agency
CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHIRANI

per informazioni 040/303047 - info@benice.it - www.benice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2008

Baroncelli
MOTO
UNO SPENDIDO SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:
Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste

CASINO VIS A VIS
...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

carnelutti
concessionarie di fiducia

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

DEICHMANN
IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA!